

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 30

mercoledì, 26 luglio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	13
DELIBERAZIONE 11 luglio 2023, n. 54	
Bilancio preventivo 2023 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.	
.....	13
DELIBERAZIONE 11 luglio 2023, n. 55	
Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n.103.	
.....	15
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	20
MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 13 luglio 2023, n. 1206	
In merito al 150esimo anniversario della nascita di Galileo Chi- ni.	
.....	20
MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1268	
In merito alla necessità di prevedere adeguate risorse nazionali per le misure di sostegno all'affitto, alla morosità incolpevole e alle ristrutturazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).	
.....	22
MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1303	
In merito al supporto ai comuni nella progettazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.	
.....	25
MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1314	
In merito al futuro della Fimer S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR).	
.....	27

MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1335	
In merito al riconoscimento del diritto all'oblio oncologico, ovvero il diritto alla parità di trattamento e non discriminazione delle persone guarite da patologie oncologiche.	
.....	30
MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1349	
In merito ad un percorso legislativo di modifica della normativa vigente volto ad impedire la permanenza in carcere o in istituti di custodia attenuata di minori a seguito di madri detenute.	
.....	32
MOZIONE 12 luglio 2023, n. 1353	
In relazione al rifinanziamento dei fondi per la morosità incolpevole, per i contributi affitto, per il potenziamento del reddito di cittadinanza.	
.....	36
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	37
RISOLUZIONE 11 luglio 2023, n. 271	
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Relazione di attività - anno 2022.	
.....	37
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	39
DECRETO 19 luglio 2023, n. 125	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 26 luglio 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione.	
.....	39
DECRETO 19 luglio 2023, n. 126	
DPGR 117/2023 estensione della durata per le necessità legate allo sbarco dei migranti.	
.....	42
DECRETO 19 luglio 2023, n. 127	
Comitato Etico Regione Toscana Area Vasta Centro. Sostituzione Componente.	
.....	44
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	49
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 808	
L.R. 44 del 28/12/2022 art. 28 Contributo straordinario al Comune di Buti per la ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini : approvazione bozza di accordo tra Regione Toscana e Comune di Buti.	
.....	49

DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 819	
Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 2021/2116. PSR 2014-2022 Misura 14 Benessere degli animali: approvazione premi ridotti in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale del Psp 2023-2027.	
.....	59
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 821	
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana. Determinazioni per la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.	
.....	63
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 831	
Criteri e modalità per l'accesso al Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022.	
.....	91
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 832	
Approvazione dello schema per la Modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana.	
.....	100
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 833	
Consorzio Lamma L.R. 39/2009 art.14 - approvazione bilancio preventivo economico 2023.	
.....	109
DELIBERAZIONE 17 luglio 2023, n. 834	
Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, Art. 5 Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione - Rilascio Intesa all'autorizzazione relativa all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe. Modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario n. 140 del 25/10/2022, alla realizzazione dell'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti.	
.....	151
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	156
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche	
DECRETO 14 luglio 2023, n. 15304 - certificato il 14 luglio 2023	
Legge Regionale n. 27/2021, Art. 4 - Approvazione Elenco delle Associazioni di Rievocazione Storica della Toscana, anno 2023.	
.....	156

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

DECRETO 12 luglio 2023, n. 15716 - certificato il 20 luglio 2023

Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica III e IV stralcio Intervento 91 b, c dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 03.11.2010 Liquidazione indennità di occupazione temporanea.

..... 165

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

PRATICA SIDIT 2960/2023 R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Marrucheti nel Comune di Cinigiano (GR), per uso agricolo.

..... 172

PRATICA SIDIT n. 2981/2023 R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Barttolo nel Comune di Sorano (GR), per uso agricolo.

..... 173

PRATICA SIDIT n. 2984/2023 R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Palazzo Prile nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.

..... 174

PRATICA SIDIT n. 127236/2020 R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pia d'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.

..... 175

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Pratica SIDIT 3143/2023, Procedimento 4606/2023. LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Azienda Agricola I LUOGHI di Granata Stefano".

..... 176

Pratica n. 4632/2021 - R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di SAN VINCENZO (LI) - Pozzo 10254 e Pozzo 18647 - Fratelli Roncareggi Andrea e Luigi s.a.s.

..... 178

Pratica n. 58551/2020 Derivazione n. 13083 Calidario s.r.l. R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI).

..... 180

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Procedimento/Pratica SIDIT n. 4652/2023/n. 3182/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea.	182
SIDIT Pratica n. 3224/2023 Procedimento n. 4705/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per lu- tilizzo di acqua sotterranea pozzo esistente.	183
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
Pratica 2614 del 2023, Procedimento 3888 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pisto- ia. Richiedente Baldi Alessandro.	184
Pratica 4426 del 2022, Procedimento 6250 del 2022. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pisto- ia. Richiedente VIVAI PIANTE ANGELO BANI.	185
Pratica n. 35125/1 - R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agri- cola TESI ROBERTO SOCIETÀ SEMPLICE	186
Pratica 169756 del 2020, Procedimento 2095 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbli- che nel Comune di VAIANO. Richiedente FARTEX S.R.L..	187
Pratica 2739 del 2023, Procedimento 4056 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quar- rata. Richiedente VIVAI PIANTE NICCOLAI FRANCESCO.	188
Pratica 2814 del 2023, Procedimento 4158 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Uzza- no. Richiedente BALDACCINI ALBERTO.	189
Pratica 3007 del 2023, Procedimento 4418 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Uzza- no. Richiedente Azienda Agricola Ponjee Martinus.	190
Pratica 1703 del 2023, Procedimento 2625 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pisto- ia. Richiedente Eredi Gori Giuseppe Soc. Agric. Semplice.	191
Pratica 2641 del 2023, Procedimento 3928 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessio acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S.	192

Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	193
Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3282 del 22/02/2023, del progetto relativo all'impianto eolico da realizzarsi in località Poggio dell'Aquila, nel comune di Badia Tedalda (Ar), proposto dalla società Enit sas, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	193
ALTRI ENTI	194
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	194
DETERMINAZIONE 13 luglio 2023, n. 8043 Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104).	194
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	198
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL EPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST NEL COMUNE DI COLLESALVETTI.	198
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	200
Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040). AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	200
ASA S.P.A. LIVORNO	202
Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.	202
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD	212
Interventi volti alla riduzione della pericolosità idraulica del fosso Calatella, Comune di Massa (MS), Codice DODS2021MS0172 - CUP: H67H2100616002. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	212
SEZIONE II	214
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	215
- Decreti	215
COMUNE DI LUCCA	

<p>DECRETO 13 luglio 2023, n. 22 MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI IN CORRISPON- DENZA DELLA STRADA COMUNALE PER TRAMONTE A SEGUITO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI DEGLI ANNI 2009 - 2014 TRATTI A-B-C E D.</p>	215
<p>.....</p>	
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Determinazioni</p>	216
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)</p>	
<p>DETERMINAZIONE 11 luglio 2023, n. 654 Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Presa d'atto dell'in- dennità definitiva di espropriazione stimata dalla Commissione Provinciale Espropri ed integrazione deposito.</p>	216
<p>.....</p>	
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Avvisi</p>	218
<p>.....</p>	
<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA</p>	
<p>Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo e conte- stuale variante per la piena conformazione agli strumenti urba- nistici comunali, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12/2022, dell'in- tervento denominato ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO "N. BRANCOLI BUSDRAGHI" DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCEN- DIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DI- DATTICI STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZI- NO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Missione 4: Istruzione e Ricerca Com- ponente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Investimento 3.3: Piano di mes- sa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, CUP E65E2300000001, Via Giovanni Gallesi - 55100 Mutigliano, Lucca (LU).</p>	218
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI AREZZO</p>	
<p>Approvazione ed efficacia, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2022, della variante al piano operativo per la localiz- zazione di PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO COMMERCIALE OBI E VIA BOLOGNA (PNRR, M5, C2, I2.1: RIGENERAZIONE URBANA. CUP (U_2023_48).</p>	220
<p>.....</p>	

Approvazione ed efficacia, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2022, della variante al piano operativo per la localizzazione di PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA CECILIANO E LA ROTATORIA SETTEPONTI. PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 CUP B11B21002280005 (U_2023_49).	221
FORMAZIONE DI VARIANTE FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 AL PIANO OPERATIVO, PER L'INTERVENTO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0006 "RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SELLINEA TRAMITE RIPROFILATURA DI FONDO E DELLE SPONDE DALLA LOC. SAN MARCO FINO A CIRCA 1 KM OLTRE VIA CHIARINI " DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B20001200002 (PRATICA U/2022/33).	222
ADOZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE (U_2023_34).	223
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)	
PROGETTO DI RIGENERAZIONE TENUTA DI MONDEGGI - VARIANTE URBANISTICA EX ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER LADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COSTITUZIONE EFFICACIA DEFINITIVA.	224
COMUNE DI CAMPAGNATICO (Grosseto)	
Avviso di APPROVAZIONE definitiva Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 per approvazione del progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale nel centro storico di Campagnatico.	225
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)	
Avviso di approvazione della Variante al Piano Attuativo di iniziativa pubblica e contestuale Variante al RU dell'area Ex Paoletti via del Padule Castiglione della Pescaia, ai sensi degli artt. 32 e 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i	227
Avviso di adozione variante semplificata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala - art. 238 L.R.T. 65/2014 e s.m.i.	228
COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)	

ADOZIONE NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI LARCIANO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014.	229
COMUNE DI LIVORNO VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI LIVORNO. ADOZIONE.	230
VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI LIVORNO. PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI LIVORNO. ADOZIONE.	232
COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa) ARTT. 17, 18, 19, 20 E 25 DELLA L.R. N. 65/2014 VARIANTE AL R.U. PER INTERVENTO POSTO IN LOCALITA RICOVO/VARRAMISTA E DENOMINATO BOSCO DIDATTICO - VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI PERVENUTI E APPROVAZIONE.	233
COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo) Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, secondo quanto disposto dall'art. 1 della LRT 12/2022 per l'approvazione PNRR - 1.1 Min. Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA -DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ASILO NIDO IN ALTRO SITO- PROGETTO ESECUTIVO- VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.	234
COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11 maggio 2023: Variante semplificata al Piano Operativo Comunale Approvazione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 (Variante n. 4).	235
COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo) Avviso approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato allesproprio, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della strada provinciale di Lonnano Prato alle Cogne, n. 72, in loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 km ed il km 3+370.	236
UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto) Avviso di adozione del Piano Operativo comunale di Massa Marittima.	237

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 155 al B.U. n. 30 del 26/07/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari:

15242,15244,15250,15275,15279,15283,15287,15289,15328,15335,15338,15344,15373,15423,15520,15521,15526,15533,15534,15537,15579,15582,15586,15598,15602,15603,15607,15656,15659,15679,15680,15682,15683,15684,15729,15741,15742,15745,15746,15747,15750,15751,15754.

Supplemento n. 156 al B.U. n. 30 del 26/07/2023**CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni****CONSIGLIO REGIONALE**

RISOLUZIONE del 13 giugno 2023, n. 263

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 giugno 2023. Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022.**Supplemento n. 157 al B.U. n. 30 del 26/07/2023****ALTRI AVVISI****GFE SRL - GAMBA FRASSINE ENGINEERING**

Procedura Abilitativa Semplificata per intervento di Revamping e Repowering impianto fotovoltaico esistente con variazione dell'area d'impianto. Impianto fotovoltaico esistente Lavoria sito in Crespina Lorenzana (PI), loc. Lavoria snc. Soggetto Richiedente ARBOREA SOLAR S.r.l.

Supplemento n. 158 al B.U. n. 30 del 26/07/2023**ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)**

STATUTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 185 del 28.12.1999; modificato con deliberazione n. 57 del 15.06.2001 e con deliberazione n. 69 del 29.06.2001. Modificato con deliberazione n. 40 del 29.06.2023.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'11 LUGLIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 11 luglio 2023, n. 54:

Bilancio preventivo 2023 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), ed in particolare l'articolo 21 duodecies (Bilanci e contabilità);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2018, n. 1301 (L.R. 32/2002 art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego "ARTI"), e in particolare gli articoli 14, 15, 16 e 17 del regolamento di amministrazione e contabilità;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);

Visto il bilancio preventivo economico dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) e la relazione del Direttore per l'anno 2023, approvati con decreto del Direttore dell'ARTI 30 novembre 2022, n. 822;

Visto il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dell'ARTI contenuto nella relazione del 28 novembre 2022;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Giunta regionale, ai sensi della dec.g.r. 7/2017, con il quale è espresso parere positivo con raccomandazioni all'approvazione del Bilancio economico di previsione 2023 dell'ARTI;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022 n. 75 (Documento di Economia e Finanza Regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Vista deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1254 (Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego "ARTI");

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2023, n. 50 (Approvazione ai sensi dell'art.21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego "ARTT" per l'anno 2023 con proiezione triennale 2023-2025);

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni ed i contenuti previsti dalla del.g.r. 496/2019;

Ritenuto di dover esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo economico e la relazione previsionale e programmatica relativi all'anno 2023 adottato con decreto del Direttore dell'ARTI 30 novembre 2022, n. 822;

Vista la proposta di deliberazione 19 giugno 2023 n. 25, comprensiva degli allegati con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul bilancio preventivo economico e piano degli investimenti 2023-2025 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego, adottato con decreto del Direttore dell'ARTI 30 novembre 2022, n. 822;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico e la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, con proiezione 2024/2025, dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'11 LUGLIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 11 luglio 2023, n. 55:

Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n.103.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto, in particolare, l'articolo 54, comma 1, lettera q), del d.lgs. 152/2006, che definisce il reticolo idrografico come "l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

Visto il documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75 e la nota di aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR), approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 ed in particolare il progetto regionale 6 (Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica);

Vista la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/ CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni". Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012, che prevede tra le funzioni regionali l'individuazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del reticolo idrografico e di gestione;

Dato atto che la l.r. 79/2012, relativamente al reticolo idrografico, richiama la definizione fornita dall'articolo 54 del d.lgs. 152/2006;

Dato atto, altresì, che la l.r. 79/2012 definisce il reticolo di gestione come il sottoinsieme del reticolo idrografico che "necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 11 giugno 2013, n. 57, con la quale è stato individuato per la prima volta il reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della l.r. 79/2012, ed è stato dato mandato alla Giunta regionale di provvedere alla sua conservazione e manutenzione, nonché al suo eventuale aggiornamento;

Viste, inoltre, le deliberazioni del Consiglio regionale 9/2015, 101/2016, 20/2019, 28/2020, 81/2021 e 103/2022, che hanno aggiornato il reticolo idrografico, adeguandolo sulla base dei sopraggiunti approfondimenti del quadro conoscitivo o modifiche nell'assetto territoriale e nella gestione dei corpi idrici;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 4 dicembre 2017, n. 1357 e 6 agosto 2018, n. 899, con le quali sono stati approvati gli adeguamenti tecnici del reticolo idraulico in seguito alla correzione di meri errori materiali di tipo cartografico, così come previsto dalle sopra citate deliberazioni del Consiglio regionale;

Considerato che con del.c.r. 103/2022 il Consiglio regionale ha previsto di procedere ad eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero necessarie in un arco di tempo inferiore, ma solo se aventi uno sviluppo complessivo superiore ai dieci chilometri;

Considerato, in particolare, che nel medesimo atto i competenti uffici della Giunta regionale sono stati demandati a provvedere agli eventuali adeguamenti tecnici o alla correzione di meri errori materiali, non comportanti modifiche alla consistenza chilometrica del reticolo;

Considerato che nelle precedenti deliberazioni del Consiglio regionale, tra gli obiettivi della Giunta regionale era stata inserita anche la ricognizione e la verifica del reticolo idraulico delle zone interne ai perimetri delle aree estrattive della zona Apuo-Versiliese;

Dato atto che l'obiettivo suddetto era motivato dall'attività effettuata in tali zone che ha comportato nel tempo alterazioni alla morfologia del territorio e causato, di conseguenza, modifiche nei percorsi dei corsi d'acqua ivi localizzati o, talora per estesi tratti, la cancellazione degli stessi;

Ritenuto di rimandare ad un successivo atto il puntuale aggiornamento dell'esatta consistenza e tracciato dei tratti insistenti nei bacini estrattivi, dato che l'attività di approfondimento degli uffici regionali competenti in merito alle aree di cui sopra è tuttora in corso;

Ritenuto di confermare, con esclusivo riferimento agli ambiti estrattivi del bacino Apuo-versiliese, quanto riportato nella del.c.r. 103/2022, ovvero che, ai fini del mantenimento del buon regime delle acque e compatibilmente con le esigenze di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle aree interessate da attività estrattiva, i progetti di coltivazione delle cave prevedano, nelle varie fasi di lavorazione intermedie, la valutazione di tutti gli elementi atti a mantenere la continuità del reticolo, prevedendo inoltre la necessaria coerenza con la risistemazione di cui alla lettera d) dell'articolo 17 della l.r. 35/2015;

Ritenuto di dare mandato agli uffici regionali territorialmente competenti di provvedere al raccordo con i soggetti pubblici coinvolti affinché venga data attuazione agli adempimenti sopra esposti;

Viste le richieste pervenute successivamente all'approvazione della del.c.r. 103/2022 da parte di enti locali e soggetti pubblici, le cui istruttorie di verifica e controllo sono state effettuate dagli uffici regionali preposti ed elencate nell'allegato A del presente atto;

Considerato che le istanze di cui all'allegato A, riguardano le seguenti casistiche:

- adeguamenti tecnici dovuti alla realizzazione di nuove infrastrutture che hanno comportato la modifica dei tracciati (diversità di percorso, sotto-attraersamenti, ecc.);
- migliore definizione geometrica di tratti del reticolo esistente;
- inserimento nel reticolo di tratti di corsi d'acqua, non inseriti nella versione corrente del reticolo, che, alla luce dell'istruttoria effettuata, risultano possedere le caratteristiche idrauliche necessarie per l'inserimento;
- esclusione dal reticolo di tratti che erano precedentemente inseriti, ma alla luce delle istruttorie effettuate, non risultano possedere le caratteristiche di corsi d'acqua ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che le istanze istruite dagli uffici regionali hanno comportato un incremento chilometrico complessivo del reticolo superiore a dieci chilometri totali e che, pertanto, si rende necessaria una nuova approvazione da parte del Consiglio regionale;

Preso atto, inoltre, che nel territorio regionale insistono delle infrastrutture, classificate all'interno del portale web come "infrastrutture idriche" che, per la loro funzione e caratteristiche, non rientrano nella definizione di reticolo idrografico prevista dalla l.r. 79/2012, e che sono state inserite nella banca dati di cui al presente atto a solo scopo ricognitivo, quindi con distinto tematismo e diversa caratterizzazione cromatica;

Rilevato che le suddette infrastrutture ricomprendono dei manufatti, iscrivibili tipologicamente a canali di derivazione, irrigui o fosse campestri, che non avendo un bacino idrografico a monte, non afferiscono alla definizione del d.lgs. 152/2006 e la cui gestione è demandata ai soggetti previsti dalle specifiche norme di settore, fatte salve quelle situazioni in cui si renda necessario un ulteriore approfondimento da parte dei competenti uffici territoriali ai fini di individuarne l'esatta natura e gestione ai sensi delle l.r. 79/2012 e 80/2015;

Preso atto che tra tali manufatti sono ricompresi anche i sistemi di irrigazione, oggetto della deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 279, che ha classificato le canalette irrigue localizzate nella piana di Lucca e Capannori come opere di bonifica;

Ritenuto, analogamente agli atti approvati in precedenti annualità, di procedere ad eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idrografico e di gestione con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino un incremento chilometrico complessivo dei corsi d'acqua insistenti in tutto il territorio toscano maggiore di dieci chilometri;

Ritenuto di approvare, in coerenza con quanto disposto dalla l.r. 79/2012 e dalla del.c.r. 103/2022, la nuova versione del reticolo idrografico e di gestione, aggiornato rispetto alle modifiche elencate nell'Allegato A di cui al presente atto e riportate in formato shape file nel supporto informatico di cui all'allegato B del presente atto;

Delibera

1. di approvare, ai sensi della l.r. 79/2012, il reticolo idrografico e di gestione, aggiornato rispetto alle modifiche istruite dai competenti uffici regionali, elencate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conservare la versione aggiornata del reticolo di cui al punto 1, nel supporto informatico di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto (in un file formato shape), reso consultabile online nel portale web di cui al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/;
3. di confermare, con riferimento agli ambiti estrattivi del bacino Apuo-Versiliese, quanto riportato nella del.c.r. 103/2022, ovvero che, ai fini del mantenimento del buon regime delle acque e compatibilmente con le esigenze di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle aree interessate da attività estrattiva, i progetti di coltivazione delle cave prevedano, nelle varie fasi di lavorazione intermedie, la valutazione di tutti gli elementi atti a mantenere la continuità del reticolo, prevedendo inoltre la necessaria coerenza con la risistemazione di cui alla lettera d) dell'articolo 17 della l.r. 35/2015;
4. di rimandare ad un successivo atto la revisione di alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese successivamente all'approfondimento in corso da parte dei competenti uffici regionali;
5. di prendere atto che nel territorio regionale insistono delle infrastrutture, classificate all'interno del portale web come "infrastrutture idriche" che, per la loro funzione e caratteristiche, non rientrano nella definizione di reticolo idrografico prevista dalla l.r. 79/2012, e che sono state inserite nella banca dati di cui al presente atto a solo scopo ricognitivo, quindi con distinto tematismo e diversa caratterizzazione cromatica;
6. di dare atto che le suddette infrastrutture ricomprendono dei manufatti, iscrivibili tipologicamente a canali di derivazione, irrigui o fosse campestri, che non avendo un bacino idrografico a monte, non afferiscono alla definizione del d.lgs. 152/2006 e la cui gestione è demandata ai soggetti previsti dalle specifiche norme di settore, fatte salve quelle situazioni in cui si renda necessario un ulteriore approfondimento da parte dei competenti uffici territoriali ai fini di individuarne l'esatta natura e gestione ai sensi delle l.r. 79/2012 e 80/2015;
7. di dare mandato agli uffici regionali territorialmente competenti di raccordarsi con i soggetti pubblici coinvolti affinché venga data attuazione a quanto previsto al punto 3, nonché di attivarsi per le necessarie verifiche di cui al punto 6;
8. di procedere a eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idraulico con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino un incremento chilometrico complessivo dei corsi d'acqua insistenti nel territorio toscano maggiore di dieci chilometri;

9. di stabilire che il reticolo idrografico e di gestione, riportato in formato digitale nel supporto informatico di cui all'allegato B del presente atto, sia depositato presso la Giunta regionale, che provvederà con le procedure riportate in narrativa al suo aggiornamento nonché alla sua conservazione, manutenzione e diffusione nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni;
10. di rendere consultabile e scaricabile il dato cartografico del reticolo aggiornato dal sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Istanze di modifica al reticolo idrografico – aprile 2023

Allegato A

Numero e data protocollo arrivo in Regione Toscana	Comune	Località	Settore Genio Civile competente	Consorzio di Bonifica competente	tratto corso d'acqua
0317088 e 0317089 del 11/08/2022	Manciano	Saturnia	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS69780 e TS69826
0323386 del 19/08/2022	Greve in Chianti	Passo dei Pecorai	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV39699
0349650 del 14/09/2022	Pistoia	Forretta – Capostrada	Genio Civile Valdarno Centrale	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV50097
0396402 e 0396552 del 18/10/2022	Castiglione della Pescaia	Santa Maria	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	Fosso di Valcolombaia (TS61283)
0401644 del 21/10/2022	Chiusdino	Le Cetine	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS12219
0408818 del 26/10/2022	Barberino – Tavarnelle	C. Valacchi	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV43033
0465753 del 30/11/2022	Monteroni d'Arbia	Podere Noceto	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS13125 e TS13487
0465752 e 0465758 del 30/11/2022	Grosseto	Marruchetone – Roselle	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS51640
0465768 del 30/11/2022	vari	varie	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica interregionale Etruria	vari
0476260 del 07/12/2022	Castelfranco di Sotto	Tabellata	Genio Civile Valdarno Inferiore	Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno	BV6826
0059187 del 03/02/2023	Anghiari	Le Casacce – Molino di Catorcio	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV11984, AV44065 (tombato) e Fosso della Motina AV11960
0093270 e 0093273 del 22/02/2023	Massa Marittima	Poggio Gennaio	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa	TC11630
0103595 e 103598 del 27/02/2023	Siena	Ficareto	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS3497
0123961 del 08/03/2023	Figline Valdarno	Case Varlaci e La Torre	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV11861 -AV11821- AV11887
0123971 del 08/03/2023	Figline e Incisa Valdarno	centro urbano	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV7966 (Borro dei Bagnoli) e AV7913 (tombato)
0126066 del 09/03/2023	Capalbio	Pescia Fiorentina	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS77777
0126071 e 0126079 del 09/03/2023	Montalcino	Podere Semiti	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	TS23638, TS23565 e TS23403
458471 del 27/09/2017 e 0130349 del 13/03/2023	San Gimignano	centro urbano	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV45064 (Botro della Carbonaia) fino alla confluenza
0132903 e 0132903 del 14/03/2023	Scarlino	Puntone	Genio Civile Toscana Sud	Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa	TC15993
0137804 del 16/03/2023	Lastra a Signa	Case Nuove	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	MV34332
144611 del 21/03/2023	Arezzo	Viale Santa Margherita	Genio Civile Valdarno Superiore	Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno	AV18876 e AV18991



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Quinta Commissione
Istruzione, formazione, beni e attività culturali

MOZIONE N.: 1206 approvata nella seduta del 13 luglio 2023

OGGETTO: **in merito al 150esimo anniversario della nascita di Galileo Chini**

La Quinta Commissione Consiliare

Premesso che,

Nel 2023 ricorre il 150esimo anniversario della nascita di Galileo Chini, pittore, decoratore, grafico e ceramista fiorentino, tra i protagonisti dello stile Liberty in Italia, docente di Decorazione dal 1914 oltreché Accademico delle Arti del Disegno, che con la sua sapiente opera tanto ha caratterizzato alcuni luoghi della nostra regione, dalla Versilia a Firenze, passando per il Mugello e Montecatini Terme.

Considerato che,

l'eredità artistica di Chini in Toscana è tangibile e caratterizzante, basti pensare all'area del Mugello, dove fondò la "Fornaci di San Lorenzo" centro della realizzazione di ceramiche e vetrate, ma anche arredi interni, dove venivano progettati mobili in legno con decorazioni in piastrelle, ceramiche e vetri, di cui testimonianza è il magistrale Gran Caffè Margherita sulla Passeggiata lungomare di Viareggio (LU), peraltro caratterizzata da numerosi edifici che presentano e conservano l'operato dell'artista. A San Miniato sue sono le decorazioni della Sala del Biliardo all'interno del Circolo ricreativo annesso al teatro cittadino, mentre a Montecatini Terme ha curato le decorazioni del Grand Hotel La Pace, affrescato il Palazzo comunale, ma soprattutto le decorazioni delle Terme Tamerici. Anche Firenze, capoluogo regionale, è stata toccata dall'opera artistica del Chini: dalla decorazione e al restauro nella chiesa di Santa Maria Maggiore, agli affreschi dell'Hotel Cavour.

La versatilità di Chini gli consente numerose collaborazioni, su tutte quelle con il Maestro Giacomo Puccini per le opere Gianni Schicchi e Turandot.

Osservato che,

Il Comune di Montecatini Terme ha preso l'iniziativa in merito ai preparativi per le celebrazioni, sollecitando una prima mossa da parte della Regione Toscana.

Evidenziato che,

Sarebbe opportuno, oltreché significativo, che la Regione Toscana si attivi al fine di programmare una serie di iniziative finalizzate a celebrare degnamente questo importantissimo artista toscano, che incarna un ideale di modernità nell'Europa di quel periodo tanto da partecipare con grande successo alle maggiori esposizioni internazionali dell'epoca (Torino, Parigi, Monaco, Bruxelles, San Pietroburgo, St. Louis).

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Ad avviare un confronto tra Regione e le Municipalità più direttamente interessate (ad esempio Viareggio, Borgo San Lorenzo, Montecatini Terme, oltre alla stessa Firenze) in modo da programmare attività che possano avere un positivo ritorno di interesse sul lato del turismo culturale;

- A valutare l'opportunità di sostenere le celebrazioni di questo 150esimo anniversario nei diversi comuni della Toscana in modo da sviluppare ancor maggior interesse verso questo artista che con le sue preziosissime opere è passato alla storia come uno dei più eclettici artisti internazionali dell'epoca.

LA PRESIDENTE
Cristina Giachi



IL VICEPRESIDENTE SEGRETARIO

Maurizio Sguanci





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1268 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.

OGGETTO: In merito alla necessità di prevedere adeguate risorse nazionali per le misure di sostegno all'affitto, alla morosità incolpevole e alle ristrutturazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il Consiglio regionale

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 (Norme per l'edilizia residenziale pubblica);

Vista la legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica "ERP");

Preso atto delle importanti misure a sostegno delle famiglie e dei nuclei in difficoltà economica contenute nella legge di bilancio 2023, come il bonus sociale bollette, la carta risparmio spese, l'incremento dell'assegno unico, il reddito alimentare;

Premesso che le politiche abitative costituiscono un elemento sempre più centrale nella lotta alla povertà ed al disagio sociale, in un contesto storico caratterizzato da una profonda crisi sociale ed economica provocata dalla pandemia da COVID-19 e aggravata dal recente aumento dei costi energetici e dei carburanti che incide pesantemente sui bilanci familiari;

Ricordato che:

- a livello nazionale, negli ultimi anni sono state predisposte una serie di misure finalizzate a sostenere le famiglie a basso reddito che non riescono a pagare il canone di locazione;
- in particolare, l'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo) ha istituito il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" (o "Fondo sociale per l'affitto"), che rappresenta tutt'oggi un significativo spartiacque nelle politiche abitative italiane;
- il più recente "Fondo morosità incolpevole", istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 è, invece, orientato a sostenere le famiglie destinatarie di sfratto per morosità, con sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione in ragione della perdita o della consistente riduzione della capacità reddituale;
- entrambe le misure prevedono l'assegnazione delle risorse dallo Stato alle regioni, le quali provvedono ad una successiva redistribuzione fra i comuni interessati.

Tenuto conto che, secondo quanto riportato dal Decimo Rapporto sulla Condizione abitativa, il 19,4 per cento delle famiglie toscane vive in locazione, con una condizione di affittuario che si collega spesso a una situazione reddituale medio-bassa (fonte: "Abitare in Toscana - Decimo Rapporto sulla Condizione abitativa", Regione Toscana Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Osservatorio Sociale Regionale, Firenze Dicembre 2021);

Dato atto che la Regione in questi anni si è posta l'obiettivo di contrastare il disagio abitativo a partire da: a) il recupero, la nuova realizzazione o acquisto di edifici nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico; b) l'erogazione dei contributi per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, integrando spesso con risorse regionali i fondi statali assegnati per tali misure al fine di soddisfare il maggior numero di domande possibili;

Preso atto dei contenuti dell'audizione della Giunta regionale sulla relazione annuale sulla condizione abitativa in merito alle politiche regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP) che si è svolta nella seduta n. 103 dell'11 gennaio 2023 della Terza Commissione Sanità e politiche sociali;

Evidenziato che:

- secondo quanto emerso da tale audizione, in Toscana gli immobili residenziali sono attualmente 2.138.924, e di questi le abitazioni popolari sono il 17,6 per cento;
- per quanto riguarda il sostegno agli affitti, per il quale sono stati previsti interventi straordinari durante la pandemia, i finanziamenti impiegati dal fondo sociale raggiungono i 21 milioni di euro nel 2022, a cui si sommano altre risorse come 13,6 milioni del POR;
- in questi anni è stato registrato un aumento delle domande di sostegno all'affitto, così come di quelle di sostegno alla morosità incolpevole, mentre le domande per ottenere un alloggio ERP risultano particolarmente elevate: nel 2021 quelle giudicate accoglibili sono state 16 mila.

Rilevato che:

- di fronte a tale scenario di grande difficoltà sociale ed economica che interessa un numero crescente di famiglie toscane, ad oggi, sempre secondo quanto dichiarato dalla Giunta regionale, non sarebbe previsto alcun finanziamento statale per il contributo in conto affitti;
- se dovesse essere confermato questo taglio ad una delle principali misure per il contrasto al disagio abitativo il rischio è di ritrovarsi con situazioni di grande difficoltà per molti cittadini e molte famiglie nei prossimi mesi.

Richiamato il Programma di Governo 2020 – 2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, all'interno del quale la Regione Toscana ha confermato il tema del contrasto al disagio abitativo e degli investimenti in edilizia residenziale pubblica tra i principali obiettivi dell'attuale legislatura;

Considerato che il permanere della crisi sociale ed economica provocata dalla pandemia da COVID-19, il quadro di sostanziale incertezza circa l'effettiva ripresa economica, nonché gli attuali livelli di disoccupazione giovanile, impongono una particolare attenzione per quanto riguarda la necessità rafforzare le politiche abitative, intese come strumenti decisivi nella lotta alla povertà ed al disagio;

Considerato, inoltre, che:

- da alcuni anni, come testimoniano i vari rapporti sulla condizione abitativa in Toscana, si registra un fenomeno relativamente nuovo che riguarda l'alto numero di appartamenti di risulta che tornano nelle disponibilità dei gestori e che devono essere ristrutturati prima di essere riassegnati, a fronte di risorse a disposizione non sempre sufficienti per sostenere tali lavori;
- tale situazione comporta un effettivo aumento dei tempi di inoccupazione degli alloggi di risulta e un ritardo nella risposta ai bisogni dei beneficiari in attesa di assegnazione, nonostante che su tale aspetto la Regione Toscana abbia, da qualche anno, iniziato a stanziare specifiche risorse per la ristrutturazione di tali alloggi di risulta, nonché previsto, con l'articolo 16 della citata l.r. n. 2/2019, la possibilità di stipulare convenzioni tra i soggetti gestori e gli assegnatari per quanto riguarda la realizzazione di tali interventi sugli alloggi non già ripristinati.

Ritenuto che, al fine di supportare le politiche abitative necessarie a far fronte all'attuale situazione di crisi sociale ed economica, sia opportuno che il Governo si attivi: 1) per garantire, da un lato, il tempestivo finanziamento delle misure volte a sostenere le politiche abitative delle famiglie in difficoltà, evitando ritardi nell'assegnazione di tali risorse alle regioni e, di conseguenza, alle famiglie che si trovano in difficoltà a pagare l'affitto; 2) dall'altro, a prevedere lo stanziamento di specifiche risorse da destinare alla ristrutturazione degli alloggi di risulta che necessitano interventi di lavori, al fine di velocizzare le procedure di assegnazioni di tali immobili;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché:

- 1) venga garantito, quanto prima, il rifinanziamento, anche per il 2023, delle principali misure di sostegno all'affitto per i nuclei familiari indigenti, a partire dal Fondo sociale per l'affitto e dal Fondo morosità incolpevole, essendosi essi dimostrati, nel corso degli anni, strumenti efficaci per rispondere al disagio abitativo di una fetta sempre più rilevante di popolazione;

- 2) venga previsto uno specifico canale di finanziamento finalizzato a sostenere le spese per la ristrutturazione degli alloggi di risulta, al fine di velocizzare i tempi per la assegnazione dei tali immobili e dare risposte concrete alle persone e alle famiglie beneficiarie in attesa di un alloggio ERP;
- 3) ad adoperarsi per prevedere, a partire dal prossimo bilancio di esercizio della Regione Toscana, uno specifico canale di finanziamento finalizzato a sostenere le spese per la ristrutturazione degli alloggi di risulta, al fine di velocizzare i tempi per l'assegnazione di tali immobili a dare risposte concrete alle persone e alle famiglie beneficiarie, in attesa di un alloggio ERP.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1303 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.

OGGETTO: In merito al supporto ai comuni nella progettazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Il Consiglio regionale

Premesso che, secondo l'ultimo censimento triennale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in Toscana ci sono 109.496 frane attive; tra smottamenti storicamente censiti e situazioni di rischio potenziale. Circa 154mila cittadini vivono in case su cui incombe una minaccia elevata o molto elevata. La particolare orografia regionale, ricca di montagne e colline, non lascia d'altronde zone prive di rischio. Nello specifico, la Lucchesia è il territorio toscano più a rischio frane, ma i casi di rischio sono sparsi su tutto il territorio, dagli Appennini alle Crete Senesi ed alle Colline pisane. Il rischio idraulico, ovvero di esondazione dei fiumi/alluvione, si concentra lungo tutti i principali corsi d'acqua toscani e, secondo l'ISPRA, riguarda 938mila toscani. I record negativi spettano alla Città metropolitana di Firenze (358.776 persone minacciate) ed alla città di Firenze (182.966). La situazione è critica su tutto il corso dell'Arno, il basso Bisenzio, l'Ombrone, il Pescia, il Serchio, ma anche a Livorno, Rosignano, Cecina, Piombino, Grosseto, Orbetello e su tutto il reticolo minore;

Sottolineato che gli studi dell'ISPRA, come dichiarato dal geologo dell'istituto Alessandro Trigila al quotidiano "Il Corriere fiorentino" in data venerdì 19 maggio 2023, "servono a indirizzare le scelte politiche su dove investire le risorse: è chiaro che proteggere la popolazione è sempre la priorità. Ma in una regione come la Toscana, subito dopo, c'è da preservare i beni artistici. E non sono solo le alluvioni a minacciarli, ma anche le frane". Tuttavia, aggiunge Trigila, "la coperta delle risorse è corta";

Preso atto che in data in data 25 maggio 2023 il Consiglio dei Ministri estendeva la dichiarazione di stato d'emergenza per i danni da maltempo, già rilasciata per l'Emilia-Romagna, anche alle zone colpite della Toscana (Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa e Città metropolitana di Firenze) e delle Marche;

Richiamato il contenuto della mozione n. 1240 (In merito alla programmazione regionale in materia di difesa del suolo), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 4 aprile 2023;

Considerato che:

- la Regione Toscana, ai sensi della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, mediante il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS);
- il DODS definisce le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da comuni, province o città metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.

Considerato che la situazione in essere, rispetto ai DODS relativi agli anni 2021, 2022 e 2023, presenta il seguente quadro:

- DODS 2021: circa 24,7 milioni per interventi e progettazioni e 5,9 milioni per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica, oltre a circa 3,2 milioni per gli interventi gestiti dai consorzi di bonifica (risorse della legge 30 dicembre 2018, n. 145);
- DODS 2022: primo stralcio per finanziare 19 interventi con le risorse della l. 145/2018, (inizialmente 9,5 milioni.); a marzo 2022 il secondo e terzo stralcio, che prevedevano 11,9 milioni; mentre con il quarto stralcio

venivano integrati i piani delle attività di bonifica per attuare la delibera CIPESS 79/2021, con la quale sono stati assegnati alla Toscana quasi 110,9 milioni di risorse FSC 2021-2027 per finanziare 119 interventi;

- DODS 2023: primo stralcio che prevede l'impiego di 8 milioni della l. 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai comuni; con il secondo stralcio l'importo di 251,8 mila euro viene destinato alle opere di mitigazione rischio di crollo in località Rocca Ricciarda nel Comune di Loro Ciuffenna e destina oltre 6 milioni per finanziare l'intervento "Casse di Espansione di Figline – lotto Prulli" (previsto dall'Accordo di Programma del novembre 2015), mentre il terzo stralcio prevede i nuovi-interventi" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione) e conta sulla disponibilità di 59,4 milioni rispetto ai 60,4 complessivi. (Rapporto generale di monitoraggio strategico 2022 con particolare riferimento al Progetto 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica", Obiettivo 2 "Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e rischio idrogeologico");
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 alla Missione 0900 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente), Programma 0901 (Difesa del suolo), presenta il seguente quadro dei finanziamenti (in milioni di euro): Regione Toscana fondi propri (78,5); FSC (19,4); FESR (26,4); PNRR (60,4); Stato ed altri fonti di finanziamento (15,9); Totale complessivo: 200,6.

Rilevato che in data 14 aprile 2023, l'Assessora all'ambiente e alla protezione civile Monia Monni ha spiegato, così come riportato sul sito di "Controradio.it", che la Regione Toscana ha un piano per imporre misure di sicurezza contro il rischio idrogeologico – frane ed inondazioni – piano associato alla transizione energetica ed al PNRR: "Oggi abbiamo cifre importanti messe a disposizione dal PNRR che si aggiungono a quelle che ordinariamente gestiamo. Sono 60 milioni destinati dal Dipartimento della Protezione civile della Regione Toscana. Ci finanzieremo 23 interventi che sono stati scelti in base all'efficacia, ma anche alla velocità di partenza di lavori perché, come sapete, queste opere devono essere ultimate entro il 2026";

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere interventi di semplificazione finalizzati a supportare i comuni, in particolare quelli più piccoli, nella progettazione di interventi e misure che concorrano alla mitigazione del rischio idrogeologico, funzionali anche a facilitare la partecipazione di tali enti a bandi e manifestazioni di interesse per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione di detti interventi;

a valutare l'opportunità di istituire una cabina di regia per il contrasto al rischio idrogeologico che coinvolga, oltre alla Regione, la Città metropolitana, le province, i comuni, le università ed altri enti di ricerca, al fine di affiancare la Regione medesima nell'elaborazione degli interventi in materia da effettuare sui territori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1314 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.
OGGETTO: **In merito al futuro della Fimer S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR).**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la Fimer S.p.A., si legge nel profilo aziendale pubblicato sui social di settore, “è il quarto produttore di inverter fotovoltaici al mondo. La società, specializzata in sistemi inverter e soluzioni per la mobilità, conta più di 1.100 dipendenti a livello globale ed un portafoglio completo di soluzioni e prodotti per tutti i segmenti di mercato”¹;
- fondata nel 1942, dopo aver acquisito nel 2020 la divisione “ABB solar inverter”, la Fimer S.p.A. ha adesso filiali in molte parti del mondo²; in Italia ha sedi operative in Via J. F. Kennedy, 26 a Vimercate (MB) ed in Via San Giorgio 642 a Terranuova Bracciolini (AR), l’88,6 per cento di export ed il 94 per cento di attività relativa al fotovoltaico (il restante 6 per cento dedicato alla mobilità elettrica).

Considerato come, alla luce del quadro generale di andamento della multinazionale (che ha 3 sedi di ricerca e sviluppo ed uno stabilimento anche in India), la crisi che investe lo stabilimento di Arezzo (ed in parte anche quello di Vimercate) appare contraddittoria ed inspiegabile, se interpretata dal punto di vista della sostenibilità economica e della tipologia di prodotto, che rappresenta uno dei settori chiave delle aziende del futuro;

Visto come:

- negli ultimi due anni, i 280 addetti diretti (a cui si aggiungono 100 lavoratori dell’indotto) hanno usufruito, per diversi periodi, della cassa integrazione guadagni;
- alla scadenza del concordato preventivo, si legge da fonti di stampa, era giunta un’offerta di acquisto da parte del fondo Greybull, titolare “della McLaren Applied Technology”, le cui produzioni sono armonizzabili con quelle della Fimer S.p.A. Il via libera del giudice fallimentare [...] a Greybull” si infrangeva contro la diversa volontà dell’azienda, i cui legali annunciavano “al giudice, che aveva convocato un incontro tra le parti, di aver depositato la rinuncia al concordato preventivo, facendo saltare l’accordo con McLaren Applied e Greybull che erano disponibili a dare 10 milioni di euro subito e 40 milioni successivamente”³;
- mentre il Tribunale di Arezzo ha convocato le parti il 14 giugno, per i giudici l’unica alternativa appariva quindi l’amministrazione straordinaria; dal canto suo, McLaren avrebbe confermato la disponibilità a immettere liquidità in azienda.⁴

Preso atto che:

- il Ministero delle imprese e del made in Italy aveva intanto convocato per il mercoledì successivo “una riunione in videoconferenza sulla situazione della Fimer”. Al tavolo sono stati invitati i rappresentanti dell’azienda, della Regioni Toscana e Lombardia, i commissari giudiziali e le parti sociali. La questione, infatti, coinvolge, oltre allo stabilimento di Terranuova Bracciolini, anche quello di Vimercate;
- oltre a rivedere uno schema già vissuto (un’azienda sana, con l’unica colpa di essere stabilimento italiano di una multinazionale), il timore è quello di assistere, oltre che al dramma occupazione, ad una crisi sociale difficilmente arginabile, ed all’abbandono di ulteriori possibilità di sviluppo presso il territorio e lo stabilimento. La preoccupazione dei lavoratori è anche quella di assistere - come già avvenuto o tentato in altri casi simili - anche alla spoliatura dei macchinari da parte della proprietà o di soggetti da questa delegati per procura o titolo. Anche per questo motivo, i dipendenti hanno deciso di presidiare i capannoni, perché “nessuno dovrà entrare né portare via materiale dallo stabilimento”⁵.

¹ https://it.linkedin.com/company/fimer-spa?original_referer=https%3A%2F%2Fwww.google.com%2F

² <https://www.fimer.com/corporate/history>

³ <https://ilmanifesto.it/fimer-occupata-dagli-operai-dopo-lo-stop-a-greybull-mclaren>

⁴ https://www.milanofinanza.it/news/fimer-dal-salvataggio-al-caos-la-societa-ha-rinunciato-al-concordato-ma-ora-e-a-rischio-202306060623143977?refresh_cens

⁵ <https://ilmanifesto.it/fimer-occupata-dagli-operai-dopo-lo-stop-a-greybull-mclaren>

Valutato come:

- il codice etico che l'azienda ha imposto a sé stessa, prevede ⁶ una serie di principi fra loro connessi: il massimo rispetto per i propri dipendenti⁷, la valorizzazione della compagine sociale che dalle attività trae beneficio, la trasparenza verso le diverse parti sociali e le istituzioni.⁸ ;
- il valore del codice etico si innesta sui modelli di organizzazione e gestione di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231⁹; seppure di origine volontaria, una volta emesso, diventa stringente ed applicabile anche all'intero management¹⁰. Del resto, si tratta delle condizioni che l'azienda deve accettare se vuole, attraverso l'istituzione di modelli di comportamenti, mettersi al riparo da contestazioni.

Preso atto che è notizia di stampa dell'11 luglio 2023 la decisione della Fimer S.p.A. di accogliere l'offerta di Clementy Group per rilanciare la società, rilasciando le seguenti dichiarazioni: "Fimer S.p.A informa che in data odierna il Consiglio di amministrazione ha scelto, condizionatamente alla decisione del Tribunale di Milano, il partner strategico che acquisirà l'azienda per il salvataggio ed il rilancio della stessa. L'offerta pervenuta da Clementy Group, infatti, è risultata essere significativamente più vantaggiosa delle altre nel frattempo pervenute, per la Società, per i suoi dipendenti e per i suoi creditori, sia in termini di liquidità immediata, che di ricapitalizzazione e di conservazione degli asset aziendali". "L'acquisizione offrirà alla Fimer S.p.A. le risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione della sua attività, la soddisfazione del ceto creditorio, l'impiego dei dipendenti e il rilancio della Società. Clementy Group è un fondo multi family Office specializzato in ristrutturazione e rilancio di aziende in difficoltà e ad oggi vanta investimenti di successo per un valore totale superiori agli 8 miliardi di euro. Fimer S.p.A. è uno dei maggiori produttori al mondo di soluzioni di energia rinnovabile. La Società, specializzata in sistemi inverter e soluzioni per la mobilità elettrica conta un portafoglio completo di soluzioni per tutti i segmenti di mercato".¹¹;

Tutto ciò premesso e considerato;

Esprime
solidarietà e vicinanza

a tutte le lavoratrici ed i lavoratori dell'azienda della Fimer S.p.A.;

Impegna
la Giunta regionale:

a continuare l'impegno nei confronti dei lavoratori e, per le proprie competenze ed in coordinamento con il Governo

⁶ 2. Principles of behavior. 2.1 FIMER requires that the behavior of the Recipients be guided by the following principles: – compliance with the regulatory provisions applicable in each Country in which the Recipients operate; – transparency towards all stakeholders, i.e. those categories of individuals, groups or institutions whose interests are directly or indirectly affected by the carrying out of the Company's activities; – responsibility towards the community that, even indirectly, can be affected in its economic and social development by the activities of the Company; – behaving with moral integrity and the highest ethical standards; – promotion of social, economic and employment development; – protection of safety and health, physical and moral integrity and workers' rights; – protection of the environment in all its components, of the atmosphere, water, soil and subsoil, flora, fauna and ecosystems; – respect for employees and the commitment to enhance their professional skills through the sharing of information, knowledge and experience; - https://www.fimer.com/sites/default/files/FIMER_Code%20of%20Ethics_%202020.pdf

⁷ 11 Enhancement of the person - 11.1 For FIMER, human resources represent an indispensable and precious value for development and growth in the sector in which it operates

⁸ 17 Relations with the public administration. 17.1 Relations with the Public Administration and, in any case, any public-law relation, are inspired by the strictest compliance with the applicable regulatory provisions and the principles of transparency, honesty, fairness, clarity and loyalty. ; 19 Relations with institutions and other organizations. 19.1 Relations with Institutions are based on utmost precision, transparency and fairness, respecting institutional roles. Similar rules of behavior characterize the political and trade union relations of FIMER.

⁹ Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Ha introdotto nell'ordinamento italiano la "responsabilità amministrativa degli enti" per i reati commessi nel loro interesse o vantaggio da parte di soggetti legati all'ente da specifici rapporti, previsti dalla normativa.

¹⁰1 Scope of application and recipients. 1.1 The rules of the Code of Ethics apply, without exception, to corporate bodies, management, employees, external collaborators, business partners, suppliers, customers and all those who have relations with FIMER (hereinafter referred to as the "Recipients"). 1.2 At the same time as duly complying with the laws and regulations in force in all the countries in which it operates, the Company strictly complies with the principles, objectives and rules set out in this Code of Ethics. This commitment is required not only of personnel but also of external collaborators, suppliers and all those who have relations with FIMER.

¹¹<https://valdamopost.it/primo-piano/fimer-spa-sceglie-clementy-group-come-partner-strategico-per-il-rilancio-della-societa/>

e i ministeri coinvolti unitamente al tavolo di crisi della Regione Toscana ed ai sindacati, affinché il percorso di acquisizione da parte di terzi garantisca il mantenimento dei livelli occupazionali e della stabilità finanziaria necessaria alla prosecuzione della produttività del sito.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1335 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.

OGGETTO: In merito al riconoscimento del diritto all'oblio oncologico, ovvero il diritto alla parità di trattamento e non discriminazione delle persone guarite da patologie oncologiche.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- ad oggi non esiste una normativa nazionale che preveda parità di trattamento, non discriminazione e garanzia del diritto all'oblio delle persone guarite da patologie oncologiche;
- le persone che sono state affette da malattie oncologiche non hanno la possibilità di esercitare i propri diritti in condizioni di eguaglianza rispetto al resto della popolazione, con particolare riferimento all'accesso ai servizi finanziari, bancari e assicurativi, nonché alle procedure di adozione.

Preso atto che:

- sussistono discipline e prassi contrattuali che impediscono ai guariti l'apertura o il mantenimento di un'assicurazione sanitaria per malattia o di una polizza vita o che impongono oneri o garanzie accessorie per accedere a servizi finanziari e bancari, quali tipicamente l'accensione di mutui;
- le discriminazioni colpiscono le persone guarite da patologie oncologiche anche nell'accesso alle procedure di adozione di minori, stabilendo precisi limiti sulle condizioni di salute dei soggetti richiedenti.

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo 16 febbraio 2022 su rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata (2020/2267(INI)) e il Piano europeo di lotta contro il cancro – COM(2021) 44 final;

Visto la proposta di legge parlamentare 19 ottobre 2022, n. 413, (Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche);

Tenuto conto che:

- la risoluzione del Parlamento Europeo 16 febbraio 2022 chiede ai Paesi membri di emendare le proprie leggi nazionali, garantendo che i sopravvissuti a patologie oncologiche non vengano discriminati rispetto al resto dei consumatori, affermando che le compagnie di assicurazione e le banche non dovrebbero considerare la storia clinica delle persone colpite da cancro;
- inoltre il Piano europeo mira a garantire che i pazienti oncologici vivano una vita lunga e soddisfacente senza discriminazioni e ostacoli iniqui, precisando che per quanto riguarda l'accesso ai servizi finanziari, a causa della loro anamnesi, sebbene siano guariti da molti anni spesso vengono applicati loro premi proibitivi, comprese le discriminazioni nelle pratiche di adozione.

Riscontrato che cinque Paesi europei (Francia, Lussemburgo, Olanda, Belgio e Portogallo) hanno già emanato la legge per il Diritto all'Oblio oncologico, per garantire a queste persone il diritto a non dichiarare informazioni sulla propria malattia;

Preso atto che autorevoli esperti in materia di cura delle patologie oncologiche affermano che oggi giorno l'aspettativa di vita di coloro che sono guariti dal cancro è tale da non trovare alcuna giustificazione rispetto alle attuali discriminazioni tra consumatori nell'accesso a servizi finanziari, bancari, assicurativi che siano dettate da pregresse condizioni di salute;

Considerato che:

- pur essendo una materia legislativa di esclusiva competenza nazionale, la Regione Toscana può fare la sua parte sollecitando in tutte le sedi opportune un proseguo dell'iter normativo sul tema che produca quanto prima una legge a tutela;
- l'obiettivo è quindi quello di arrivare, nel più breve tempo possibile, ad una norma capace di dare risposte ad un problema estremamente concreto e che incide in maniera significativa sulla vita di tantissimi italiani.

Richiamata la mozione n. 970 (In merito al diritto all'oblio oncologico) approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 settembre 2022;

**Impegna
la Giunta regionale**

in coerenza con gli indirizzi già espressi con la mozione n. 970, ad attivarsi nuovamente nei confronti del Parlamento italiano, sollecitando preliminarmente la questione in Conferenza Stato-Regioni, affinché si addivenga quanto più celermente possibile all'approvazione di una normativa nazionale per la prevenzione delle discriminazioni e per la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche;

a valutare, nelle more dell'approvazione di una disciplina nazionale in materia, per quanto di propria competenza, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza delle situazioni problematiche che devono affrontare nella loro vita gli ex pazienti oncologici;

a procedere, contestualmente, all'adozione di provvedimenti per sostenere il riconoscimento del diritto delle persone che sono state affette da malattie oncologiche ad avere condizioni di eguaglianza rispetto al resto della popolazione, con particolare riferimento all'accesso ai servizi finanziari, bancari e assicurativi, nonché nelle procedure di adozione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1349 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.

OGGETTO: In merito ad un percorso legislativo di modifica della normativa vigente volto ad impedire la permanenza in carcere o in istituti di custodia attenuata di minori a seguito di madri detenute.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, firmata il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989);
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori adottata dal Consiglio d'Europa, Strasburgo, 25 gennaio 1996, ratificata con legge 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996);
- le "Regole minime per l'amministrazione della giustizia minorile" dell'ONU, New York, del 29 novembre 1985;
- la Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, e in particolare l'articolo 8, che sottolinea il "diritto al rispetto della vita privata e familiare";
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01), ed in particolare l'articolo 24 (Diritti del minore);
- la raccomandazione CM/Rec (2018) 5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a tutela dei diritti dei figli delle persone detenute, con la quale si chiede che le autorità nazionali competenti adottino un approccio intersettoriale finalizzato a promuovere, sostenere e proteggere efficacemente i diritti dei minori con genitori detenuti attraverso la cooperazione tra attori istituzionali pubblici e del privato sociale. (Recommendation CM/Rec(2018)5 of the Committee of Ministers to member States concerning children with imprisoned Parents);
- i seguenti articoli della Costituzione Italiana: articoli 2 e 3 che garantiscono il rispetto della dignità umana; l'articolo 27 che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva; l'articolo 31, comma secondo, in base al quale la Repubblica "protegge la maternità e l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo";
- la legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione sulle misure privative e limitative della libertà) ed in particolare gli articoli 15, 28, 21 bis, 30, 47, 47 ter, 47 quinquies;
- il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà);
- la legge 8 marzo 2001, 40 (Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e figli minori);
- la legge 21 aprile 2011, n. 62 (Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354 ed altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori);
- il protocollo di intesa tra il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Ministero della Giustizia e l'Associazione "bambinisenzasbarre onlus" (11 gennaio 2022), divenuto "Carta dei figli dei genitori detenuti";
- l'articolo 3, comma 2 dello Statuto, per il quale "la Regione opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani";
- la legge regionale 19 novembre 2009, n. 69 (Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale);
- la legge regionale 1° marzo 2010, n. 26 (Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza);
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73, con particolare riferimento al capitolo Destinatari I (Dedicato alle persone detenute negli istituti penitenziari).

Premesso che nel nostro Paese, come ripetutamente stigmatizzato anche in sede europea, il sistema carcerario per anni ha versato in una situazione di criticità a causa delle carenze strutturali, della consistenza degli organici della

polizia penitenziaria al di sotto della soglia indispensabile al buon funzionamento degli istituti carcerari, oltretutto in virtù di alcune peculiarità del nostro ordinamento giudiziario e penale;

Ricordato che:

- la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo ha più volte evidenziato la necessità di procedere a rimuovere le condizioni che impediscono la tutela dei diritti e della dignità della persona detenuta, sanciti dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali vincolanti per il nostro Paese;
- la sentenza della Corte Edu “Torreggiani e altri c. Italia” (sentenza dell’8 gennaio 2013, definitiva il 27 maggio 2013, ricorsi nn. 43517/09) imponeva sia l’individuazione di soluzioni organiche, non più emergenziali, al fine di superare la cronica situazione di sovraffollamento del nostro sistema penitenziario, sia la rimodulazione dell’esecuzione della pena e della vita detentiva nel rispetto dell’articolo 3 della Convenzione europea dei diritti umani;

Considerato che la custodia in carcere di genitori detenuti coinvolge in molti casi le vite dei minori che vedono a rischio il diritto alla protezione e alle cure necessarie per il proprio benessere, a scapito della tutela dell’interesse superiore del bambino ritenuta in assoluto preminente;

Ricordato che le Linee guida internazionali come le Regole di Bangkok (approvate con risoluzione 22 luglio 2011, quale complemento delle regole minime per il trattamento dei detenuti e delle regole minime standard delle Nazioni Unite per le pene non detentive “Regole di Tokio”), rappresentano il primo strumento internazionale specificamente dedicato alla popolazione femminile e indicano il percorso volto a rendere sempre più marginale il ricorso al carcere, individuando in alternativa lo strumento delle case-famiglia protette;

Considerato che l’articolo 24 della richiamata Carta Europea dei diritti fondamentali sancisce che:

1. i minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere. Essi possono esprimere liberamente la propria opinione. Questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità.
2. in tutti gli atti relativi ai minori, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l’interesse superiore del minore deve essere considerato preminente.
3. il minore ha diritto di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse.

Considerato che l’avvio di un percorso di riforma dell’ordinamento penitenziario ha comportato per la nostra normativa nazionale la necessità di introdurre, in considerazione del delicato rapporto esistente tra detenute madri e figli minori, sostanziali modifiche normative al fine sia di tutelare i diritti dei minori e garantire, contestualmente, la funzione genitoriale delle persone detenute, sia di limitare la presenza nelle carceri di bambini in tenera età;

Ricordato che l’intervento sulla questione si è concretizzato con l’approvazione della legge 21 aprile 2011, n. 62 (Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354), la quale ha provveduto a dettagliare le nuove disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori apportando, tra le altre, modifiche al Codice di procedura penale con riferimento all’articolo 275 (Criteri di scelta delle misure), comma 4, all’articolo 284 (Arresti domiciliari), comma 1, all’articolo 285-bis (Custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri) ed all’articolo 47-ter (Detenzione domiciliare) della legge 26 luglio 1975, n. 354;

Considerato che:

- la ratio che sottende la nuova normativa è finalizzata a garantire un’adeguata tutela della genitorialità e dell’infanzia nel corso dell’esecuzione penale, assicurando, nei limiti del possibile, una crescita armoniosa e senza traumi per i figli minori conviventi di donne indagate, imputate o condannate, nei cui confronti debba essere eseguita una misura cautelare coercitiva o una pena detentiva;
- le norme penali e penitenziarie attualmente in vigore prevedono specifiche disposizioni, sia per la custodia cautelare che per l’esecuzione pena di donne con bambini piccoli, le quali devono attuarsi in via preferenziale all’esterno del carcere disponendo, se necessaria ed in assenza di esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, una misura cautelare alternativa, come la detenzione domiciliare sia presso il proprio domicilio, sia presso case famiglia protette;
- le ipotesi sopra richiamate non si realizzano in automatico, ma per la loro concreta attuazione risultano subordinate a limiti normativi quali la tipologia del reato commesso e la presenza di condizioni di fatto, quali

l'esistenza effettiva di un domicilio o di una casa-famiglia protetta disponibile, condizioni che vanno ad integrare i requisiti richiesti per la concessione della misura cautelare alternativa al carcere.

Rilevato che a causa di "tutte queste limitazioni, di diritto o di fatto, la presenza di bambini in carcere" risulta ancora essere "frequente", considerato che "nel numero delle madri detenute con figli a seguito rientrano anche quelle collocate in ICAM", poiché gli Istituti a Custodia Attenuata per Madri risultano essere istituti penitenziari a tutti gli effetti. (fonte: Relazione annuale 2022 sulla attività 2021 del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, capitolo 16 "Carcere e genitorialità: ICAM e comunità protette per detenute madri");

Ricordato che, sebbene la presenza di bambini in carcere sia notevolmente diminuita nel corso del 2021, in conseguenza della maggiore attenzione prestata durante l'emergenza sanitaria correlata al COVID-19 a realizzare effettivamente l'uscita dal carcere delle persone in grado di accedere a percorsi alternativi alla detenzione, nel caso specifico delle madri recluse i dati su scala nazionale al 28 febbraio 2022 contavano 15 detenute (5 italiane e 10 straniere) con 16 figli al seguito presenti nei vari istituti, a fronte di 54 madri e 59 figli presenti alla stessa data del 2020. (fonte: Relazione annuale 2022 sulla attività 2021 del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, capitolo 16 "Carcere e genitorialità: ICAM e comunità protette per detenute madri");

Considerato che, come si evince dalla sopra richiamata Relazione del Garante: "Le critiche che si possono muovere agli ICAM, derivano dal fatto che, pur con differenze organizzative (gli agenti non sono in divisa) e strutturali (stanze più adeguate ai bisogni dell'infanzia), si tratta in ogni caso di strutture penitenziarie, che prevedono l'applicazione del regime detentivo alle detenute che vi sono collocate. Poiché è noto che la formazione della capacità relazionale ed emotiva, nonché i primi apprendimenti, si sviluppano nel bambino nell'ambito della relazione con la madre, in quanto adulto di riferimento, sono state messe in luce da ricerche sul campo le problematiche, e i danni, derivanti da una relazione madre-bambino sviluppata in un ambito in cui l'adulto, la madre, è sottoposta a forti restrizioni, ed appare quindi non così adulta e autorevole, ma piuttosto incapace e impotente". (fonte: Relazione annuale 2022 sulla attività 2021 del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, capitolo 16 "Carcere e genitorialità: ICAM e comunità protette per detenute madri");

Ricordato che la Corte di Cassazione con la sentenza n. 11714/2012, in relazione alla previsione di favore prevista all'articolo 275, comma 4, del codice di procedura penale ha evidenziato che: "sarebbe davvero paradossale ed in contrasto con più parametri di costituzionalità, far dipendere l'applicazione di un regime carcerario di indubbio favore dalla mancanza di strutture 'alternative'";

Considerato, altresì, che:

- la richiamata legge 62/2011 all'articolo 4, comma 2 prevede che il Ministro della Giustizia possa stipulare con gli enti locali convenzioni volte ad individuare le strutture idonee ad essere utilizzate come case-famiglia protette, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), all'articolo 1, comma 322, ha previsto un fondo nello stato di previsione del Ministero della Giustizia finalizzato a garantire l'accoglienza di genitori con bambini in strutture al di fuori del circuito penitenziario; i percorsi di assistenza extracarceraria individuati risultano essere: l'apertura di nuove case-famiglia protette (specifiche per l'esecuzione penale ed in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013), e di nuove case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino, il finanziamento di strutture già esistenti per l'accoglienza extracarceraria di genitori con figli al seguito, il contributo per le rette, oltre al finanziamento di eventuali percorsi di inclusione sociale;
- al finanziamento di tali strutture atte ad accogliere le madri con bambini presenti in carcere e negli ICAM venivano destinate risorse pari a euro 1,5 milioni annuali per il triennio 2021, 2022, 2023;
- con il decreto ministeriale 15 settembre 2021 (Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino), in base a tale ripartizione la Toscana risultava destinataria per l'anno 2021 di complessivi euro 68.664,17.

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1117 (Istituzione del Tavolo interistituzionale per l'esecuzione penale e le misure di comunità);
- la delibera della Giunta regionale 30 maggio 2022, n. 616 (Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino).

Considerato che con la richiamata del.g.r. 616/2022 veniva assegnato un finanziamento pari a euro 68.664,17 al Comune di Firenze, quale soggetto capofila delle azioni progettuali finalizzate alla realizzazione di strutture destinate all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

Considerato che, al pari della Toscana, anche altre regioni hanno messo in atto le azioni del richiamato Progetto sperimentale volto al sostegno della genitorialità detenuta all'esterno del carcere, contribuendo ad abbattere la carenza di case-famiglia protette su tutto il territorio nazionale e di conseguenza anche a ridurre il ricorso agli ICAM;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei riguardi del Governo e del Parlamento italiano affinché, in considerazione degli investimenti in via di realizzazione sui vari territori regionali finalizzati all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio, sia di nuovo promosso un percorso legislativo di modifica della legge 62/2011 volto ad impedire, in considerazione dell'interesse preminente dei minori e dell'equilibrato sviluppo delle relazioni genitoriali, l'accesso dei bambini nel carcere, mediante una disciplina tesa a rafforzare l'utilizzo di tali strutture esterne quale modalità di esecuzione della pena.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1353 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2023.

OGGETTO: In relazione al rifinanziamento dei fondi per la morosità incolpevole, per i contributi affitto, per il potenziamento del reddito di cittadinanza.

Il Consiglio regionale

Premesso che dalla lettura della documentazione prodotta dall'ufficio Casa del Comune di Livorno, emergono gli ottimi risultati derivanti dall'applicazione di quanto previsto dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni) convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

Valutato come dalla collaborazione con le Commissioni istituite dalla legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica "ERP"), nel coinvolgimento di Prefetto, Sindaco e dei "sindacati casa", dell'associazione piccoli proprietari, risulta essere scaturito un protocollo d'intesa operativo, in grado di garantire, a Livorno, la salvaguardia e la sicurezza di centinaia di famiglie i cui componenti, dopo aver perso lavoro e reddito, si sono trovati sotto sfratto.

Vista la mancata previsione da parte del Governo dei finanziamenti per la morosità incolpevole e per il contributo all'affitto per il 2023 che porterebbe alla potenziale perdita di abitazione per centinaia di nuclei familiari in tutta la regione e considerato che anche il Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione previsto dalla legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), destinato alla concessione di contributi a sostegno totale o parziale, del pagamento dei canoni di locazione sostenuti dalle famiglie in condizioni di disagio economico, potrebbe non essere più finanziato.

Valutato come, in aggiunta a ciò, il mancato finanziamento di quanto previsto dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015), relativo all'attribuzione di risorse ai comuni per la ristrutturazione ed efficientamento delle abitazioni del patrimonio ERP rimaste sfitte e che potrebbero essere prontamente riassegnate agli aventi diritto utilmente collocati nelle graduatorie dei bandi ERP comunali, unitamente alla decisione di non rifinanziare il reddito di cittadinanza, comporterà un aumento della sofferenza economica e delle disuguaglianze, portando ad instabilità sociale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nelle sedi opportune, in particolare nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e in coordinamento con l'ANCI, per chiedere al Governo il rifinanziamento dei fondi previsti dalla l. 124/2013 per la morosità incolpevole e dei fondi previsti dalla legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), per il contributo all'affitto, oltre che per il recupero del patrimonio ERP.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 271 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'11 luglio 2023.

OGGETTO: Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Relazione di attività – anno 2022.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali);

Richiamato, in particolare, l'articolo 24 della l.r. 46/2013, ove è previsto che l'Autorità presenti un rapporto al Consiglio regionale recante specifiche indicazioni in merito:

- all'analisi ed alla valutazione dei processi partecipativi locali e dei dibattiti pubblici svoltisi nel corso dell'anno;
- ai criteri di valutazione adottati ai fini dell'ammissione del dibattito pubblico e dei processi partecipativi locali;
- all'analisi ed al rendiconto delle risorse impegnate;
- alle considerazioni sull'impatto e sull'efficacia dei processi partecipativi attivati.

Esaminata la relazione sull'attività svolta nell'anno 2022, presentata dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione e preso atto, in particolare, che:

- le richieste di sostegno per processi partecipativi presentati alle scadenze di gennaio, maggio e settembre 2022 sono state in totale n. 34, delle quali n. 20 finanziate;
- le richieste di sostegno per i progetti partecipativi sono state presentate, in percentuale superiore al 76 per cento, da enti locali;
- per l'anno 2022 sono stati erogati finanziamenti per un importo pari ad euro 321.810,25 a fronte di finanziamenti complessivi erogati nell'anno 2021 pari ad euro 352.754,50;
- nel 2022 sono stati sostenuti oneri a titolo di liquidazione dei gettoni di presenza e di rimborso delle spese di viaggio a favore dei tre componenti l'Autorità per i seguenti importi complessivi:
 - o euro 802,95 a titolo di gettoni di presenza;
 - o euro 99,49 a titolo di rimborso spese di viaggio;
 - o euro 163,59 a titolo di missioni fuori sede.

Confermata la necessità, in buona parte già evidenziata in occasione dell'esame del rapporto di attività predisposto dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione per il biennio 2020-2021, di:

- procedere all'aggiornamento delle previsioni della l.r. 46/2013 alla luce di quanto indicato nel documento preliminare n. 1, adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 22 maggio 2023, in merito alla proposta di legge "Modifica della legge regionale 2 agosto 2013 n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali)";
- avviare una riflessione specifica sullo strumento del dibattito pubblico di competenza regionale per assicurarne la connessione e la coerenza con l'analogo strumento di competenza statale, così come disciplinato dall'articolo 40 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (e già disciplinato dall'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- garantire la coerenza dei percorsi partecipativi previsti dalla l.r. 46/2013 con i diversi percorsi partecipativi – ad altro titolo attivati – previsti nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio, al fine di evitare sovrapposizioni tra strumenti di analoga natura;
- attivare forme di formazione specifica per i dipendenti pubblici dei comuni ai fini dell'attivazione dei percorsi partecipativi, soprattutto a favore delle realtà di minori dimensioni;
- garantire l'ancoraggio della legge regionale sulla partecipazione alle politiche pubbliche della Regione;
- incentivare percorsi di co-progettazione e co-design;
- individuare strumenti e modalità di maggior coinvolgimento dei giovani sia quale proponenti le iniziative sia quali destinatari delle politiche giovanili.

Su proposta della Prima Commissione consiliare permanente;

Esprime apprezzamento

per l'attività svolta e per i risultati conseguiti dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, come descritto nella Relazione 2022;

Approva

la Relazione sulle attività svolte per l'anno 2022;

Si impegna

- a proseguire nel percorso, già avviato, di revisione della legge regionale sulla partecipazione, al fine di garantire coerenza con i percorsi partecipativi già individuati dalla legge sul governo del territorio, dalla normativa urbanistica e dalla normativa sulla gestione dei beni comuni;
- ad avviare una riflessione utile alla revisione della disciplina del dibattito pubblico regionale, al fine di garantire coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 40 del d.lgs. 36/2023 (già articolo 22 del d.lgs. 50/2016);
- ad attivare forme di rilancio ed implementazione della partecipazione come strumento necessario alla co-definizione delle politiche pubbliche ed a garantire idonee risorse a tal fine;
- ad incentivare l'individuazione di strumenti adeguati a consentire all'Autorità di effettuare un monitoraggio sugli esiti dei processi partecipativi oggetto di finanziamento;
- ad individuare strumenti di incentivazione per i comuni di minori dimensioni, al fine di favorire la capacità di attivare percorsi di partecipazione, anche attraverso specifica formazione dedicata ai dipendenti degli enti locali;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 125 del 19 luglio 2023

Oggetto:

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 26 luglio 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Preso atto che per il giorno 26 luglio 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione, è stata convocata l'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 26 luglio 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.a. convocata per il giorno 26 luglio 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative

per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 126 del 19 luglio 2023

Oggetto:

DPGR 117/2023 estensione della durata per le necessità legate allo sbarco dei migranti

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 (Codice della Protezione civile) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività" e in particolare l'art. 23 comma 1;

Preso atto della delibera del Consiglio dei ministri dell'11/04/2023 con cui è stato dichiarato sull'intero territorio nazionale, per sei mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo;

Vista la delibera n. 247 del 13/03/2023 allegato 4 Mobilitazione straordinaria del sistema regionale;

Visto il mio precedente decreto n. 117 del 6/07/2023 con cui ho approvato lo stato di mobilitazione ai sensi dell'articolo 23 LR n. 45/2020 per la durata di 15 giorni dalla data del decreto medesimo;

Preso atto che il supporto richiesto alla Regione Toscana dalle Prefetture competenti, circa la gestione delle operazioni di accoglienza per gli ulteriori sbarchi di navi richiesti ed autorizzati dal Ministero dell'Interno in alcuni porti regionali prosegue oltre il termine sopra indicato di 15 giorni;

Ritenuto opportuno prolungare la predetta durata dello stato di mobilitazione di cui al decreto n. 117/2023 fino alla sua durata massima di 60 giorni, come prevista dall'articolo 23 comma 1 LR n. 45/2020 e punto 2 allegato 4 DGR n. 247/2023, al fine di consentire al sistema regionale di protezione civile la mobilitazione straordinaria in vista di possibili successivi sbarchi di navi richiesti ed autorizzati dal Ministero dell'Interno in alcuni porti regionali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 3 della citata L.R. n. 45/2020, con una successiva deliberazione della Giunta regionale potrà essere disposta l'assegnazione dei finanziamenti relativi alle spese sostenute dalle componenti e strutture operative mobilitate, e le eventuali ed ulteriori iniziative da assumere;

DECRETA

1. di prolungare la durata dello stato di mobilitazione disposto con mio precedente decreto n. 117/2023, fino alla sua durata massima di 60 giorni, come prevista dall'articolo 23 comma 1 LR n. 45/2020 e punto 2 allegato 4 DGR n. 247/2023, al fine di consentire al sistema regionale di protezione civile la mobilitazione straordinaria in vista di possibili successivi sbarchi di navi richiesti ed autorizzati dal Ministero dell'Interno in alcuni porti regionali;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 3 della citata L.R. n. 45/2020, con una successiva deliberazione della Giunta regionale potrà essere disposta l'assegnazione dei finanziamenti relativi alle spese sostenute dalle componenti e strutture operative mobilitate, e le eventuali ed ulteriori iniziative da assumere;

3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile e Direttore f.f.
Bernardo Mazzanti



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 127 del 19 luglio 2023

Oggetto:

Comitato Etico Regione Toscana - Area Vasta Centro. Sostituzione Componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3 “*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*”, e in particolare l’art. 2, in base al quale sono individuati appositi comitati etici territoriali per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano;

Visto il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52 “*Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica di medicinali ad uso umano, ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3*”;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 26 gennaio 2023 “*Individuazione di quaranta comitati etici territoriali*”, in base al quale per la Toscana sono individuati (i seguenti comitati etici territoriali:

- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Centro
- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Nord Ovest
- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Sud Est
- Comitato Etico Regione Toscana – Pediatrico

Visto l’art. 2 del sopracitato DM 26/01/2023, in base al quale:

- la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico;
- i componenti del comitato etico territoriale non devono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse dirette o indirette, devono essere indipendenti dal promotore della sperimentazione, dal sito di sperimentazione clinica e dagli sperimentatori coinvolti, nonché dai finanziatori della sperimentazione clinica e devono essere esenti da qualsiasi indebito condizionamento;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*”, che:

- detta disposizioni dettagliate sulla composizione dei comitati etici territoriali, prevedendo inoltre che i componenti restino in carica tre anni e che l’incarico non possa essere rinnovato consecutivamente più di una volta;
- stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano le modalità di nomina dei componenti dei comitati etici istituiti nel proprio territorio;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale*”, in base al quale ai componenti dei comitati etici territoriali spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso per le spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 18 aprile 2023 “*Decreto del Ministro della Salute del 30 Gennaio 2023 (“Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”) – Composizione dei Comitati Etici Territoriali per la sperimentazione clinica della Toscana*”, che:

- stabilisce in venti il numero massimo dei componenti di ciascun CET;
- prevede dettagliatamente le figure professionali che devono far parte di ogni comitato, come segue:

a) cinque clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;

b) un medico di medicina generale territoriale;

c) un pediatra;

d) un biostatistico;

e) un farmacologo;

f) un farmacista ospedaliero;

g) un esperto in materia giuridica;

h) un esperto in materia assicurativa;

i) un medico legale;

j) un esperto di bioetica;

k) un rappresentante dell’area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;

l) un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;

m) un esperto in dispositivi medici;

n) un ingegnere clinico o un fisico medico;

o) in relazione allo studio di prodotti alimentari sull’uomo, un esperto in nutrizione;

p) in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica;

- dispone che l’individuazione dei rappresentanti dell’area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione e delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute, sia richiesta, rispettivamente, all’Osservatorio per le professioni sanitarie di cui all’ art. 49 decies della l.r. 40/2005 ed al Consiglio dei cittadini per la salute di cui all’art. 16 bis della medesima l.r. 40/2005 o, in caso di non operatività di tali organismi, al direttore della direzione competente in materia di diritto alla salute;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*”, e in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;

- l’art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l’art. 7, comma 1, lettere a) ed e), in base al quale la nomina dei componenti dei CET non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto il DPGR n. 120 del 6 Luglio 2023, con il quale sono stati costituiti i Comitati Etici territoriali della Regione Toscana, e nominata, tra gli altri, nel Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Centro, la Dr.ssa Francesca Torricelli, in qualità di esperto in genetica di cui alla lett. p) della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 18 aprile 2023;

Visto l’art. 13 della l.r. 5/2008, ed in particolare:

- il comma 1, in base al quale gli incarichi disciplinati dalla medesima legge regionale non sono tra loro cumulabili, fatta eccezione per quelli non retribuiti e per quelli per i quali è previsto un gettone di presenza non superiore a euro 30,00 a seduta giornaliera;

- il comma 4, in base al quale nel caso in cui una nuova nomina o designazione sia conferita a un soggetto che incorre nei divieti di cumulo, lo stesso deve formalizzare le dimissioni dall’incarico

rivestito entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento di nomina o designazione, pena la dichiarazione di decadenza dalla nuova nomina o designazione;

Considerato che nel citato DPGR n. 120 del 6 luglio 2023, si dà atto che la Dr.ssa Francesca Torricelli, risultando già titolare di altro incarico retribuito conferito da Regione Toscana ai sensi della l.r. 5/2008, ha dichiarato la propria disponibilità a dimettersi dall'incarico già ricoperto entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento di nuova nomina, pena la decadenza dalla stessa;

Vista la comunicazione del 10 luglio 2023 inoltrata alla Dr.ssa Torricelli, con la quale, al fine di ottemperare all'art. 13, comma 4, della L.R. n 5 del 8 febbraio 2008, la stessa è stata invitata a comunicare, entro dieci giorni, le dimissioni dal precedente incarico retribuito, pena la decadenza dalla nomina in oggetto;

Preso atto della comunicazione del 13 luglio 2023 con la quale la Dr.ssa Torricelli comunica la sua intenzione di non dimettersi dal precedente incarico e la rinuncia alla nomina del Comitato Etico Regione Toscana - Area Vasta Centro;

Vista la nota del 13 luglio 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale, in seguito alla comunicazione di cui sopra, viene richiesta la sostituzione della Dr.ssa Torricelli con la Dr.ssa Maria Adelaide Caligo, attestandone il possesso dei requisiti previsti dalla normativa e trasmettendo la documentazione necessaria alla nomina

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il soggetto proposto per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il soggetto proposto per la nomina risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il soggetto proposto per la nomina, in quanto dipendente di pubblica amministrazione, sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Ritenuto di dar corso alla dichiarazione di decadenza della Dr.ssa Torricelli dal Comitato Etico Territoriale della regione Toscana – Zona Vasta Centro, nonché alla sua contestuale sostituzione con il soggetto proposto dalla Direzione competente per materia;

Visto l'art. 17 della l.r. 5/2008, in base al quale in caso di sostituzione l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza della Dr.ssa Francesca Torricelli dalla carica di membro esperto di genetica del Comitato Etico Regione Toscana -Area Vasta Centro;
2. di nominare nel Comitato in oggetto, in qualità di membro esperto di genetica, la Dr.ssa Maria Adelaide Caligo, in sostituzione della Dr.ssa Francesca Torricelli.

La presente nomina avrà validità per la durata residua dell'organismo nominato con D.P.G.R. n. 120/2023, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 3)

Delibera N 808 del 17/07/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 44 del 28/12/2022 art. 28 "Contributo straordinario al Comune di Buti per la ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini" : approvazione bozza di accordo tra Regione Toscana e Comune di Buti

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Bozza accordo Regione Toscana e Comune di Buti

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A_ Bozza accordo Regione Toscana e Comune di Buti
d133b9b886032f019011995e2f240e0b95136673ed5aec7fbb390255b5546aee

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

La legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

Vista la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021- 2025;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 - deliberazione del Consiglio n. 75 dell’8 settembre 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110: “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione” con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”;

Vista la legge regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2023”;

Ricordato che l’art. 28 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 44 prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Buti un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 200.000,00 per l’anno 2023, per concorrere finanziariamente alla ristrutturazione e alla valorizzazione del complesso Castel Tonini;

Visto il progetto esecutivo relativo all’intervento denominato “Complesso Castel Tonini, Restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo – I° lotto funzionale – Opere interne di completamento” approvato con delibera di Giunta comunale n. 68 del 13/06/2023, pervenuto con PEC numero 282555 del 15/06/2023 con il quale il Comune di Buti sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport di Regione Toscana la sintesi del progetto;

Preso atto che con la medesima comunicazione PEC il Comune di Buti ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori al 20 dicembre 2023;

Dato atto che l’art. 28 della l.r. 44/2022 prevede la stipula di un accordo tra Regione Toscana e Comune di Buti che disciplini le modalità di erogazione del contributo per concorrere finanziariamente alla ristrutturazione e alla valorizzazione del complesso Castel Tonini;

Ritenuto di dover stipulare il presente accordo, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Toscana e Comune di Buti per disciplinare le modalità di realizzazione dell’intervento;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Buti risorse per complessivi euro 200.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 62925 annualità 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 per la ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini;

Vista la DGR n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Richiamato il d.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025”;

Vista la DGR n.2 del 9 gennaio 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 6 luglio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Buti, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la ristrutturazione e la valorizzazione del complesso Castel Tonini;
2. di assegnare al Comune di Buti un contributo pari a Euro 200.000,00 prenotando le risorse sul capitolo 62925 (competenza pura) del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;
4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI BUTI

per

**“COMPLESSO CASTEL TONINI – RESTAURO DELLA TORRE NEOGOTICA E
DEGLI SPAZI DI CONNESSIONE CON IL BORGO – I° LOTTO FUNZIONALE
- OPERE INTERNE DI COMPLETAMENTO”**

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea", nominato con Decreto n. 8575 del 20/05/2021 e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. 585 del 29/05/2023;

E

il Comune di Buti, codice fiscale, con sede in Buti via, rappresentato dalnella sua qualità di del Comune di Buti è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con ;

di seguito congiuntamente definiti le "parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021- 2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 deliberazione del Consiglio n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110: "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione" con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;

- la legge regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”;

PREMESSO CHE

- l’art. 28 della citata legge regionale 28 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023) prevede l’erogazione di un “Contributo straordinario al Comune di Buti” per concorrere finanziariamente alla ristrutturazione e alla valorizzazione del complesso Castel Tonini;
- il comma 1 dell’art. 28 sopracitato stabilisce che “la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 200.000,00 per l’anno 2023 al Comune di Buti”;
- il comma 2 dell’art. 28 sopracitato prevede che l’assegnazione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

CONSIDERATO

- la necessità di completare il restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo del complesso di Castel Tonini in Buti, attraverso opere interne necessarie a rendere agibili gli spazi compreso il restauro e il consolidamento del balcone in pietra;
- il progetto esecutivo relativo all’intervento denominato “Complesso Castel Tonini, Restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo – I° lotto funzionale – Opere interne di completamento” approvato con delibera di Giunta comunale n. 68 del 13/06/2023, pervenuto con PEC numero 282555 del 15/06/2023 con il quale il Comune di Buti sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport di Regione Toscana la sintesi del progetto;
- la comunicazione PEC prot. n. 282555 del 15/06/2023 con la quale il Comune di Buti ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori al 20 dicembre 2023;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Buti per disciplinare le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo finalizzato alla ristrutturazione e alla valorizzazione del complesso Castel Tonini di Buti;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1 **Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate alla ristrutturazione e alla valorizzazione del complesso Castel Tonini di Buti.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3 Impegni delle parti

Il Comune di Buti si impegna a :

- curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture secondo quanto stabilito nel d.lgs n. 36/2023;
- fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche che saranno espletate da Regione Toscana;
- svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- fornire tempestivamente tutte le informazioni richieste relative alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- concludere la realizzazione dell'intero intervento entro il 20/12/2023 e presentare contestualmente la rendicontazione delle spese sostenute.

Regione Toscana si impegna a:

- erogare a favore del Comune di Buti il contributo di euro 200.000,00 disponibili sul capitolo 62925 del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023.

Art. 4 Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 200.000,00 a valere sull'annualità 2023, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 100.000,00 a fronte della comunicazione da parte del Comune di Buti dell'avvio dei lavori;
2. euro 100.000,00 a seguito della presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 200.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 31/12/2023.

Il Comune di Buti è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022.

Art. 5 Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in

vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 6 Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Articolo 7 Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto. Soltanto in casi del tutto eccezionali connessi a ritardi dovuti a cause di forza maggiore e a ragioni indipendenti dalla volontà e dalla diretta responsabilità del soggetto istante e ad altre motivazioni di interesse pubblico, il Comune di Buti può richiedere - prima della scadenza del suddetto termine - una proroga per il completamento dell'opera oggetto di finanziamento;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Articolo 8 Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del d.lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 10
Validità dell'Accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Buti



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 14)

Delibera N 819 del 17/07/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 2021/2116. PSR 2014-2022 Misura 14 "Benessere degli animali": approvazione premi ridotti in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale del Psp 2023-2027".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Regolamento (Ue) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022, che prevede, tra l'altro, anche gli Eco-schemi (finanziati con il FEAGA – Fondo europeo agricolo di garanzia), regimi ecologici volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, ai sensi dell'Articolo 31 del sopra citato Reg. (Ue) n.2021/2115;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Toscana 2014-2022, versione 12.1, approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 19/4/2023 C(2023) 2752 final e recepito con Delibera di Giunta regionale n. 515 del 15/5/2023;

Dato atto che in forza della “Regola N+3”, prevista dal Reg. (Ue) n. 2020/2220, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022, il termine ultimo per chiudere la programmazione 2014-2022 è il 31/12/2025;

Preso atto che a valere sul PSR della Toscana 2014-2022 sono ancora attive alcune misure a capo e a superficie, con domande di aiuto e di pagamento che sono state presentate entro la scadenza al 30 giugno 2023, fissata dal DM 09.06.2023 n. 300209 “Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023”;

Visto l'articolo 36 del Reg. (Ue) n. 2021/2116 che impone agli Stati membri di assicurare che le spese finanziate a titolo del FEAGA e del FEASR non possano beneficiare di un doppio finanziamento;

Visto il Documento di lavoro “Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione” inviate dal MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in qualità di Autorità di Gestione del PSP 2023-2027, in data 16/06/2023

Vista la Delibera di Giunta regionale del 26 giugno 2023 n. 702 “Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 2021/2116. Indicazioni per evitare il doppio pagamento tra gli Eco-schemi del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le misure a capo e a superficie del PSR 2014-2022.”;

Considerato che la DGR 702/2023 ha stabilito che per la misura 14 “Benessere degli animali” sussistono impegni solo in parte sovrapponibili con l'Eco-schema 1 “Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale”, pertanto si rende necessario determinare la quantificazione della riduzione da apportare ai premi della misura 14, nei casi in cui il medesimo allevamento sia beneficiario di entrambi gli aiuti;

Considerato che la DGR 702/2023 ha dato mandato al settore competente “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, di procedere, per il tramite di IRPET, alla determinazione della riduzione dei premi della Misura 14 per i casi sopra descritti;

Vista la nota pec AOOGR/AD Prot. 0319892 data 03/07/2023 di IRPET che certifica il documento relativo al “Calcolo dei premi della Misura 14 - benessere degli animali del Psr 2014-2022 con cumulabilità con Ecoschema 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale del Psp 2023-2027” predisposto dal Settore competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Ritenuto opportuno determinare, sulla base del documento relativo al “Calcolo dei premi della Misura 14 - benessere degli animali del Psr 2014-2022 con cumulabilità con Ecoschema 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale del Psp 2023-2027” sopra citato, l'ammontare dei premi ridotti per la Misura 14 in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 livello 1 e livello 2, come da tabella seguente:

Specie/ orientamento produttivo	Premio massimo concedibile vigente (senza cumulabilità con Ecoschema 1)	Premio in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 livello 1	Premio in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 livello 2
Bovini carne	230 €/UBA	217,00 €/UBA	139,00 €/UBA
Bovini/bufalini da latte	290 €/UBA	267,00 €/UBA	189,00 €/UBA
Ovini/caprini da latte	240 €/UBA	226,00 €/UBA	(per ovicapri non previsto liv.2)
Suini	170 €/UBA	158,00 €/UBA	90,00 €/UBA
Nel caso l'azienda aderisca con una parte dei capi all' Ecoschema 1 livello 1 e per una parte dei capi all' Ecoschema 1 livello 2, il premio da applicare, sulla misura 14, per tutti i capi a premio, è quello relativo alla cumulabilità con l'Ecoschema 1 livello 2			

Tenuto conto altresì che la riduzione da apportare ai premi della misura 14 per evitare il doppio finanziamento comporta una modifica alla relativa scheda di misura del Psr Feasr 2014-2022, da sottoporre all'approvazione della Commissione europea;

Ritenuto opportuno approvare in forma condizionata alla conclusione dell'iter di approvazione delle modifiche del Psr Feasr 2014-2022 da parte della Commissione europea, le proposte di emendamento alla scheda della misura 14 che determina i premi ridotti in caso di cumulabilità con Ecoschema, come da tabella sopra riportata, ai fini della relativa notifica alla Commissione europea;

Ritenuto altresì necessario dare mandato al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” di modificare il bando della misura 14 “Benessere degli animali” di cui al DD n. 21204 del 26 ottobre 2022 per l'introduzione, in forma condizionata, dei valori dei premi ridotti da utilizzare in caso di cumulabilità con Ecoschema 1, come determinati nella tabella sopra riportata;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13 luglio 2023

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare in forma condizionata alla conclusione dell'iter di approvazione delle modifiche del Psr Feasr 2014-2022 da parte della Commissione europea, la proposta di emendamento alla scheda della misura 14 che determina i premi ridotti l'ammontare dei premi ridotti, per specie/orientamento produttivo, della Misura 14 - benessere degli animali del Psr 2014-2022 in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale del PSP 2023-2027, come da tabella seguente:

Specie/ orientamento produttivo	Premio massimo concedibile vigente (senza cumulabilità con Ecoschema 1)	Premio in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 livello 1	Premio in caso di cumulabilità con Ecoschema 1 livello 2
Bovini carne	230 €/UBA	217,00 €/UBA	139,00 €/UBA
Bovini/bufalini da latte	290 €/UBA	267,00 €/UBA	189,00 €/UBA
Ovini/caprini da latte	240 €/UBA	226,00 €/UBA	(per ovicapri non previsto liv.2)
Suini	170 €/UBA	158,00 €/UBA	90,00 €/UBA

Nel caso l'azienda aderisca con una parte dei capi all' Ecoschema 1 livello 1 e per una parte dei capi all' Ecoschema 1 livello 2, il premio da applicare, sulla misura 14, per tutti i capi a premio, è quello relativo alla cumulabilità con l'Ecoschema 1 livello 2

2) di dare mandato al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di modificare il bando della misura 14 "Benessere degli animali" di cui al DD n. 21204 del 26 ottobre 2022 per l'introduzione, in forma condizionata alla conclusione dell'iter di approvazione delle modifiche del Psr Feasr 2014-2022 da parte della Commissione europea, dei valori dei premi ridotti, per specie/orientamento produttivo, da utilizzare in caso di cumulabilità con Ecoschema 1, come determinati al precedente punto 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 16)

Delibera N 821 del 17/07/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
 DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana". Determinazioni per la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
-----------------	-------------

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	Allegato 1_Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
2_	Si	Allegato 2_ARPAT
3_	Si	Allegato 3_Comune Firenze
4_	Si	Allegto 4_Comune Firenze

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 4

- 1_ *Allegato 1_Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*
7e76d6e02daae0c5daded7965880da05163e5cdf2e83239e32baf9b55387fa5
- 2_ *Allegato 2_ARPAT*
093c07d40d060cd3a1b93fb1d59b10b3b3a692d18699b9cc81cd689579b9e665
- 3_ *Allegato 3_Comune Firenze*
0752d1a58921dcca55db0596c102d376d30ad5d0d9d2d65b6d55846092969717
- 4_ *Allegto 4_Comune Firenze*
ab46f0b55716bb8cea781a6e3df011d4025a4ea6f09e714c7879a679ca9de79b

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota n. 6223 Class. 466 del 30/03/2023, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana Marche e Umbria si è attivato, su richiesta dell’Università degli Studi di Firenze – Area Edilizia, per l’espletamento della procedura di localizzazione delle opere d’interesse statale ai sensi dell’art. 81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii., indicando la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 3 del DPR 383/94 da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di ottenere sul Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana", i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni e gli assensi richiesti dalla normativa vigente per il perfezionamento dell’intesa Stato-Regione;

Richiamate le note prot. 167745/O.050.010 e prot. 167752/O.050.010 del 04/04/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Firenze, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori regionali e ad ARPAT l’espressione dei pareri di rispettiva competenza ai fini dell’espressione del parere regionale nella Conferenza di Servizi sopra richiamata;

Considerata la nota prot. 7573 del 19/04/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana Marche e Umbria, con la quale ha comunicato un nuovo link dal quale scaricare la documentazione progettuale e prorogato di venti giorni i termini per la trasmissione delle determinazioni per la Conferenza di Servizi, vista l’impossibilità di accesso al sito web del Provveditorato dai giorni immediatamente successivi all’attivazione del procedimento e la conseguente impossibilità da parte degli Enti e Soggetti interessati di effettuare il download degli elaborati progettuali;

Richiamate le note prot. 192166/N.010.020 e prot. 192164/N.010.020 del 20/04/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha comunicato

al Comune di Firenze, alla Città Metropolitana di Firenze, ai Settori regionali e ad ARPAT il nuovo link raggiungibile su sito ministeriale e la proroga dei termini per l'espressione dei pareri di rispettiva competenza;

Preso atto che il Proponente, con la nota prot. 59703 del 16/03/2023 con la quale ha trasmesso l'istanza per l'attivazione del procedimento sopra richiamato, ha contestualmente dichiarato che non sono necessarie la verifica preventiva dell'Assoggettabilità a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica, né altre autorizzazioni o nulla osta;

Vista la nota prot. 209871/P.050.045 del 04/05/2023 (Allegato 1), con la quale il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha comunicato di non ravvisare competenze sul procedimento in oggetto, ricordando che il gestore dell'impianto o stabilimento dovrà presentare, sia per la fase di cantierizzazione e costruzione dell'opera che per la fase di esercizio, la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale o, qualora non sia applicabile la disciplina del DPR 59/2013, la domanda di rilascio dei singoli titoli ambientali;

Richiamata la nota prot. 209029/T.100 del 04/05/2023 con la quale il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che l'area oggetto dell'intervento risulta esclusa dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co.1 lett.c) del Codice e dalla relativa disciplina e di non aver rilevato nel PIT/PPR, ai fini del Protocollo d'intesa Stato-Regione Toscana ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94, specifiche prescrizioni applicabili al progetto in questione;

Vista la nota prot. 30402 del 13/06/2023, con la quale la Città Metropolitana di Firenze, analizzata la Carta dello Statuto del Territorio con la relativa norma, ha comunicato di non rilevare elementi di contrasto con il PTCP;

Preso atto della nota prot. 276416/L.060.040 del 13/06/2023 con la quale il Settore Logistica e Cave ha escluso ogni interferenza con le attività estrattive di cava e comunicato di non rilevare aspetti di competenza, non ricorrendo la necessità dell'apertura di cave di prestito per l'approvvigionamento del materiale funzionale alla realizzazione dell'intervento;

Vista la nota prot. 387686 del 22/06/2023 (Allegato 2), con la quale ARPAT ha ritenuto, per quanto di competenza, che i potenziali impatti ambientali possano essere mitigati impartendo adeguate prescrizioni per alcune matrici ambientali, in particolar modo per le componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo e rumore, come indicato nel parere allegato;

Preso atto della nota prot. 298302 del 23/06/2023, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato di non rilevare competenze del Settore;

Vista la nota prot. 193920 del 15/06/2023 (Allegato 3), con la quale la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha comunicato che l'intervento non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico e idrogeologico e *“ritiene che l'intervento sia da configurare come “riassetto generale del servizio” ai sensi degli artt. 34 e 36 delle NTA (Regolamento Urbanistico e Piano Operativo) e che la preventiva approvazione da parte del Consiglio Comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le necessarie verifiche di compatibilità, come specificato agli artt. 34 e 36 delle NTA (Regolamento Urbanistico e Piano Operativo), sia condizione necessaria ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica”*;

Considerata la nota prot. 284360/O.050.010 del 16/06/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, preso atto del parere del Comune di Firenze sopra richiamato, ha invitato l'Università di Firenze a redigere ed inviare agli

interessati quanto prima lo schema richiesto dal Comune di Firenze, al fine del completamento delle valutazioni del Consiglio Comunale;

Vista la nota prot. 203314 del 22/06/2023 (Allegato 4), con la quale la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, ad integrazione del contributo sopra richiamato, ha trasmesso il parere della Direzione Ambiente (prot.int. 201555/2023), che evidenzia la necessità di integrazioni progettuali relative ad aspetti di natura ambientale ed acustica con diretto riflesso sulla fattibilità dell'opera e sulla salute dei cittadini, relative in particolare:

- alla necessità di verificare nella relazione geologica che le valutazioni di fattibilità geologica idraulica e sismica degli interventi edilizi, effettuate ai sensi delle NTA del RU vigente, non si pongano in contrasto con la disciplina del Piano Strutturale e del Piano Operativo adottati con DC n. 6/2023 del 13.03.2023, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014;

- al documento Valutazione Previsionale di Clima Acustico, obbligatorio ai sensi dell'art 8 comma 3 della L 477/1995, trattandosi di plesso didattico;

- alla Relazione di Valutazione Impatto Acustico, da aggiornare considerando anche gli edifici residenziali presenti su Via delle Gore, oltre che la presenza di eventuali recettori sensibili, sia per le emissioni della torre evaporative che delle UTA;

Considerata la nota prot. 323830/O.050.010 del 04/07/2023, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, preso atto del parere della Direzione Ambiente del Comune di Firenze sopra richiamato, ha chiesto all'Università di Firenze di trasmettere quanto prima possibile le integrazioni richieste dal Comune di Firenze, al fine di completare l'accertamento di conformità urbanistica dell'intervento da parte del medesimo Comune e consentire alla Regione Toscana di esprimere compiutamente il proprio parere ai sensi del DPR 383/94, rappresentando fin da subito al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. la necessità di una

sospensione tempestiva della Conferenza di Servizi, fino all'acquisizione degli elaborati integrativi richiesti dal Comune di Firenze;

Dato atto che non risultano circolate le integrazioni richieste dal Comune di Firenze con le note prot. 193920 del 15/06/2023 e prot. 203314 del 22/06/2023 sopra richiamate e che non risulta accolta dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. la richiesta della Regione circa la necessità di una sospensione tempestiva della Conferenza di Servizi, sopra richiamata;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa, ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana", così come risulta dagli elaborati trasmessi dal

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza regionale, nel rispetto dei pareri istruttori richiamati in premessa e delle prescrizioni di quelli di seguito richiamati:

- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, trasmesso con nota prot. 209871/P.050.045 del 04/05/2023 (Allegato 1);
 - ARPAT, trasmesso con nota prot. 387686 del 22/06/2023 (Allegato 2);
- subordinato all'espressione di competenza del Comune di Firenze sulla compatibilità dell'intervento, con riferimento alla:
- nota della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze prot. 193920 del 15/06/2023 (Allegato 3), ovvero all'espressione favorevole del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 34 e 36 delle NTA (Regolamento Urbanistico e Piano Operativo) in merito alla trasformazione delle aree coinvolte;
 - nota della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze prot. 203314 del 22/06/2023 (Allegato 4), ovvero alle determinazioni del Comune di Firenze relative ad aspetti di natura ambientale ed acustica con diretto riflesso sulla fattibilità dell'opera e sulla salute dei cittadini, in ordine:
 - alle valutazioni di fattibilità geologica idraulica e sismica degli interventi edilizi, in coerenza alla disciplina del Piano Strutturale e del Piano Operativo adottati con DC n. 6/2023 del 13.03.2023, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014;
 - al documento Valutazione Previsionale di Clima Acustico, obbligatorio ai sensi dell'art 8 comma 3 della L 477/1995, trattandosi di plesso didattico;
 - alla Relazione di Valutazione Impatto Acustico, opportunamente aggiornata;
2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 20 luglio 2023, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
 3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;
 4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
 5. di precisare che il Comune di Firenze è competente allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori rispetto agli elaborati progettuali approvati, nel corso della realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/01;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia

SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Prot. n.

**Da citare nella risposta
Allegati: /**

Data

Risposta al foglio del

Oggetto: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana).

Istante: Università degli Studi di Firenze (Rup. Arch. Cinzia Persiani).

Intervento: Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana" – importo lavori pari ad € 20.681.126,65.

Richiesta di parere per la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona (Class. Provv OO.PP 466 – Fasc. 623). Settori regionali e ARPAT.

Contributo del settore AUA.

Identificativo pratica: 07-04-2023T08-39-04.24956

Regione Toscana

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

Riferimento interno (ARAMIS): 61793

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**

In riferimento alla richiesta di parere relativa alla procedura in oggetto, acquisita con prot. 0167752 del 04/04/2023 della Regione Toscana e integrata con prot. 0192164 del 20/04/2023 della Regione Toscana, con la presente si comunica che questo Settore esercita le proprie competenze in ambito autorizzativo attraverso il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013, per gli stabilimenti produttivi e di autorizzazioni ambientali settoriali in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera, non ricomprese in tali procedimenti.

Non si ravvisano invece competenze da parte dello scrivente Settore per i procedimenti, come quello in oggetto, a cui non sia associato il contestuale rilascio delle autorizzazioni ambientali.

Si ricorda dunque che il gestore dell'impianto o stabilimento dovrà presentare, sia per la fase di cantierizzazione e costruzione dell'opera che per la fase di esercizio, la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale o, qualora non sia applicabile la disciplina del DPR 59/2013, la domanda di rilascio dei singoli titoli ambientali, ove siano presenti:

- scarico di acque reflue soggetto ad autorizzazione, ai sensi degli artt. 124 e 125 del Testo Unico sull'Ambiente;
- scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate soggetto ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 della LR 20/2006, così come regolamentato dal DPGR 46/R/2008;
- emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione, ai sensi degli artt. 269 e 272 del TUA, comprese quelle derivate da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti;
- emissioni acustiche soggette a comunicazione, valutazione o nulla osta, ai sensi della L 447/1995;
- utilizzazione agronomica degli effluenti soggetta a comunicazione, ai sensi dell'art. 112 del TUA;
- utilizzo dei fanghi in agricoltura soggetto ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 del DLgs 99/1992;
- recupero rifiuti speciali soggetto a comunicazione, ai sensi degli artt. 215 e 216 del TUA.

Il referente per la presente è Iacopo Parenti - tel. 0554382938 - iacopo.parenti@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione è Paola Scartoni - tel. 055/4382756 - paola.scartoni@regione.toscana.it

Il Dirigente e Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Migliorini - simona.migliorini@regione.toscana.it

per la Dirigente Dott.ssa Simona Migliorini
il Dirigente sostituto Dott. Sandro Garro

PS/ip

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it

simona.migliorini@regione.toscana.it



ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnature informatica** Class. FI.01.25.16/1197.1 del 22 giugno 2023 a mezzo PEC

Per Ing. Marco Ierpi
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Progetto definitivo per la “Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana”. Richiedente: Università degli Studi di Firenze. Art. 81 del D.P.R. 616/1977 e D.P.R. 383/1994: accertamento di conformità urbanistica. **Contributo istruttorio.**

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 167752 del 4/4/2023 (prot. ARPAT n. 2023/26089 del 4/4/2023);
- Nota della Regione Toscana prot. n. 192164 del 20/4/2023 (prot. ARPAT n. 30441 del 20/4/2023).

Documentazione esaminata

Relazione Generale; Studio di Fattibilità Ambientale; Relazione di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica; Valutazione di impatto acustico; altre relazioni specialistiche; varie tavole e planimetrie.

Visto e valutato il progetto presentato, si ritiene, per quanto di competenza, che i potenziali impatti ambientali possano essere mitigati impartendo adeguate prescrizioni per alcune matrici ambientali, in particolar modo per il Rumore, come evidenziato agli specifici paragrafi.

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

SUOLO E SOTTOSUOLO; AMBIENTE IDRICO, CANTIERIZZAZIONE

Il progetto per la realizzazione del nuovo plesso didattico prevede la parziale demolizione e ricostruzione di quello già esistente, sito all'interno del Campus di Careggi (comparto ospedaliero-universitario) nel territorio del Comune di Firenze.

L'intervento si svolge all'interno del complesso degli Istituti Anatomici, che si articola in un corpo di fabbrica principale e in tre ali ad esso perpendicolari, nonché in un fabbricato lungo via delle Gore: infatti il lotto è compreso tra la via Caccini a Sud e via delle Gore a Ovest; la viabilità che circonda il resto dell'edificio appartiene alla rete stradale interna che serve tutta la cittadella ospedaliero-universitaria. L'area è inoltre attraversata dal Torrente Terzolle che scorre ad Est a pochi metri dalla facciata principale del padiglione oggetto dei lavori imponendo al lotto un confine naturale verso il resto del sistema di Careggi.

A pag. 15 dello “Studio di Fattibilità Ambientale” viene riportato che l'intervento in oggetto ricade esternamente alla fascia di rispetto di acque dichiarate pubbliche ai sensi del R.D. 523/1904, poichè il complesso si mantiene sempre ad oltre 15 m di distanza dal ciglio di sponda del Torrente Terzolle. A pag. 26 viene riportato che «Sono localmente presenti sino alla profondità massima di circa 4 metri terreni di riporto legati a riempimenti e demolizioni che si sono succeduti nel tempo. Seguono terreni

Pagina 1 di 4

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



grossolani ghiaioso-ciottolosi con rari e modesti livelli di limi sabbioso-argillosi sino ad almeno 75/100 metri di profondità.»

In merito all'aspetto idrogeologico l'Università degli Studi di Firenze riporta che nel sottosuolo dell'area è presente una falda superficiale freatica, contenuta nei terreni grossolani presenti a partire da circa 4/5 m di profondità, e che profondità maggiori sono presenti nel settore più meridionale dell'intervento e particolarmente verso il corso del Torrente Terzolle che drena la falda in questo settore.

Al par. 2.2.2.1 della "Relazione Generale" viene affermato che «*In accordo con la Stazione Appaltante e a seguito del progetto definitivo, saranno implementate le indagini relative alle terre e rocce da scavo, in ottemperanza al D.P.R. 120/2017. Si rimanda pertanto la redazione della Relazione sulla gestione delle materie in fase di progetto esecutivo*»; a pag. 29 dello "Studio di Fattibilità Ambientale" il proponente comunque osserva che il progetto non coinvolge sbancamenti o movimenti di terra significativi.

Ancora a pag. 29 viene riportato e concluso che sostanzialmente il progetto non incide sulla funzionalità ecologica, idraulica e idrogeologica dell'area, in quanto quest'ultima risulta già ampiamente asfaltata, anche in corrispondenza dell'impronta del nuovo fabbricato.

Viste le discrete caratteristiche geotecniche del terreno, l'Istante non ravvisa particolari problemi per le fondazioni, «*che potranno essere, anche di tipo diretto*» (pag. 19 della "Relazione Generale").

L'Università degli Studi di Firenze ha individuato 2 impianti idonei ad accogliere rifiuti inerti, derivanti da demolizione o scavi.

Visto e valutato il progetto e gli elaborati presentati, fatto salvo quanto si esprime nel paragrafo sul Rumore, al quale si rimanda, si osserva in linea generale che l'ubicazione delle opere, nel contesto urbanizzato e, in particolare, circoscritto dell'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi, limita in parte l'evenienza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi sulle matrici e componenti ambientali qui considerate, impatti che comunque, per quanto di competenza, sembrano ascrivibili alla fase di realizzazione delle opere. Ciò premesso, **risulta comunque opportuno che il richiedente l'istanza, per i lavori da effettuarsi, si attenga alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018)¹, da considerarsi come riferimento minimo per la buona condotta dell'attività di cantiere.**

Ulteriori precisazioni:

- per la fase di progettazione esecutiva dovranno essere escluse potenziali interazioni tra la falda freatica superficiale e le strutture di fondazione (aspetto non chiaro nel progetto presentato) ovvero, in caso di potenziale interazione, dovranno essere indicati i necessari accorgimenti tecnici ed operativi atti ad evitare impatti sulla falda stessa;
- si ricorda quanto disposto dal D.P.G.R. n. 46/R/2008², art. 40-ter in merito alle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere, nel caso di cantieri aventi superficie superiore a 5.000 m² (non avendo l'Università degli Studi di Firenze indicato l'estensione del cantiere stesso, si può solo ipotizzare un'estensione inferiore, senza averne certezza) e quanto disposto dal comma 8 dello stesso art. 40-ter, considerata la presenza nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro del Torrente Terzolle;
- non avendo l'Università degli Studi di Firenze quantificato le volumetrie di scavo (aspetto che risulta opportuno che sia chiarito per la fase esecutiva del progetto, comunque prima dell'inizio dei lavori), è opportuno ribadire che gli eventuali materiali di risulta degli scavi costituiscono rifiuti e come tali dovranno essere gestiti; per l'eventuale riutilizzo dei materiali di scavo ci si dovrà attenere a quanto disposto dal D.P.R. 120/2017, ovvero i materiali potranno essere riutilizzati:
 - come sottoprodotti, attenendosi a quanto disposto dall'art. 21 del decreto;
 - *in situ* al di fuori del regime dei rifiuti, attenendosi a quanto disposto dall'art. 24 del decreto.
 Inoltre si ricorda quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 in merito al riutilizzo di eventuali materiali di riporto, giacché l'Università degli Studi di Firenze individua la presenza di materiali di riporto sino alla profondità di circa 4 m.

1 Reperibili presso il sito internet dell'Agenzia: <http://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.

2 Regolamento 8 settembre 2008, n. 46/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)": <https://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana.regolamento.giunta:2008-09-08:46/R>.



AGENTI FISICI

Rumore

l'Università degli Studi di Firenze presenta una valutazione di impatto acustico redatta da un TCAA iscritto ad ENTECA.

Il progetto prevede demolizione e ricostruzione di un edificio di tre piani e l'installazione di impianti tecnici sulla copertura e a lato del fabbricato. L'oggetto della valutazione di impatto acustico riguarda esclusivamente l'esercizio degli impianti tecnici previsti sulla copertura e a lato del fabbricato stesso.

Fase di esercizio

Il TCAA caratterizza le sorgenti sonore esterne all'edificio che consistono nelle unità di condizionamento e trattamento aria (UTA) posizionate in copertura all'edificio ed in un'area adiacente (torre evaporativa).

Si osserva che l'area di intervento risulta caratterizzata in maniera parziale, limitatamente alla zona di pertinenza ospedaliera: il proponente individua come unico ricettore una porzione di un edificio nello stesso isolato, non interessato dalle lavorazioni, attualmente adibito ad uffici.

Da un esame dell'area interessata dall'intervento, **si osserva** che, lungo via delle Gore sono presenti alcuni edifici a carattere residenziale, di diverse altezze, uno dei quali di quattro piani oltre al piano terreno: si vedano le immagini seguenti (Google Maps©).



Area di intervento.



Edifici residenziali lungo via delle Gore (a sinistra), di fronte all'area di intervento (a destra).

Non viene caratterizzato il livello di rumore residuo presente sulle facciate dei ricettori interessati.

Non appare chiara la metodologia di calcolo che, dalla potenza sonora dei macchinari, conduce al livello di pressione sonora; sulla base della documentazione presentata non si hanno quindi garanzie del rispetto del limite di immissione assoluto sulle facciate degli edifici interessati.

Il TCAA non valuta il rispetto del livello di immissione differenziale nell'unico ricettore che prende in considerazione, con la motivazione che tale ricettore risulta adibito ad uffici. A questo proposito si fa

AOGGRT / AD Prot. 0298455 Data 23/06/2023 ore 09:46 Classifica O.050.



presente che i criteri di esclusione dall'applicazione del limite di immissione differenziale sono riportati all'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/1997 e che la destinazione ad uffici non rientra tra questi³.

Tutto ciò considerato, non potendo desumere, dalla documentazione presentata, il rispetto dei limiti acustici presso i ricettori presenti nelle vicinanze dell'edificio oggetto delle lavorazioni, si ritiene necessario che, entro sei mesi dal termine di realizzazione delle opere, con l'installazione degli impianti rumorosi, venga condotta una campagna di monitoraggio, precedentemente concordata con ARPAT, finalizzata alla misura dei livelli sonori presenti sugli edifici posti nelle vicinanze dell'edificio oggetto dell'intervento. Qualora dall'esito di tali misurazioni dovesse emergere il superamento dei limiti acustici, si ritiene necessario che il proponente provveda, entro sei mesi dal termine della campagna di monitoraggio, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere di mitigazione che dovessero rendersi necessarie al raggiungimento dei limiti acustici in tutti i ricettori interessati.

Fase di cantiere

Data la tipologia di lavorazioni e di macchinari prevedibili per le fasi di demolizione e di ricostruzione dell'edificio, considerata la rumorosità delle lavorazioni ed i conseguenti livelli sonori attesi sui ricettori posti nella vicinanze del cantiere, si ritiene necessario che la progettazione del cantiere includa una valutazione di impatto acustico relativa alla fase di cantiere finalizzata a valutare il rispetto dei limiti di zona, compreso il limite di immissione differenziale, da redigersi secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 857/2013⁴; qualora dall'esito di tale valutazione dovessero emergere superamenti dei limiti normativi, il gestore del cantiere dovrà richiedere al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014⁵. Si ricorda che, nel caso in cui emerga la necessità di richiedere al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici, **le lavorazioni non potranno avere inizio fino all'ottenimento di tale provvedimento.**

Firenze, 22 giugno 2023

Dott. *Antongiulio Barbaro*^{*}
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

- 3 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (GU Serie Generale n. 280 del 01/12/1997): <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1997/12/01/097A9602/sg>.
- 4 D.G.R. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98": <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2013DG0000001131>.
- 5 Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)": <https://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urmdoc=urn:nir:regione.toscana:regolamento.giunta:2014-01-08:2/R>.

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



DIREZIONE
URBANISTICA

Documento inviato esclusivamente in modalità telematica



Servizio Pianificazione Urbanistica
EQ elaborazione e attuazione strumenti della
pianificazione/progetti speciali

Firenze, 14 giugno 2023
Classificazione 06.01

Regione Toscana

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione
Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
c.a. Ing. Marco Ierpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

Città Metropolitana di Firenze

cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

e per conoscenza

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria
oop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Università degli Studi di Firenze

Area Edilizia, Unità di Processo Piano Edilizio
servizi.tecnici@pec.unifi.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia**
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino del Fiume Arno

adbarno@postacert.toscana.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

info@pec.cbmvi.it

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Università degli Studi di Firenze – Progetto definitivo per la realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana | **accertamento conformità urbanistica**

Facendo seguito alle note del 04.04.2023 (ns. prot. 112242/2023) e del 20.04.2023 (ns. prot. 131794/2023), con le quali veniva richiesto il parere di conformità urbanistica di cui all'art. 81 del DPR 616/77 in relazione all'intervento finalizzato alla realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi, alla luce dei documenti trasmessi si trasmette quanto segue.

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Piazza San Martino, 2
50122 Firenze

Tel. 055 262.4528
lucia.raveggi@comune.fi.it
segr.pianif.urbanistica@comune.fi.it

Piano Strutturale (vigente)

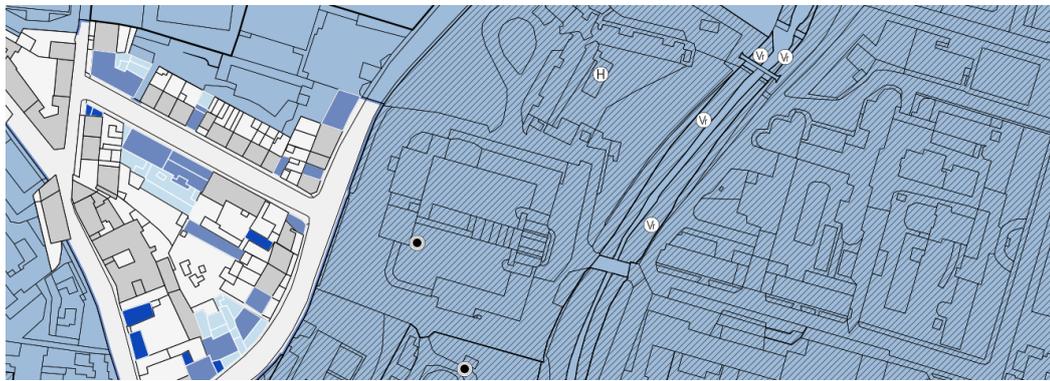
Dall'analisi della tavola "1 | vincoli" del Piano Strutturale si evince che sull'area non insite alcun vincolo.

Dall'analisi della tavola "3 | tutele" del Piano Strutturale risulta che gli immobili sono situati all'interno della Buffer Zone del centro storico UNESCO e delle ville e giardini medicei (art. 12.3 NTA PS).

Regolamento Urbanistico (vigente)

Dalla verifica con la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti", e relative NTA, risulta che gli immobili oggetto di intervento ricadono all'interno dell'"ambito dell'insediamento recente (zona B)" (art. 68 NTA RU), sono classificati come "edificato recente" (art. 13.7 NTA RU) ed identificati come:

- spazi e servizi pubblici - università (art. 34 NTA RU)
- spazi e servizi pubblici - complessi ospedalieri (art. 36 NTA RU).



Regolamento Urbanistico | estratto mappa Disciplina del suolo e degli insediamenti

Inoltre, con deliberazione DC/2023/00006 del 13.03.2023 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale (PS) e il Piano Operativo (PO). Risulta quindi necessario procedere alla verifica anche con i nuovi strumenti.

Piano Strutturale (adottato)

Dall'analisi della tavola "1 | vincoli" del Piano Strutturale (adottato) si evince che sull'area non insite alcun vincolo.

Dall'analisi della tavola "3a | tutele" del Piano Strutturale (adottato) risulta che gli immobili sono situati all'interno della Buffer Zone del centro storico UNESCO (art. 12.3 NTA PS) e delle ville e giardini medicei (art. 12.4 NTA PS); rispetto ai punti di belvedere individuati, gli immobili ricadono in una classe di sensibilità n. 5 (art. 12.5 NTA PS).

Dall'analisi della tavola "3b | tutele archeologia" del Piano Strutturale (adottato) risulta come l'area sia potenzialmente a rischio archeologico e identificata in parte come area II e in parte come area III (art. 12.2 NTA PS).

Piano Operativo (adottato)

Dalla verifica con la tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti", e relative NTA, risulta che gli immobili oggetto di intervento ricadono all'interno dell'"ambito dell'insediamento recente (zona B)" (art. 68 NTA PO), sono classificati come "edificato recente" (art. 13.9 NTA PO) ed identificati come:

- dotazioni territoriali pubbliche - università (art. 32 NTA PO)
- dotazioni territoriali pubbliche - complessi ospedalieri (art. 36 NTA PO).

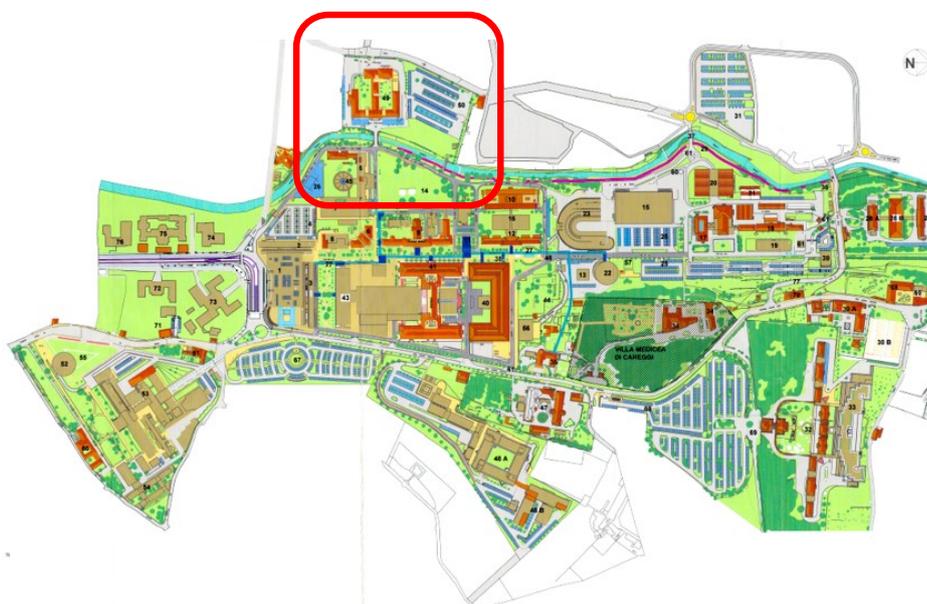


Piano Operativo | estratto mappa Disciplina del suolo e degli insediamenti

Per trattare il tema della conformità urbanistica dell'intervento in oggetto occorre ripercorrere la storia della disciplina urbanistico-edilizia del complesso. Fin dal 1998 il piano urbanistico comunale (PRG) prevedeva (art.52.2 delle NTA) che per le attrezzature pubbliche e i servizi pubblici di interesse urbano e territoriale le trasformazioni si attuassero per intervento edilizio diretto previa redazione di apposito **progetto unitario, esteso all'intera perimetrazione** (vedi immagine che segue), approvato dal Comune.

Pertanto, il complesso ospedaliero-universitario di Careggi è stato oggetto di un Progetto Unitario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 2003/C/00250 del 22.05.2003, aggiornato con deliberazione 2005/C/00039 del 09.05.2005 e ulteriormente modificato con deliberazione 2011/C/00058 del 20.12.2011.

Ciò al fine di garantire ai servizi pubblici di interesse urbano e territoriale la possibilità di realizzare interventi sulla base delle esigenze specifiche del servizio e al contempo disegnare una cornice generale in grado di restituire un assetto e una programmazione complessiva che consentisse la corretta gestione e sviluppo di un servizio la cui complessità necessita di controllo di carattere generale al suo interno e nei rapporti con la città.

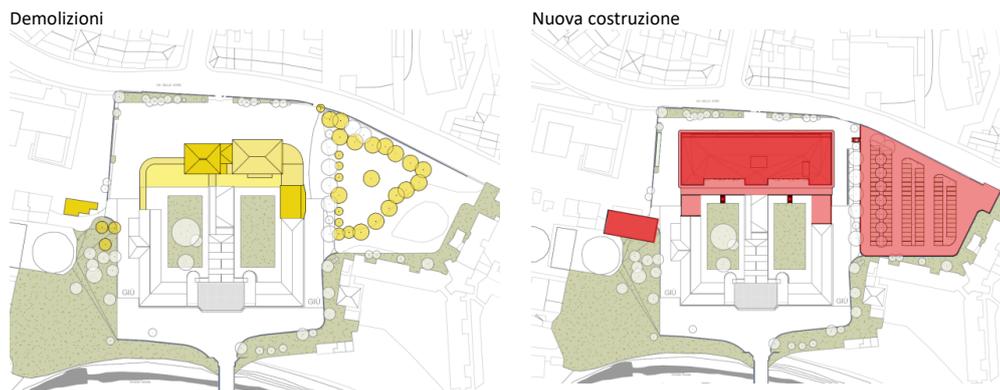


Progetto Unitario 2011 | estratto con evidenziazione dell'area oggetto dell'intervento



Il Regolamento Urbanistico, strumento che a partire dal 03.06.2015 ha sostituito il PRG, così come il Piano Operativo attualmente adottato, hanno individuato un diverso *modus operandi* rispetto allo strumento del Progetto Unitario, trattando la disciplina degli interventi su spazi e servizi pubblici, e nel caso specifico dell'area ospedaliero-universitaria di Careggi, attraverso l'art. 34 NTA "scuole e università" e l'art. 36 NTA "complessi ospedalieri", secondo i quali sono **"sempre ammessi interventi di adeguamento funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici. Nel caso di riassetto generale del servizio è presupposto per il rilascio del titolo abilitativo la preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le e le necessarie verifiche di compatibilità sulla base dei fattori di impatto di cui all'art.20 con il contesto e con eventuali elementi da tutelare siano essi di carattere territoriale che architettonico"**.

L'intervento oggetto di parere riguarda la realizzazione di un nuovo plesso didattico, previa demolizione di porzioni di edificio (complesso degli Istituti Anatomici) e realizzazione di nuovo volume di circa 8.650 mq circa, sviluppato su quattro piani fuoriterra (con una superficie stimata in incremento di circa 2.500/2.800 mq, calcolata autonomamente da questo ufficio in quanto la documentazione allegata non fornisce dati in questo senso). Il progetto prevede inoltre una nuova area adibita a parcheggio e l'abbattimento di diverse alberature esistenti.



Estratto tavola "NAC_PD_AR_010_00-DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI"



Estratto tavola "NAC_PD_AR_018_00-PROSPETTI E INDICAZIONI MATERICHE"

Pertanto, vista l'entità della trasformazione e delle aree coinvolte, si ritiene che l'intervento sia da configurare come "riassetto generale del servizio" ai sensi degli artt. 34 e 36 delle NTA (Regolamento Urbanistico e Piano Operativo) e che la preventiva approvazione da parte del Consiglio Comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le necessarie verifiche di compatibilità, come specificato agli artt. 34 e 36 delle NTA (Regolamento Urbanistico e Piano Operativo), sia condizione necessaria ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica.

A tale scopo si richiede di fornire la documentazione necessaria all'espletamento della procedura.

Si comunica inoltre che l'intervento:

- non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico;
- non ricade in area sottoposta a vincolo Idrogeologico.

Distinti saluti,

La Responsabile
EQ elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione/progetti speciali
Lucia Raveggi

A00GRT / AD Prot. 0282128 Data 15/06/2023 ore 12:30 Classifica O.050.010.



Firenze, 22/giugno 2023

Classificazione 06.01

Regione Toscana

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione
Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
c.a. Ing. Marco Ierpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

Città Metropolitana di Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

e per conoscenza

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Università degli Studi di Firenze
Area Edilizia, Unità di Processo Piano Edilizio
servizi.tecnici@pec.unifi.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino del Fiume Arno
adbarno@postacert.toscana.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
info@pec.cbm.it

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Piazza San Martino, 2
50122 Firenze

Tel. 055 262 4609 - 4526
Fax 055 2625085
direz.urbanistica@comune.fi.it
direzione.urbanistica@pec.comune

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Università degli Studi di Firenze – Progetto definitivo per la realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana | **inoltrare parere Direzione Ambiente**

Relativamente al tema in oggetto, ad integrazione del parere inviato in data 15/06/2023 (ns. prot. 193920/2023), si trasmette la nota pervenuta dalla Direzione Ambiente (ns. prot. 201555/2023).

File allegato: ParereDirezioneAmbiente.zip

Distinti saluti,

Il Dirigente
Servizio Pianificazione Urbanistica
Stefania Fanfani

COMUNE DI
FIRENZEDIREZIONE
AMBIENTE

Il Direttore

Firenze, 21/06/2023

Alla Direzione Urbanistica

Oggetto: EX ART. 81-DPR N. 616/77 E DPR N. 383/94 E SS. MM. E II. (PROCEDIMENTO DI LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE D'INTERESSE STATALE PER L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME E DEI PIANI URBANISTICI ED EDILIZI – COME DA INTESA STATO-REGIONE TOSCANA). ISTANTE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (RUP. ARCH. CINZIA PERSIANI). INTERVENTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA "REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO DIDATTICO NEL CAMPUS OSPEDALIERO UNIVERSITARIO DI CAREGGI (FI) DESTINATO AD AULE PER LE ESIGENZE DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA" – IMPORTO LAVORI PARI AD € 20.681.126,65. RICHIESTA DI PARERE PER LA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA (CLASS. PROV. OO.PP 466 – FASC. 623). COMUNICAZIONE NUOVO LINK E PROROGA TERMINI, INVIO CONTRIBUTI.

Con la presente, in risposta alla Vs. nota assunta con nostro protocollo n° 131799 del 21/04/2023 si trasmette la richiesta di integrazione della Direzione Ambiente del Comune di Firenze relativamente ai seguenti Servizi:

- Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche - E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche.
- Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale e Bonifiche – E.Q. Sviluppo Spazi Verdi Urbani
- Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio – E.Q. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana
- Servizio Parchi, Giardini e Aree Verdi

Distinti Saluti

Il Direttore della Direzione Ambiente
Ing. Ilaria Nasti



Servizio
Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

Alla Direzione Ambiente
c.a. Direttore
Ing. Ilaria Nasti

Firenze, 01Giugno 2023

Oggetto: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana).
Istante: Università degli Studi di Firenze (Rup. Arch. Cinzia Persiani).
Intervento: Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana". Richiesta di parere per la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona (Class. Provv OO.PP 466 – Fasc. 623). – **Contributo**

In esito all'esame degli elaborati messi a disposizione con comunicazione della Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e Viabilità Regionale, nostro protocollo n. 131799 del 21/04/2023, dalla consultazione dei quali si evince quanto segue:

- Il progetto definitivo per la realizzazione del Nuovo Plesso Didattico del Campus Universitario di Careggi prevede un intervento di parziale demolizione del fabbricato sede degli "Istituti Anatomici" con ricostruzione. La porzione di edificio di cui è prevista la demolizione interessa il corpo tergale dell'organismo, ovvero quello ritenuto di minor valore architettonico e più incongruo rispetto all'impianto originale. L'edificio risulta collocato nella parte ovest della cittadella universitaria in un lotto compreso tra via Caccini (a sud) via delle Gore (a ovest) e la viabilità interna all'ospedale di Careggi.
- L'edificio oggetto di demolizione e successiva ricostruzione prevede quale destinazione d'uso quella ad aule didattiche e laboratori. Per quanto concerne invece le aree esterne all'edificio, il progetto definitivo prevede la realizzazione di una superficie adibita a parcheggio, con abbattimento e messa a dimora di nuove alberature, all'interno della quale risultano presenti anche limitate porzioni destinate ad aiuole.
- L'intervento prevede anche la demolizione di alcuni ambienti interrati e la successiva ricostruzione al fine di destinarli a vani tecnici,

in merito **all'accertamento di conformità urbanistica** richiesto, per quanto di competenza dell'Ufficio Geologia, si ritiene necessario che nella relazione geologica sia verificato che le valutazioni di fattibilità geologica idraulica e sismica degli interventi edilizi, effettuate ai sensi delle NTA del RU vigente, non si pongano in contrasto con la disciplina del Piano Strutturale e del Piano Operativo adottati con DC n. 6/2023 del 13.03.2023, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014.

P.O. Energia, valutazione ambientale e bonifiche

Villa di Rusciano
Via Benedetto Fortini, 37
50125 Firenze

Copia conforme all'originale documento informatico sottoscritto digitalmente da iacopo.bianchi@comune.fi.it direz.ambiente@pec.comune.fi.it

Tel. 055/262.5377

iacopo.bianchi@comune.fi.it

IACOPO BIANCHI il 06/06/2023 09:40:54

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 e conservato negli archivi del Comune di Firenze

Protocollo generale: 2023 / 182093



Servizio
Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

Per quanto di competenza dell'Ufficio Bonifiche, considerato che dalla consultazione della mappa delle "Perimetrazioni Amministrative" dei siti inseriti nella "Banca Dati dei siti interessati da procedimento di bonifica" condivisa su scala regionale sul Sistema Informativo dei Siti interessati da procedimento di Bonifica (SISBON), risulta che, all'interno dell'area in argomento, non risulta essere censito, né tra quelli in anagrafe né tra quelli non in anagrafe, alcun procedimento di bonifica, in relazione agli interventi edilizi in argomento si ritiene utile evidenziare quanto segue:

- nella porzione di sedime destinata a parcheggi per autoveicoli, ai sensi di quanto previsto dal Titolo V Parte IV del D.Lgs.n. 152/2006, per le aree a verde previste dal progetto (ed evidenziate, in particolare, all'interno dell'elaborato progettuale recante "Planimetria generale e sistemazione aree esterne") dovrà essere garantita la conformità ai limiti di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 Titolo V parte IV del D.Lgs n.152/2006;
- qualora nel corso delle attività di demolizione nell'area di intervento vengano rinvenuti serbatoi e cisterne interrati non più in uso, la relativa rimozione dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal Piano Piano Provinciale del 2004 per la gestione rifiuti – terzo stralcio relativi ai siti da bonificare; in particolare, sarà necessario provvedere a comunicare al Dipartimento Provinciale di ARPAT l'avvio delle attività in parola con almeno 10 giorni lavorativi di preavviso, al fine di consentire eventuali controlli in contraddittorio.
- Resta inteso che, ove in esito alle eventuali attività di cui sopra si evidenzino situazioni di potenziale contaminazione delle matrici ambientali (Suolo Superficiale, Suolo Profondo e Acque Sotterranee) ovvero siano accertati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dal Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 per la destinazione d'uso di riferimento, vige l'obbligo di attivazione, attraverso la notifica di potenziale contaminazione, delle procedure ivi previste.

Il Responsabile E.Q.
Ing. Iacopo Bianchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto presso Il Comune di Firenze in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993. Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente.

P.O. Energia, valutazione ambientale e bonifiche

Villa di Rusciano
Via Benedetto Fortini, 37
50125 Firenze

Copia conforme all'originale documento informatico sottoscritto digitalmente da IACOPO BIANCHI il 06/06/2023 09:40:54
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005 e conservato negli archivi del Comune di Firenze

IACOPO BIANCHI il 06/06/2023 09:40:54

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005 e conservato negli archivi del Comune di Firenze

Protocollo generale: 2023 / 182093

Tel. 055/262.5377

iacopo.bianchi@comune.fi.it

irez.ambiente@pec.comune.fi.it



SERVIZIO SOSTENIBILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE GEOLOGIA BONIFICHE

Alla cortese attenzione
REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale
Regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana"
ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA

In merito a quanto illustrato negli elaborati ed agli schemi delle aree pertinenti allegati alla CDS in oggetto si suggerisce di valutare la possibilità di utilizzare di altre aree interne al comparto per la realizzazione di aree di sosta dei veicoli al fine di mantenere in essere la dotazione di verde alberato presente.

Si rimane a disposizione per approfondimenti sulla valutazione suggerita.

Cordiali saluti.

P.O. Sviluppo Spazi verdi
Arch. Irene Romagnoli

Il Dirigente
Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale,
Geologia e Bonifiche
Ing. Raffaele Guldani

DIREZIONE AMBIENTE

Villa di Rusciano - Via Benedetto Fortini n° 37 - 50125 Firenze
Copia conforme all'originale documentale informatico sottoscritto digitalmente da

Tel. 0552625363 - Fax 0552625356

Direz.ambiente@comune.fi.it

IRENE ROMAGNOLI

GUALDANI RAFFAELE

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 e conservato negli archivi del Comune di Firenze



COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale
e del Territorio

E.Q. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana

Firenze, 19/06/2023

Al Direttore della Direzione Ambiente /
SEDE

Istante: Università degli Studi di Firenze

Intervento: Progetto definitivo per la "Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana"

Richiesta di parere per la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona (Class. Provv OO.PP 466 – Fasc. 623).

ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA

A seguito della richiesta di contributo in sede di Conferenza dei Servizi (Protocollo GP 131799 del 21/04/2023) in merito al Progetto Definitivo per realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi (FI) destinato ad aule per le esigenze della Scuola di Scienze della Salute Umana, per quanto di competenza, l'ufficio igiene pubblica, ambientale e vivibilità urbana esprime **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni ed indicazioni**

RUMORE - opere in progetto

Nel progetto Definitivo, relativamente alla parte acustica, sono compresi i due elaborati:

- NAC_PD_RS_004 -00 - Valutazione Previsionale di rispetto dei Requisiti Acustici Passivi e delle condizioni di comfort acustico negli ambienti interni
- NAC_PD_RS_005 -00 - Impatto Acustico

A firma del tecnico competente in acustica Ing. Marco Santilli iscritto all'elenco ENTECA al n° 8197 e datata 24/06/2022

Valutazione Previsionale di Clima Acustico

Documento non presente.

Si ritiene che trattandosi di plesso didattico, tale documento rientri tra quelli obbligatori ai sensi dell'art 8 comma 3 della L 477/1995 e pertanto si chiede che sia integrato nel progetto.

Valutazione di Impatto Acustico

La valutazione è stata fatta nei confronti di un solo recettore (palazzina uffici), si ritiene che debbano essere considerati anche gli edifici residenziali presenti su Via delle Gore, oltre che la presenza di eventuali recettori sensibili, sia per le emissioni della torre evaporative che delle UTA.

A proposito del calcolo della emissione sonora delle UTA si rileva un errore nella tabella per il tipo C (4 UTA che emettono ciascuna 86 dBA, il totale sono 92 dBA e non 89).

Si prescrive un aggiornamento della relazione VIAC e che i valori attesi siano verificati con misure fonometriche in opera.

I documenti prodotti dovranno essere redatti nel rispetto dei criteri inseriti negli Allegati A e B della Delibera della Giunta Regionale n. 857 del 2013

RUMORE - fase di cantiere

Le attività previste per la realizzazione dell'opera determineranno emissioni rumorose e di inquinanti per l'incremento temporaneo del congestionamento del traffico e per l'attività delle macchine operatrici.

Per la fase di cantiere si ricorda che dovrà essere richiesta, con le tempistiche e le modalità previste dall'Amministrazione Comunale e dalla normativa vigente, apposita **richiesta di Autorizzazione in Deroga - presentazione istanza con modello:**

- **sotto i 5 giorni: allegato 2 al regolamento delle attività rumorose**
- **tra i 5 ed i 20 giorni con deroga semplificata: ALLEGATO 3 e con allegata relazione tecnica**
- **superiore ai 20 giorni senza deroga semplificata: ALLEGATO 6 e con allegata relazione tecnica**

RIFIUTI - fase di esercizio

Nell'elaborato di rispondenza dei CAM è stata inserita la scheda:

2.2.8.4 <u>Area di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti</u>	
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista architettonico
Requisito	Devono essere previste apposite aree che possono essere destinate alla raccolta differenziata locale dei rifiuti provenienti da residenze, uffici, commercio, etc. qualicarta, cartone, vetro, alluminio, acciaio, plastica, tessile/pelle/cuoio, gomma, umido, RAEE, coerentemente con i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti.
Verifica di conformità	Il progettista deve presentare una relazione tecnica con elaborati grafici nei quali sia evidenziato lo stato <i>ante operam</i> , gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato <i>post operam</i> . All'interno dell'ambito è prevista una zona di raccolta e stoccaggio di materiali e rifiuti per i seguenti materiali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta ▪ Vetro ▪ Metalli ▪ Plastica ▪ Indifferenziata
Materiale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica generale • Relazione tecnica delle opere edili • Planimetrie generali • Planimetrie aree esterne.

Tuttavia negli altri elaborati progettuali poi non è stata individuata alcuna area ecologica per la raccolta dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 del nuovo Regolamento Comunale sui Rifiuti il progetto deve contenere la documentazione da presentare all'ente Gestore per l'espressione del loro parere obbligatorio in merito alla quantità di rifiuti prodotta e le modalità di raccolta e smaltimento degli stessi, tenuto conto delle funzioni previste nel progetto e del sistema di raccolta dei rifiuti (Firenze Città Circolare) che per l'area in esame prevede cassonetti fuori terra dotati di riconoscimento utente.

Dovrà inoltre essere progettato, all'interno del nuovo plesso didattico un sistema di raccolta adeguato alle necessità previste, con l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento dell'utenza (studenti, frequentatori delle strutture, ...) e di incrementare gli standard di qualità e quantità della raccolta differenziata. Le modalità di gestione di tale sistema dovranno essere concordate con il gestore del servizio di smaltimento (Alia Servizi Ambientali S.p.A.).

Il dimensionamento complessivo delle aree ecologiche, sia interne che esterne, dovrà essere opportunamente progettato in funzione delle necessità previste in questa fase, specificando anche l'eventuale possibilità di rimodulazione in fase di esercizio.

All'interno del Plesso, nella disposizione dei vari locali tecnici o accessori, potrebbe essere auspicabile anche l'inserimento di un locale, adeguatamente areato, destinato alla raccolta dei rifiuti.

Dovrà essere prevista esternamente, al minimo, una postazione (isola ecologica) che comprende 5 cassonetti tipo up loader, uno per ciascuna tipologia di rifiuti (RUI, organico, multimateriale leggero, vetro, carta), che hanno un'occupazione minima di 10 mt e devono essere liberi da vegetazione di alto fusto che potrebbe interferire con le operazioni di vuotatura.

I rifiuti andranno raccolti in regime di corretta differenziazione, con modalità che ne consentano un facile allontanamento anche dalle aree interne al plesso in accordo col Gestore ed, eventualmente, anche attraverso la stipula di specifici contratti con società / ditte specializzate.

Si potrà anche valutare l'inserimento di una Ecotappa per la raccolta di pile, farmaci, toner e piccoli raee ed eventualmente oli.

Si **prescrive** pertanto fin dalla prossima fase progettuale, il progetto sia sviluppato con documentazione necessaria a poterne esprimere la conformità e la validazione da parte del Gestore, sia in termini di produzione dei rifiuti sia in termini di spazi e localizzazione.

Inoltre, nelle aree esterne dovranno essere inseriti un numero congruo di cestini porta rifiuti, completi di appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo, così come previsto all'articolo 232-bis del D.Lgs 152/06 e all'art. 28 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e conformi a quanto stabilito dagli standard del Gestore.

RIFIUTI - fase di cantiere

Si ricorda che in base al D.Lgs 152/2006, significativamente modificato dal D.Lgs 116/2020 (così detto Decreto Rifiuti), **i rifiuti urbani con comprendono più i rifiuti provenienti dai cantieri.**

I rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione definiti dall'art. 183, co. 1, lett. B-quater del D.Lgs 152/2006 sono qualificati **come rifiuti speciali** (art. 184, co. 3, lett. b) e come tali vanno gestiti in cantiere e correttamente smaltiti. Una volta classificato il rifiuto in base alla sua origine (rifiuto speciale) va fatta la classificazione in base alla sua pericolosità (pericoloso o non pericoloso) per la salute ambientale e dei lavoratori, con l'attribuzione del relativo codice CER.

Pertanto in questa fase dovranno essere previste le seguenti attività:

- Classificazione dei rifiuti ed attribuzione dei codici CER
- Deposito temporaneo in attesa di avvio a successive attività di recupero / smaltimento
- Avvio rifiuti ad impianti di smaltimento
- Predisposizione da parte dell'appaltatore di un Piano di Gestione Rifiuti

Pertanto, oltre ad un corretto deposito temporaneo, vanno separati fin dalla loro produzione, etichettati ed affidato il trasporto e smaltimento ad imprese specializzate ed autorizzate alle operazioni.

Tali modalità dovranno inoltre essere inserite nel contratto di appalto con l'impresa che eseguirà i lavori, avendo ben chiara l'individuazione del soggetto che sarà il produttore del rifiuto e che quindi sarà responsabile della sua corretta gestione e ne coprirà gli oneri.

Si riporta l'art. 32 del Regolamento Comunale dei Rifiuti, le cui indicazioni devono essere rispettate durante l'esecuzione dei lavori.

Articolo 32 - Aree occupate da cantieri

1. *Il responsabile del cantiere per la costruzione o la manutenzione di fabbricati, di infrastrutture o di reti di servizio o di opere stradali, **deve mantenere separate fin dall'origine le diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti dall'attività, predisponendo nel caso di deposito temporaneo una apposita area adeguata in modo da agevolare il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento presso impianti autorizzati.***
2. *Se il cantiere, per lo svolgimento dell'attività prevista, necessita lo spostamento della postazione per il conferimento dei rifiuti, il responsabile del cantiere e tenuto a comunicarlo al Gestore il quale provvederà, a titolo oneroso, allo spostamento e alla collocazione temporanea della postazione in attesa di completare i lavori. Nel caso in cui la postazione non possa essere più ricollocata nella sua posizione originaria, da temporanea questa diventerà definitiva, dietro richiesta di nulla osta alla Direzione comunale competente.*
3. *Qualora il cantiere comporti l'occupazione di suolo pubblico (o di uso pubblico) i rifiuti speciali prodotti dall'attività dovranno essere depositati in apposite aree delimitate in modo da evitare ogni possibilità di dispersione sull'area pubblica. E' fatto obbligo pertanto al responsabile di mantenere pulito il suolo pubblico occupato per il cantiere e il relativo perimetro esterno.*

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Ufficio Igiene Pubblica Ambientale e Vivibilità Urbana del Comune di Firenze (riferimento Dr. Arnaldo Melloni, tel. 055/2625302 – Ing. Elisabetta Sorelli tel. 055/2625355).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile
Dr. Arnaldo Melloni**



Direzione Ambiente – Servizio Parchi, Giardini ed Aree Verdi

A Regione Toscana
Direzione Mobilità
Settore Programmazione
Ing. Marco Ierpi
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Progetto definitivo per la “Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi - Prot. MIT 6223 del 30/3/2023 – Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona

In riferimento all’oggetto, esaminata la documentazione presentata per quanto attiene alla progettazione degli spazi esterni, si ritiene l’intervento molto impattante dal punto di vista ambientale, soprattutto perché, sulla base dell’esperienza pregressa, risulta difficilmente praticabile l’ipotesi presentata di “trasferire” numerosi esemplari di pini lecci e bagolari.

Si reputa di conseguenza necessario accompagnare la trasformazione urbanistica con la realizzazione contestuale di interventi di miglioramento ambientale in modo da mitigare l’impatto della realizzazione (aumento superfici pavimentate), interventi volti a potenziare la parte verde e tutte le sue funzioni ecosistemiche.

Si richiede pertanto:

- 1) di predisporre un rilievo accurato degli spazi verdi esistenti con il censimento delle specie vegetali presenti su tutta l’area del plesso didattico;
- 2) di limitare al minimo gli abbattimenti delle alberature esistenti, modificando la disposizione del parcheggio che può assumere forma meno regolare;
- 3) di progettare la nuova sistemazione esterna prevedendo l’ombreggiamento del suolo con l’inserimento di alberi di prima e seconda grandezza tra gli spazi di sosta e in generale in tutti gli spazi aperti;
- 4) di inserire nelle aiuole di progetto specie arbustive miste;
- 5) di prevedere sia per gli arbusti delle aiuole che per gli alberi un idoneo impianto di irrigazione a garanzia dell’attecchimento.

Si richiama inoltre il rispetto dei CAM come prescritti dal DECRETO 7 febbraio 2023 - Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l’arredo urbano e di arredi per gli esterni e l’affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti,

La responsabile
Dott.ssa Cecilia Cantini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 27)

Delibera N 831 del 17/07/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Criteria e modalità per l'accesso al Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_

Allegato A

077eb5f5452770fb26a7e76e6c584052af8e2a2f76efb0a0470579c91e78770b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 8/9/2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF 2023 ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015 ed in particolare il Progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” che prevede tra gli interventi quello relativo al “ *Sostegno alle imprese del “sistema neve” in Toscana*”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”, in particolare l'art. 3 “Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico” che riconosce un aiuto in forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per un importo massimo complessivo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi;

Visto in particolare l'art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 che individua le aree vocate agli sport invernali d'interesse locale nei seguenti comprensori: Comprensorio dell'Amiata, Comprensorio della Garfagnana, Comprensorio della Montagna Pistoiese e Comprensorio di Zeri;

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/07/14 ed in particolare l'art.55: “Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali”;

Ritenuto necessario, come previsto all'art. 3, comma 3, della citata Legge Regionale 44/2022, provvedere alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili, delle modalità di determinazione e di attribuzione dei contributi, delle modalità di verifica e rendicontazione degli stessi, nonché delle ipotesi di revoca e recupero ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), contenuti nell'allegato A, parte integrante della presente delibera;

Vista la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 716 del 26-06-2023 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Preso atto che le risorse da destinare all'intervento, pari ad Euro 4.000.000,00, sono disponibili sul capitolo 53567 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023/2025, per Euro 2.000.000,00 sull'annualità 2023 e per Euro 1.000.000,00 su ciascuna annualità 2024 e 2025;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008;

Vista la L.R. 7 gennaio 2023, n. 1 “Potenziamento dell’intervento regionale a sostegno dell’economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana S.p.A. Modifiche alla l.r. 28/2008”;

Considerato che, a seguito dell’entrata in vigore della citata L.R. 1/2023, si è reso necessario un processo di revisione della Convenzione Quadro attualmente vigente tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la DGR n. 148 del 20/02/2023 di approvazione dell’elenco aggiornato delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 ed approvazione degli elenchi attività 2024 e 2025 ai sensi dell’art. 3 bis comma 2, lett.c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione, ai sensi dell’art. 3 bis comma 3 della medesima legge, dello schema di nuova Convenzione – Quadro;

Visto l’art. 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata DGR n. 148/2023, e sottoscritta tra le parti in data 28/02/2023, che prevede che *in casi di urgenza motivata il RdA può attivare attività di assistenza tecnica non previste nel Piano di Attività, previa adozione di relativo decreto di impegno di spesa e sottoscrizione della relativa scheda di attività. Tali attività saranno ricomprese nel Piano attività in occasione del primo aggiornamento utile ai sensi dell’art. 3 bis, comma 6 della L.r. 28/2008*;

Visto il decreto dirigenziale n. 11501 del 26/05/2023 con il quale sono state impegnate, ai sensi del citato art. 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata DGR n. 148/2023, le risorse a favore di Sviluppo Toscana Spa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica del bando “Sostegno alle imprese del sistema neve della Toscana”, a valere sulle annualità 2023, 2024 e 2025, per complessivi Euro 82.760,47 (impegno n. 4031 di Euro 17.326,97 annualità 2023; impegno n. 4034 di Euro 32.716,75 annualità 2024; impegno n. 4032 di Euro 32.716,75 annualità 2025) ;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025”;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”.

Visto l’esito positivo della seduta del CD del 6 luglio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per l’accesso ai finanziamenti destinati a sostenere le imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale, come elencate all’articolo 59, comma 3, della legge 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l’anno 2015) e contenuti nell’allegato A, parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando è pari a Euro 4.000.000,00, prevista con Legge Regionale n. 44/2022 art.3, disponibile sul capitolo 53567(stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023/2025, di cui per Euro 2.000.000,00 sull’annualità 2023 e per Euro 1.000.000,00 su ciascuna annualità 2024 e 2025;

3. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008;

5. di dare mandato al Settore regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Allegato A

Scheda di dettaglio	
Criteri e modalità per l'accesso al Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022	
Finalità generale	Assicurare, anche ai sensi del Dlgs. 40/2021, la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche toscane, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica, durante tutto l'arco dell'anno, del territorio dei comprensori interessati (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), promuovendone lo sviluppo economico e sociale.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto in conto capitale, gli investimenti finalizzati ad: a) assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche, dei relativi impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, al fine di garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e delle attività turistico-sportive del periodo estivo; b) modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune;
Territori interessati	Aree sciabili di interesse locale della Toscana, come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT n. 716 del 26-06-2023. Sarà, inoltre, valutata la capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare, in base al seguente criterio: $PN/(CP-C) > 0,2$ (indice di solidità patrimoniale) Dove PN = Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda CP = Somma dei costi complessivi di progetto indicati in domanda

	<p>C = Importo del contributo richiesto</p> <p>Avranno priorità di finanziamento gli investimenti finalizzati all'ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti a fune.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese di investimento ritenute ammissibili.</p> <p>Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 30.000,00 euro ad un massimo di 1.200.000,00.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili i seguenti costi per:</p> <p>a) opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50% dell'investimento complessivo ammissibile;</p> <p>b) opere di sistemazione del suolo per adeguamento delle piste sciabili, adeguamento e/o realizzazione di itinerari bike e trekking collegati agli impianti di risalita;</p> <p>c) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, pezzi di ricambio e componenti;</p> <p>d) acquisto di hardware e software;</p> <p>e) spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.</p>
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione degli interventi secondo una procedura valutativa.</p> <p>L'intervento dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i successivi 24 mesi, salvo proroga di 3 mesi debitamente motivata.</p> <p>Qualora l'importo totale dei contributi concedibili sia superiore alla dotazione del bando, il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente su tutti i beneficiari collocati in graduatoria, fino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria prevista dalla misura.</p>
Erogazione	<p>Il contributo è erogato in n. 3 quote, rispettivamente del 50%, 30% e 20% del contributo totale ammesso, nell'arco dei 24 mesi, dietro presentazione di apposita istanza corredata da documentazione di spesa per importi almeno pari</p>

	<p>al contributo richiesto.</p> <p>Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile a saldo delle attività svolte dal beneficiario, a valere su ciascuna delle 3 quote di contributo richiesto, deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.</p> <p>Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Inoltre, è facoltà del beneficiario, previa presentazione di istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del d.lgs. 445/2000), richiedere la liquidazione con procedura semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge Regione Toscana n. 71/2017, di un importo in acconto fino al 70% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, presentando contestualmente la relativa rendicontazione di spesa. I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione intermedia così presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati successivamente all'erogazione dell'acconto e riguarderanno il 100% della rendicontazione suddetta.</p>
Revoca e decadenza	<p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancata realizzazione del progetto o realizzazione in una percentuale inferiore al 60%; • mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità e l'inadempimento degli obblighi previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta; • il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 20, comma 1 bis) della L.R. 71/2017, come modificata dalla L.R. 13/2023 fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22; • l'adozione dei provvedimenti definitivi ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come previsto dall'articolo 25, comma 3 della L.R. 71/2017; • rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 gg dalla data di ricevimento della comunicazioni di concessione; • mancata applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 ter della L.R. 71/2017, come modificata dalla L.R. 13/2023; • esito negativo dei controlli svolti successivamente alla presentazione della domanda;

	<ul style="list-style-type: none">• l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 4.000.000,00 stanziati sul capitolo 53567 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025 ex art. 3 della Legge Regionale n. 44/2022.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 31)

Delibera N 832 del 17/07/2023

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Approvazione dello schema per la "Modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Modifica dell'Accordo di Programma tra MASE e RT per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

*A_ Modifica dell'Accordo di Programma tra MASE e RT per l'adozione di misure
per il miglioramento della qualità dell'aria
e37ce7240ceeaf7ea54abd5b185bba06e15a2e573c6d925e81810815d6ee5fd7*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 9 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente";

Vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente);

Viste altresì:

- la legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM₁₀, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019);
- la legge regionale 29 marzo 2023, n. 16 (Nuove disposizioni finalizzate al conseguimento dei valori limite per il materiale particolato PM₁₀ e il biossido di azoto NO₂, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019);

Richiamato l'articolo 9 del decreto legislativo n. 155/2010, ai sensi del quale, se presso una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le Regioni e le Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

Considerato che il Consiglio regionale con la deliberazione 18 luglio 2018, n. 72 ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) entrato in vigore in data 31 agosto 2018;

Considerato che il PRQA, sulla base del quadro conoscitivo dei livelli di qualità dell'aria e delle sorgenti di emissioni ha previsto interventi specifici finalizzati alla riduzione di materiale particolato fine e di ossidi di azoto;

Considerato che il PRQA al Capitolo 4 "Quadro finanziario di riferimento pluriennale" della Parte I Documento del Piano" indica che, in aggiunta agli interventi ed alle azioni previste per la riduzione delle emissioni, saranno colte le occasioni per la sigla di nuovi accordi con il Ministero dell'Ambiente anche in relazione al deferimento davanti alla Corte di giustizia europea dell'Italia per i superamenti di materiale particolato fine PM₁₀ e NO₂;

Considerato che la presente deliberazione attua quanto sopra;

Considerato che il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'UE ha sentenziato il mancato rispetto, da parte della Repubblica italiana, dei valori limiti stabiliti per la qualità dell'aria e l'aver omesso di prendere misure appropriate per ridurre al minimo i giorni di superamento per il PM₁₀ e che i superamenti che interessano la Toscana sono stati registrati nelle zone

IT0909 Zona Valdarno pisano e pianura lucchese e IT0907 Zona di Prato-Pistoia e in particolare per le rispettive aree di superamento “Piana Lucchese” e “Piana Prato – Pistoia” costituite dai comuni identificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2023, n. 228;

Considerato altresì la Corte di Giustizia dell’UE con una nuova sentenza del 12 maggio 2022 ha stabilito l’inadempienza da parte dell’Italia per non aver rispettato il valore limite annuale per il biossido di azoto NO₂ e che per il superamento per la Toscana riguarda la zona IT0906 “Agglomerato di Firenze” costituita dai comuni identificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2023, n. 228;

Visto l’Accordo di Programma per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Toscana di cui alla delibera di Giunta n.1487 del 02/12/2019, stipulato in data 11 febbraio 2020 con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - MATTM (ora Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - MASE) che individua ulteriori interventi da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un’azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell’aria e del contrasto all’inquinamento atmosferico;

Richiamata altresì la l.r. n. 74/2019 - successivamente modificata dalla l.r. 26/2021 e dalla l.r. 16/2023 - che ha introdotto misure urgenti, rafforzative delle azioni dello stesso PRQA, finalizzate alla risoluzione delle procedure di infrazione per quanto attiene al territorio regionale, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consiliare competente nelle more della revisione del piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA);

Considerato che tra le misure disciplinate dalla l.r. 74/2019 sono previste:

- l’istituzione di zone di limitazione alla circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti nei territori dei comuni nei quali risulta superato il valore limite relativo al biossido di azoto (NO₂);
- limitazioni all’utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle”, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibile solide) nei comuni in cui sono stati registrati dei valori limite di qualità dell’aria per il materiale particolato PM₁₀;

Ricordato che in applicazione della l.r. 74/2019 come novellata dalla l.r. 26/2021, con deliberazione della Giunta regionale n. 907 del 20 luglio 2020 (*Approvazione misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa) in attuazione della L.R. 74/2019 e degli accordi con i comuni interessati*), sono state individuate - tra quelle già previste nel predetto Accordo di programma stipulato con il Ministero a febbraio 2020 - specifiche misure urgenti e rafforzative del PRQA, da mettere in atto con modalità idonee ad assicurare il tempestivo adeguamento dei limiti previsti dalla normativa europea mediante stipula, con i comuni interessati, di accordi operativi per la definizione delle modalità di attuazione delle misure previste;

Rilevato che il Ministero dell’ambiente e della sicurezza ecologica, nella prospettiva di potenziare ed estendere l’attuazione dell’Accordo di Programma dell’11 febbraio 2020, e di massimizzarne gli effetti di riduzione dell’inquinamento atmosferico ed il miglioramento della qualità dell’aria, in linea con quanto previsto all’articolo 5 dell’Accordo, ne propone l’integrazione in relazione ai seguenti aspetti:

mobilità a basse emissioni e mobilità dolce, sistemi di riscaldamento domestico a ridotte emissioni, sistemi di promozione della mobilità ciclistica;

Ritenuto opportuno, stante le motivazioni di cui sopra, modificare l'Accordo di programma stipulato con il Ministero in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana individuando ulteriori interventi da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

Esaminato l'allegato A "*Accordo integrativo dell'accordo di programma sottoscritto l'11/02/2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana*", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il testo dell'accordo integrativo di cui al paragrafo precedente è stato condiviso nei contenuti tra i soggetti sottoscrittori;

Preso atto che il presente accordo di programma sarà attuato attraverso la stipula di specifici accordi tra Regione Toscana, i comuni appartenenti alle Aree di superamento di cui all'Allegato A al presente atto, nei quali saranno individuati uno o più interventi tra quelli oggetto del presente accordo da finanziarsi fino a euro 25.000.000,00 con le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

Ritenuto di rinviare agli accordi da stipulare con i comuni delle aree di superamento le modalità e i criteri per l'assegnazione dei contributi sopra indicati;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere positivo espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 6 luglio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il testo dell' "*Accordo integrativo dell'accordo di programma sottoscritto l'11/02/2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana*", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

2. di dare mandato al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana di assumere i provvedimenti necessari al fine di dare attuazione alla Modifica dell'Accordo di Programma approvato con il presente atto;

3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

4. di autorizzare, in sede di sottoscrizione, modifiche di carattere non sostanziale di perfezionamento del testo del presente accordo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Responsabile
RENATA LAURA CASELLI

Il Direttore EDO BERNINI



Regione Toscana

**ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO L'11/02/2020 PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
NELLA REGIONE TOSCANA**

Il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

e

il Presidente della Regione Toscana

VISTI la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, ed il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto NO2 sul territorio italiano - ambedue giunte a sentenza della Corte di Giustizia - e che i superamenti oggetto di infrazione riguardano anche una serie di zone della Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana, finalizzato ad individuare una serie di interventi da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

DATO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica dispone di risorse pari a complessivi 220 milioni di euro per le annualità 2021-2028 a valere sul fondo rifinanziato con Legge di Bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 per il finanziamento, tramite appositi accordi di programma con le Regioni, di misure di risanamento della qualità dell'aria;

VISTA altresì la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente);

VISTO l'interesse manifestato dalla Regione Toscana, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0011418/MITE del 1° febbraio 2022, all'utilizzo della quota di propria competenza delle predette risorse per azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti nelle zone Prato-Pistoia IT0907, Valdarno pisano e Piana lucchese IT0909 e Agglomerato di Firenze IT0906 (interessate dalle suddette procedure d'infrazione n. 2014/2147 e 2015/2043);

CONSIDERATO che, nella prospettiva di potenziare ed estendere l'attuazione dell'Accordo di Programma dell'11 febbraio 2020, e di massimizzarne gli effetti di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed il miglioramento della qualità dell'aria, in linea con quanto previsto all'articolo 5 dell'Accordo, risulta opportuno integrarlo in relazione ai seguenti aspetti: mobilità a basse emissioni e mobilità dolce, sistemi di riscaldamento domestico a ridotte emissioni, sistemi di promozione della mobilità ciclistica;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo unico

(Modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana)

1. All'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Presidente della Regione Toscana in data 11 febbraio 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:
 - a) All'articolo 2, comma 1, la lettera d) è sostituita dalla seguente:
 - d) prevedere la concessione di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli oggetto delle limitazioni di cui alla lettera a), che risultino immatricolati nei Comuni dell'agglomerato di Firenze, con veicoli nuovi ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel, benzina e diesel, o con veicoli usati ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel, benzina.
 - b) All'articolo 2, comma 1, dopo la lettera d) è inserita la seguente:
 - d-bis) prevedere la concessione di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli ad alimentazione diesel fino ad euro 5, appartenenti alle flotte dei veicoli dei Comuni e di altri enti pubblici con sede nell'agglomerato di Firenze, con veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, o veicoli euro 6 ad alimentazione elettrica plug-in, ibrida-elettrica, GPL e metano anche bi-fuel e, limitatamente ai mezzi da lavoro, benzina e diesel.
 - c) All'articolo 2, comma 1, dopo la lettera e) sono inserite le seguenti:
 - e-bis) adottare, entro il 31 dicembre 2023, un sistema di erogazione di contributi a cittadini residenti nei 14 comuni compresi nell'area di superamento "Piana Lucchese" per la sostituzione di caminetti esistenti con sistemi con classificazione ambientale non inferiore alle 4 stelle di cui al DM 186/2017;
 - e-ter) adottare, entro il 31 dicembre 2023, un sistema di erogazione di contributi per la sostituzione mediante dismissione o rottamazione di caminetti aperti o impianti termici civili

alimentati a biomasse (compresi focolari aperti) e a gasolio, con contestuale acquisto di sistemi a ridotte emissioni quali ad esempio pompe di calore e pannelli fotovoltaici;

- d) All'articolo 2, comma 1, alla lettera i) le parole "entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo" sono sostituite dalle parole "entro il 31 dicembre 2023";
- e) All'articolo 2, comma 1, la lettera m) è sostituita dalla seguente:
 - m) attivazione di iniziative e misure, volte alla diffusione della micro-mobilità urbana e della mobilità ciclabile;
- f) All'articolo 2, comma 1, dopo la lettera p) è inserita la seguente:
 - p-bis) attivazione, entro il 31 dicembre 2024, di campagne di comunicazione, segnaletica, sistemi di monitoraggio dei flussi e sistemi di infomobilità volti alla diffusione della ciclomobilità urbana;
- g) All'articolo 3, comma 1, lettera a), le parole "4 milioni di euro", sono sostituite dalle seguenti "29 milioni di euro".
- h) All'articolo 4, comma 1, le parole "comunque almeno una volta ogni sei mesi", sono sostituite dalle seguenti "comunque almeno una volta l'anno".
- i) All'articolo 7, dopo il comma 2 è inserito il seguente:
 - 3. Le iniziative informative concernenti le misure finanziate di cui all'articolo 2, evidenziano la fonte del finanziamento ministeriale e riportano il logo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Roma,

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

Il Presidente della Regione Toscana



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 33)

Delibera N 833 del 17/07/2023

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giovanni MASSINI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Consorzio Lamma - L.R. 39/2009 art.14 - approvazione bilancio preventivo economico 2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
-----------------	-------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025
B_	Si	Parere della Direzione programmazione e bilancio - Settore Società partecipate enti dipendenti

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Allegati n. 2

A_ Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025

3bde5d2ad89c586caf728ea8e628a06f68cf851e1b2d142cef459f297fc43ec8

B_ Parere della Direzione programmazione e bilancio - Settore Società partecipate enti dipendenti

981ef1477dae1679af86f7ecd90c5cd6c44d6870bf3d34b1bd8c7b1f43e5c843

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale n. 39/2009 (Nuova disciplina del Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LaMMA”, ed in particolare l’articolo 14 della stessa, il quale dispone che il bilancio preventivo economico sia adottato dall’assemblea dei soci e trasmesso, assieme alla relazione del collegio dei revisori, alla Giunta Regionale che lo approva, previo parere del Consiglio Regionale;

Visto il verbale dell’assemblea dei soci del LaMMA, tenutasi in data 21 febbraio 2023 , con il quale è stato adottato il Bilancio previsionale economico per il 2023 e suoi allegati dando atto che gli stessi consistono nella seguente documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all’anno 2023 e pluriennale 2023-2025 (ALLEGATO A);
- verbale del collegio dei sindaci revisori (ALLEGATO B);

Visto il parere espresso nella relazione del collegio dei sindaci revisori del LaMMA, allegato al documento del bilancio preventivo economico per l’esercizio 2023;

Vista la Decisione GR n. 7 del 20/11/2017 “Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana”;

Vista la DGR n. 496/2019 “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”;

Vista la DGR n. 751/2019 “ Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento”;

Vista la delibera di indirizzi n. 1443 del 12-12-2022 “L.R. 17 luglio 2009, n. 39 “Nuova disciplina del Consorzio LAMMA” - Approvazione degli indirizzi per l’attività del Consorzio Lamma per l’annualità 2023 con cui sono stati approvati gli indirizzi per l’elaborazione del piano di attività dell’anno 2023;

Visto la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022;

Considerata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa;

Richiamata la propria precedente deliberazione deliberazione al C.R. n.23 del 20-03-2023: Bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023/2025 del Consorzio Lamma. Richiesta di parere al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 37 comma 2 dello Statuto;

Visto che con Deliberazione 18 aprile 2023, n. 41, il Consiglio Regionale ha reso parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2023 e sul bilancio pluriennale di previsione 2023/2025 del Consorzio LaMMA, con le raccomandazioni contenute nel parere della Direzione Programmazione e bilancio - Settore Società Partecipate- Enti Dipendenti trasmesso con nota 0074706 del 13/02/2023 (allegato B);

Visto il parere del CD dello scorso 16 febbraio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione 2023 del Consorzio LaMMA, composto da:
- Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025 ,
corredato del verbale del collegio dei sindaci revisori (ALLEGATO A);
2. di dare atto che le prenotazioni delle risorse, in coerenza a quanto raccomandato nel parere, è stata effettuata con dgrt n. 156 del 20/02/2023;
3. di trasmettere il presente atto al Consorzio LaMMA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Giovanni Massini



Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile
(L.R. n. 39 del 17 luglio 2009)

DECRETO

n. **1** del **09/01/2023**

Predisposizione versione aggiornata del Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025

All. A: **Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e suoi allegati**

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LaMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (F.M.A.);
- Vista la L.R. n° .39 del 17 luglio 2009 e s.m.i. recante la nuova disciplina del Consorzio LaMMA;
- Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018
- Visti il verbale dell'assemblea dei Soci del 4 marzo 2021 e il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 42 del 19.02.2021 relativi alla nomina del dott. Bernardo Gozzini quale Amministratore Unico del Consorzio LAMMA;
- Vista la L.R. Toscana 45/2022 (Legge di stabilità per l'anno 2023);
- Vista la L.R. Toscana 44/2022 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023)
- Vista la L.R. Toscana 46/2022 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025)
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1443/2022 relativa all'approvazione degli indirizzi per l'attività 2023 del Consorzio LaMMA

Preso atto che:

- il Consorzio LAMMA, in base all'art. 2 dello Statuto Consortile: "è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile";
- in base all'art. 24 – lettera c) dello Statuto stesso è attribuita all'Amministratore Unico la predisposizione degli atti da sottoporre all'adozione dell'Assemblea dei Soci e provvede alla loro attuazione;
- l'art. 11, comma 10, della suddetta L. R. n. 39/09 e s.m.i. stabilisce che all'Amministratore Unico la predisposizione del Bilancio di previsione;
- l'art. 8, comma 4, della suddetta L. R. n. 39/09 prevede che spetta all'Assemblea dei Soci del Consorzio adottare il Bilancio preventivo economico annuale e pluriennale;

Dato atto che è stato richiesto il parere dell'Organo di revisione;

DECRETA

1. di predisporre il Bilancio economico preventivo relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025 del LaMMA, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato A);
2. di trasmettere tali documenti all'Ufficio Regionale che cura i rapporti con l'Ente;
3. di dare atto che è stato richiesto il parere dell'Organo di revisione;
4. di sottoporre l'atto all'adozione da parte dei Soci in seno alla prossima seduta Assembleare;
5. di provvedere allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente decreto.

l'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini
documento sottoscritto digitalmente

Allegato A



Bilancio Preventivo 2023

Gennaio 2023

AOOGR / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023

Nel presente prospetto sintetico si evidenziano tutte le categorie di ricavo e di costo del bilancio preventivo economico per l'anno 2023, confrontate con i medesimi valori del preventivo precedente.

PREVENTIVO 2023				
A VALORE DELLA PRODUZIONE	PREV.2023	PREV.2022	VARIAZIONI	%
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano delle Attività	€ 737.800	€ 438.339	€ 299.461	68%
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 0	0%
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 1.248.605	€ 1.891.286	-€ 642.681	-34%
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 92.100	€ 89.095	€ 3.005	3%
5. Altri ricavi e proventi				
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	€ 442.600	€ 514.473	-€ 71.873	-14%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.521.105	€ 4.933.193	-€ 412.088	-8%
B COSTI DELLA PRODUZIONE	PREV.2023	PREV.2022	VARIAZIONI	%
B.6) Acquisti di beni	€ 52.700	€ 125.000	-€ 72.300,00	-58%
B.7) Prestazione servizi	€ 2.225.975	€ 2.405.077	-€ 179.102,00	-7%
B.7.a) <i>Manutenzioni e riparazioni</i>	€ 62.000	€ 62.000	€ 0,00	0%
B.8) Godimento beni di terzi	€ 108.000	€ 109.000	-€ 1.000,00	-1%
B.9) Personale	€ 1.495.555	€ 1.539.349	-€ 43.794,00	-3%
B.9.a) <i>Salari e Stipendi</i>	€ 1.097.661	€ 1.113.176	-€ 15.515,00	-1%
B.9.b) <i>Oneri sociali</i>	€ 264.342	€ 292.006	-€ 27.664,00	-9%
B.9.c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	€ 28.759	€ 31.969	-€ 3.210,00	-10%
B.9.d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	€ 104.793	€ 99.198	€ 5.595,00	6%
B.9.e.) <i>Altri costi</i>	€ 0	€ 3.000	-€ 3.000,00	0%
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 533.551	€ 641.518	-€ 107.967,00	-17%
B.10.a.) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 45.534	€ 73.652	-€ 28.118,00	-38%
B.10.b.) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 488.017	€ 567.866	-€ 79.849,00	-14%
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0,00	0%
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 1.500	€ 1.500	€ 0,00	0%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.417.281	€ 4.821.444	-€ 404.163	-8%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 103.824	€ 111.749	-€ 7.925	-7%
RISULTATO PIMA DELLE IMPOSTE	€ 103.824	€ 111.749	-€ 7.925	-7%
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 103.824	€ 111.749	-€ 7.925	-7%
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0	0%

ACOGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Di seguito il dettaglio delle singole voci componenti il conto economico

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA'

CONTRIBUTI PER ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA'	2023	2022	VARIAZ.	%
Bollettino agrometeo	16.000	16.000	0	n/a
Bollettino antincendio	10.000	10.000	0	n/a
Piano coste -	0	150.000	-150.000	-100%
Basi informative tematiche del patrimonio territoriale	0	120.900	-120.900	-100%
Database concessioni acque	0	80.000	-80.000	-100%
Analisi per mappatura valanghe	0	20.000	-20.000	-100%
Carta forestale	500.000	0	500.000	
Supporto servizio meteo Umbria	40.000	0		
VIA	10.000	0		
Totale straordinario	576.000	396.900	179.100	45%
Contributi straordinari pluriennali	161.800	41.439	120.361	290%
Totale contributi per attuazione del piano delle attività	737.800	438.339	299.461	68%

CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	2023	2022	VARIAZ.	%
Contributo ordinario socio C.N.R.	1.000.000	1.000.000	0	0%
Contributi per progetti europei	182.590	850.396	-667.806	-79%
Contributi per altri progetti	66.015	40.890	25.125	61%
Totale contributi c/esercizio da altri enti pubblici	1.248.605	1.891.286	-642.681	-34%

RICAVI PER PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

RICAVI PER ATTIVITA' COMMERCIALE	2023	2022	VARIAZ.	%
Ricavi per prestaz. att. commerciale	92.100	89.095	3.005	3%
Totale ricavi per attività commerciale	92.100	89.095	3.005	3%

ALTRI RICAVI E PROVENTI

COSTI STERILIZZATI DA UTILIZZO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	2023	2022	VARIAZ.	%
Contributi c/capitale Regione Toscana	89.028	138.083	-49.055	-36%
Contributi c/capitale da altri soggetti	353.572	376.390	-22.818	-6%
Totale contributi c/capitale	442.600	514.473	-71.873	-14%

B.6) COSTI PER ACQUISTI

B.6) COSTI PER ACQUISTI	2023	2022	VARIAZ.	%
Costi per acquisti beni diversi	52.700	75.000	-22.300	-30%
Totale costi per acquisti	52.700	75.000	-22.300	-30%

B.7) COSTI PER SERVIZI

B.7) COSTI PER SERVIZI	2023	2022	VARIAZ.	%
Costi per manutenzioni	62.000	62.000	0	0%
Costi per servizi ordinari	1.265.030	1.336.104	-71.074	-5%
Costi per servizi straordinari	898.945	906.973	-8.028	-1%
Totale costi per servizi	2.225.975	2.305.077	-79.102	-3%

B.8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

B.8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2023	2022	VARIAZ.	%
Costi per locazione locali Sesto F.no	73.300	73.300	0	0%
Spese condominiali	26.700	26.700	0	0%
Locazione auto	4.500	5.000	-500	-10%
Locazione fotocopiatrici/fax	3.500	4.000	-500	-13%
Locazione materiale informatico	0		0	0%
Totale costi per godim. beni di terzi	108.000	109.000	-1.000	-1%

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2023	2022	VARIAZ.	%
IRAP su retribuzioni dipendenti	93.424	101.349	-7.925	-8%
IRAP su compenso Organo Amm.vo	10.400	10.400	0	0%
IRAP su att. commerciale	0	0	0	0%
IRES su att. commerciale	0	0	0	0%
Totale Imposte	103.824	111.749	-7.925	-8%

AOGGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Relazione di accompagnamento al Bilancio Preventivo 2023

1. Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Nazionali e alle direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, così come deliberato dalla DGR 496 del 16/04/2019.

Il Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 è stato redatto, per quanto possibile, tenendo conto dei dati contabili ancora non definitivi dell'esercizio 2022 e di previsioni per l'anno 2023, partendo comunque da dati di bilancio certi degli ultimi esercizi.

Il Bilancio e la presente relazione programmatica e previsionale sono stati impostati in coerenza con il Piano Delle Attività per il triennio 2023-2025 (PDA) del Consorzio, in base alla delibera degli indirizzi DGRT 1443/2022 e nel rispetto della L.R. Toscana 39/2009 e ss.mm.ii - in particolare la L.R. Toscana 87/2016 che attribuisce nuove funzioni istituzionali al LAMMA.

Alla luce di quanto esposto, le risorse finanziarie ordinarie provenienti dai soci, Regione Toscana e C.N.R., per l'anno 2023 risultano essere:

Regione Toscana	€ 2.000.000
C.N.R.	€ 1.000.000
TOTALE	€ 3.000.000

La Regione eroga il proprio contributo in denaro, il CNR in personale, servizi ed attività. Il contributo ordinario del CNR per il 2023 è in servizi e locali.

2. L.R. Toscana n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii.

In applicazione della L.R. Toscana 39/09 e ss.mm.ii. il presente Bilancio è stato strutturato tenuto conto degli ambiti istituzionali di intervento del Consorzio, ed in particolare:

- rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori della meteorologia, climatologia, idrologia, erosione costiera, oceanografia e protezione civile fornendo in particolare previsioni meteorologiche, meteo-marine ed oceanografiche alla Regione;
- acquisizione e sviluppo di basi dati spaziali, creazione e diffusione di modelli finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- rilevazione, studio ed elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio dei cambiamenti climatici, al dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni climalteranti e di riduzione delle sostanze inquinanti;

d) sviluppo delle basi dati geologiche e delle loro applicazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio;

e) innovazione e attività di ricerca nelle materie di cui alle lettere a), b), c), d) e sostegno dell'innovazione nei processi produttivi;

f) servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali ed in particolare del documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera;

f bis) rilevazione, studio ed elaborazione dati in materia nivologica e relativo supporto alle strutture regionali anche con specifico riferimento alla dichiarazione di immunità dal pericolo valanghe

L'attuale organizzazione interna del Consorzio presenta 4 divisioni:

- tre di ricerca e innovazione in:
 - Fisica dell'Atmosfera
 - Oceanografia
 - Geomatica
- una tecnica e funzionale

La situazione di operatività del Consorzio per l'anno 2023 è la seguente:

- Il Consorzio dispone, per lo svolgimento dell'attività amministrativa e operativa, di proprio personale a tempo indeterminato e determinato. Inoltre operano presso il Consorzio, Ricercatori e Collaboratori Tecnici, in assegnazione temporanea e parziale del socio CNR, valorizzati nel contributo ordinario dello stesso per lo svolgimento delle attività ordinarie previste dal Piano Delle Attività.
- Sono in corso alcune convenzioni e accordi di collaborazione scientifica per lo svolgimento delle attività sia ordinarie che straordinarie. Anche per il 2023 è prevista la sottoscrizione di nuovi accordi per poter realizzare tutte le attività previste nel PDA.

La previsione per il 2024 e 2025 prevede ancora la stipula di alcuni accordi per lo svolgimento delle attività.

3. Il Piano Delle Attività (PDA)

Le attività descritte nel PDA saranno improntate, coerentemente a quanto riportato nella delibera degli indirizzi 1443/2022, a una crescente specializzazione:

1. nelle previsioni meteo, core business del Consorzio. In tale attività rientra, in via strategica, quella che il LAMMA svolge da anni a supporto della Protezione Civile regionale all'interno del Centro Funzionale. Questa attività è stata ulteriormente consolidata con l'approvazione della delibera di Giunta regionale n. 395/2015 che definisce i dettagli della riorganizzazione del sistema di protezione civile e di allertamento affidando al Lamma nuove funzioni ed il riconoscimento istituzionale di Area meteo del Centro Funzionale. Nel corso del 2023 dovrebbe concludersi la fase di revisione della delibera di Giunta regionale n. 395/2015 con una nuova deliberazione per il sistema di allertamento;
2. nel campo dell'oceanografia mantenendo ed ampliando ulteriormente lo sviluppo della sezione meteo-mare. Il "tema mare" è sicuramente un campo di potenziale sviluppo per i riflessi che gli studi sulle caratteristiche fisiche dell'ambiente marino possono avere nei settori del trasporto marittimo, della pesca, del turismo, etc. Grazie ai tanti progetti europei realizzati, in particolare nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Italia-Francia "Marittimo", il Consorzio si è dotato di una strumentazione all'avanguardia per il monitoraggio del mare. Questo ha portato al riconoscimento istituzionale del LaMMA quale servizio meteo-oceanografico regionale e alla prossima sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il

Comando Generale delle Capitanerie di Porto portando il Consorzio all'interno di un più ampio sistema nazionale;

3. nella climatologia, cui associare le tante attività che, nelle diverse forme, interessano i vari uffici regionali. I mutamenti climatici in corso incidono infatti direttamente su vari settori, dalla difesa del suolo all'agricoltura e alla zootecnica, dal turismo alla biodiversità e alla gestione della risorsa idrica. Fondamentale per affrontare la crisi climatica in corso è l'identificazione dei segnali spazio temporali del clima che sta cambiando, la loro valutazione qualitativa in modo da poter fornire informazioni aggiornate e dettagliate per la pianificazione e la programmazione territoriale;
4. gestione dati territoriali: in riferimento alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di banche dati basandosi sempre più su software open source. Inoltre è necessario puntare sui sistemi più innovativi di pubblicazione e condivisione delle informazioni territoriali (di cui fanno sicuramente parte anche le più classiche delle informazioni meteo e ambientali) basati su sistemi GIS, WEBGIS conformi agli standard internazionali OGC e INSPIRE.

Oltre alle priorità sopra descritte è richiesto al LAMMA di proseguire e/o prevedere alcune attività, che rientrano sempre nei precedenti 4 ambiti, relative alla realizzazione di un Data base del demanio idrico, al monitoraggio delle aree soggette ad erosione costiera, all'aggiornamento della carta litotecnica regionale, al supporto nel rilascio dei pareri sulle istanze relative al rischio valanghe e al supporto al SITA nella gestione e diffusione dei dati territoriali. Inoltre è confermata l'attività legata al bollettino agrometeo e al bollettino del rischio incendi boschivi ed è prevista una nuova ed importate attività per la realizzazione della carta forestale regionale.

Il Piano Delle Attività riporta una descrizione più dettagliata ed analitica delle attività strutturata in funzione dell'organizzazione interna del Consorzio e della specifica interazione fra settori con lo scopo di far emergere le sinergie sia tra le varie attività che tra i vari settori.

Per ogni Progetto è riportata la valutazione previsionale di costo per il 2023, comprensivo degli oneri per le spese generali associate al personale impegnato nel progetto stesso. Inoltre è riportato anche il termine previsto delle attività stesse facendo emergere quindi quelle azioni che avranno durata pluriennale.

Il Consorzio ha impostato la propria contabilità dei costi, come stabilito dalla legge, a livello di singola commessa corrispondente ad un'attività o progetto previsto nel Piano delle attività.

3.1 Piano annuale di attività 2023 – Attività ordinarie

I servizi e progetti finanziati con il contributo ordinario sono stati dimensionati tenendo conto della quota di spese generali, per gli organi, l'amministrazione, la direzione e la gestione della struttura, nonché le spese varie, gli imprevisti e le riserve da mantenere che ricadono, interamente, nella quota assegnata alla Divisione Tecnica e Funzionale.

FINANZIAMENTI ORDINARI REGIONE e CNR 2023	IMPORTO
Divisione Tecnica Funzionale	1.203.170 €
Divisione Ricerca e Sviluppo in Fisica dell'Atmosfera	875.478 €
Divisione Ricerca e Sviluppo in Oceanografia	286.368 €
Divisione Ricerca e Sviluppo in Geomatica	634.984 €
TOTALE BILANCIO FONDI ORDINARI	3.000.000 €

3.2 Piano annuale di attività 2023 – Contributi per Attività straordinarie

La Regione ha individuato risorse che saranno affidate con propri Decreti Dirigenziali al Consorzio per la realizzazione di alcune attività Specifiche nelle tematiche relative alla pianificazione territoriale e alla previsione meteorologica. Inoltre sono presenti attività straordinarie già affidate nel corso degli anni precedenza con valenza pluriennale e/o ancora non concluse.

Il Consorzio ha in corso finanziamenti derivanti da

- Progetti Europei, che proseguiranno nel 2023, nell'ambito del:
 - Programma H2020:
 - SCORE
 - SINTETIC
 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Italia-Francia" Marittimo:
 - SINAPSI
- Progetti Nazionali, che proseguiranno prenderanno avvio nel 2023, nell'ambito del:
 - Accordo collaborazione scientifica LAMMA-UNIFI/DAGRI: Clima e disagio in ambito agricolo e zootecnico
 - Accordo di collaborazione LAMMA - Regione Toscana - Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale per l'implementazione del monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali

I contributi in c/esercizio sono previsti in base al principio di competenza economica, cioè sono inseriti facendo riferimento alla loro maturazione (svolgimento dell'attività) e non al momento dell'incasso. Il finanziamento straordinario complessivo derivante dai contributi in c/esercizio erogati dalla Regione Toscana e indicati alla voce A. 5.a) del Conto Economico è di seguito dettagliato:

CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA'	IMPORTO
Bollettino Agrometeo	€ 16.000
Bollettino antincendio	€ 10.000
Basi informative tematiche del patrimonio territoriale DRT 9869 pluriennale	€ 161.800
Supporto Servizio Meteo Operativo alla Regione Umbria	€ 40.000
VIA	€ 10.000
Realizzazione carta forestale	€ 500.000
TOTALE	€ 737.800

Di seguito il dettaglio di suddetti contributi regionali come previsto dalla DGR 496 del 16/04/2019 in materia di Principi Contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana:

Atto di assegnazione del contributo	di	Anno di contabilizzazione	di	Importo del contributo	Importo del contributo già registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo da registrare nel conto economico dell'esercizio (2023)	Importo del contributo da registrare nel conto economico degli esercizi successivi
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO							
Bollettino agrometeo		2023		€ 16.000	€ 0	€ 16.000	€ 0

Bollettino antincendio	2023	€ 10.000	€ 0	€ 10.000	€ 0
Supporto Servizio Meteo Operativo alla Regione Umbria	2023	€ 40.000	€ 0	€ 40.000	€ 0
Basi informative tematiche del patrimonio territoriale	2022	€ 241.800	€ 80.000	€ 161.800	€ 0
Realizzazione Carta forestale	2023	€ 500.000	€ 0	€ 500.000	€ 0
VIA	2023	€ 10.000	€ 0	€ 10.000	€ 0
TOTALE		€ 817.800	€ 80.000	€ 737.800	€ 0

La voce A.1.e) del Conto Economico, relativa ai contributi derivanti da altri soggetti pubblici è costituita come segue:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Anno di chiusura del progetto	Importo del contributo già registrato nel conto economico degli esercizi precedenti**	Importo del contributo da registrare nel conto economico dell'esercizio (2023)	Importo del contributo da registrare nel conto economico degli esercizi successivi
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ALTRI ENTI PUBBLICI						
SINAPSI - Decreto RT n. 2170 del 11-02-2019 (per la parte di contributi c/esercizio)	2019	€ 166.739	2023	€ 114.209	€ 52.530	€ 0
SCORE - EU Grant Agreement n. 101003534	2021	€ 462.500	2025	€ 9.150	€ 78.160	€ 375.190
SINTETIC	2023	€ 250.000	2026	€ 0	€ 51.900	€ 198.100
UNIFI-DAGRI - Accordo collaborazione del 12/11/2021	2021	€ 60.000	2023	€ 11.485	€ 48.515	€ 0
POA ACQUACENTRO	2023	€ 67.500	2025	€ 0	€ 17.500	€ 50.000
TOTALE		€ 1.006.739		€ 134.844	€ 248.605	€ 623.290

** In questa cifra si considera anche la quota di ricavi che, presumibilmente, sarà di competenza dell'esercizio 2022. Non essendo però ancora chiuso il predetto esercizio, la cifra potrebbe subire variazioni in sede di consuntivo 2022.

I contributi in c/capitale

La parte corrente dei contributi in c/capitale rappresenta la quota di competenza economica del 2023 dei contributi in conto capitale corrisposti al Consorzio. Con questo provento si "sterilizzano" gli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate con contributi. Di seguito il dettaglio di suddetti contributi, individuato secondo la provenienza del contributo stesso:

Contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo già registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo da registrare nel conto economico dell'esercizio (2023)	Importo del contributo da registrare nel conto economico degli esercizi successivi
------------	---------------------------	------------------------	---	--	--

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE REGIONALI					
DRT 21015/18 - UMBRIA 2	2018	€ 63.836	€ 60.565	€ 3.271	€ 0
DRT 17633-18 - MINERVA	2018	€ 33.218	€ 29.896	€ 3.322	€ 0
DRT 5379/18 - INFRASTRUTTURA GIS	2018	€ 64.991	€ 58.492	€ 6.499	€ 0
DRT 18020/18 – CORPI IDRICI	2018	€ 20.000	€ 18.000	€ 2.000	€ 0
DRT 16802/18 – QUALITA DELL'ARIA	2018	€ 56.608	€ 44.963	€ 7.658	€ 3.987
DRT 13484/18 BALNEAZIONE PLUS	2018	€ 39.375	€ 32.959	€ 5.562	€ 854
DRT 10842/19 GEOBASI	2019	€ 37.741	€ 31.125	€ 5.235	€ 1.381
DRT 21557/19 UMBRIA 2019	2019	€ 61.671	€ 53.962	€ 7.709	€ 0
DRT 13609/19 PIANO CAVE	2019	€ 16.042	€ 10.505	€ 3.208	€ 2.329
DRT 4456/19 AGROMETEO	2019	€ 14.640	€ 10.248	€ 2.928	€ 1.464
DRT 9357/19 INFRASTRUTTURA SIT	2019	€ 11.586	€ 8.110	€ 2.317	€ 1.159
DRT 11594/17 BALNEAZIONE	2017	€ 21.313	€ 14.919	€ 4.263	€ 2.131
DRT 11521/19 TERR-UNIVERSITA'	2019	€ 80.061	€ 52.537	€ 16.138	€ 11.386
DRT 21775/20 UMBRIA 2020	2020	€ 35.913	€ 9.402	€ 8.978	€ 17.533
DRT 11278/21 TERRITORIO	2021	€ 23.320	€ 6.996	€ 4.664	€ 11.660
DRT 14627/20 PIANO COSTE	2021	€ 26.383	€ 7.915	€ 5.277	€ 13.191
TOTALE		€ 606.698	€ 450.594	€ 89.029	€ 67.075
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PROGETTI EUROPEI E ALTRI					
PROTERINA 3	2018	€ 159.897	€ 136.649	€ 19.619	€ 3.629
IMPACT	2018	€ 257.745	€ 211.346	€ 33.005	€ 13.394
MAREGOT	2018	€ 78.567	€ 63.858	€ 12.648	€ 2.061
PROFUMO DEM	2019	€ 606.410	€ 412.244	€ 126.513	€ 67.653
SINAPSI	2020	€ 104.990	€ 46.115	€ 23.247	€ 35.628
GIAS	2019	€ 83.391	€ 33.097	€ 19.036	€ 31.258
SICOMAR PLUS	2021	€ 485.045	€ 132.706	€ 100.668	€ 251.671
MEDSTAR	2022	€ 14.518	€ 1.451	€ 2.904	€ 10.163
SCORE	2023	€ 80.000	€ 0	€ 8.000	€ 72.000
CNR-SWAMM	2017	€ 20.118	€ 18.541	€ 1.577	€ 0
AIT	2019	€ 30.835	€ 26.981	€ 3.854	€ 0

AOOGR17/AD Prot. 0023066 Data 13/07/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

POA ACQUACENTRO	2023	€ 12.500	0	€ 2.500	€ 10.000
TOTALE C/CAPITALE EUROPEI E ALTRI		€ 1.934.016	€ 1.082.988	€ 353.571	€ 497.457
TOTALE C/CAPITALE		€ 2.540.714	€ 1.533.582	€ 442.600	€ 564.534

Ricavi derivanti da attività commerciale. In base alla legge 87/2016 che regola il funzionamento del consorzio ed ha introdotto la possibilità di svolgere attività commerciale verso soggetti terzi, entro il limite del 20% del budget per attività istituzionali, è al momento previsto il seguente contratto:

Servizio Meteo ad Autostrade per l'Italia Spa	
Ricavi previsti	€ 39.800
Servizi	€ 7.200
Indennità dipendenti	€ 28.800
Missioni	€ 3.800
IRES	€ 0
IRAP	€ 0
Totale costi	€ 39.800,00
RESIDUO COMMESSA	€ 0

ESO	
Ricavi previsti	€ 37.000
Servizi	€ 15.000
Missioni	€ 2.000
Acquisti	€ 20.000
IRES	€ 0,00
IRAP	€ 0,00
Totale costi	€ 37.000
RESIDUO COMMESSA	€ 0

NEXT GEO	
Ricavi previsti	€ 6.300
Servizi	€ 5.500
Missioni	€ 800
Acquisti	€ 0
IRAP	€ 0
IRES	€ 0
Totale costi	€ 6.300
RESIDUO COMMESSA	€ 0

VADOLIGURE	
Ricavi previsti	€ 9.000
Servizi	€ 8.000
Missioni	€ 1.000
Acquisti	€ 0
IRAP	€ 0
IRES	€ 0

AOGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Totale costi	€ 9.000
RESIDUO COMMESSA	€ 0

3.3 Costi di esercizio previsti per il 2023

B.6) COSTI PER ACQUISTI

B.6) COSTI PER ACQUISTI	2023	2022	VARIAZ.	%
Costi per acquisti beni diversi	52.700	75.000	-22.300	-30%
Totale costi per acquisti	52.700	75.000	-22.300	-30%

I costi per acquisti sono costituiti da acquisizioni necessarie per le attività ordinarie del Consorzio e per alcune attività straordinarie

B.7) COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	IMPORTO
Costi per servizi ordinari	€ 1.327.030
- Manutenzioni	€ 62.000
- Organi del Consorzio	€ 156.736
- Redazione Buste paga e supporto contabile/fiscale	€ 14.884
- Sorveglianza sanitaria del personale e sicurezza sul lavoro	€ 8.101
- Servizi esterni	€ 1.004.709
- Accordi di collaborazione	€ 41.100
- Missioni	€ 2.000
- Spese generali e utenze	€ 24.500
- Assicurazioni	€ 13.000
Costi per servizi relativi a progetti straordinari	€ 898.945
- Supporto al servizio di previsioni meteo per Autostrade Spa	€ 7.200
- Supporto al servizio per ESO	€ 15.000
- Supporto al servizio per Next GEO	€ 5.500
- Supporto al progetto VADOLIGURE	€ 8.000
- Supporto progetti europei (SINAPSI, SCORE e SINTETIC)	€ 85.000
- Supporto progetto POA ACQUACENTRO	€ 12.500
- Accordi di collaborazione a supporto dello svolgimento di attività straordinarie	€ 161.300
- Missioni per lo svolgimento di attività straordinarie	€ 42.445
- Servizi a supporto della realizzazione della carta forestale	€ 482.000
- Servizi a supporto delle attività legate alla litotecnica	€ 80.000
TOTALE COSTI PER SERVIZI	€ 2.225.975

Come si evince dal dettaglio, il costo totale per servizi è formato per più della metà da servizi ordinari e per la restante parte da servizi necessari per svolgere attività straordinarie. In quelli ordinari

rientrano i servizi esternalizzati relativi all'assistenza contabile/fiscale e alla redazione delle buste paga e di tutti gli adempimenti relativi al personale, oltre a quelli più specifici della responsabilità sanitaria e della sicurezza dei lavoratori. Nei costi ordinari è inserito anche il contributo che il socio CNR eroga in termini di proprio personale messo a disposizione. Oltre a ciò ci sono una serie di servizi più tecnici per lo svolgimento delle attività ordinarie.

In quelle straordinarie invece, sono inseriti i costi per servizi tecnico-professionali relativi alle singole attività commissionate.

Si sottolinea inoltre che non tutti i servizi elencati nella tabella precedente, rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 50/2016 in materia di appalti. A tal proposito si dettaglia quanto segue:

I servizi soggetti al D. Lgs. 50/2016 ammontano a € 922.394 e sono i seguenti:

COSTI PER SERVIZI SOGGETTI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 50/2016	IMPORTO
Costi per servizi ordinari	227.194
- Manutenzioni	62.000
- Redazione Buste paga e supporto contabile/fiscale	14.884
- Sorveglianza sanitaria del personale e sicurezza sul lavoro	8.101
- Servizi esterni	104.709
- Spese generali e utenze	24.500
- Assicurazioni	13.000
Costi per servizi relativi a progetti straordinari	695.200
- Supporto al servizio di previsioni meteo per Autostrade Spa	€ 7.200
- Supporto al servizio per ESO	€ 15.000
- Supporto al servizio per Next GEO	€ 5.500
- Supporto al progetto VADOLIGURE	€ 8.000
- Supporto progetti europei (SINAPSI, SCORE e SINTETIC)	€ 85.000
- Supporto progetto POA ACQUACENTRO	€ 12.500
- Servizi a supporto della realizzazione della carta forestale	€ 482.000
- Servizi a supporto delle attività legate alla litotecnica	€ 80.000
TOTALE COSTI PER SERVIZI	922.394

I servizi che invece non rientrano nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, sono i seguenti:

COSTI PER ALTRI SERVIZI	IMPORTO
- Organi del Consorzio	156.736
- Missioni	44.445
- Contributo socio CNR – messa a disposizione di proprio personale	900.000
- Accordi di collaborazione	202.400
TOTALE COSTI PER ALTRI SERVIZI	1.303.581

4. Risorse per la realizzazione del Piano Delle Attività

Il Consorzio per svolgere le proprie attività utilizzerà il proprio personale e il personale del CNR assegnato al Consorzio a titolo di contributo ordinario. Inoltre sono in corso alcuni accordi di collaborazione scientifica per lo svolgimento delle attività sia ordinarie che straordinarie con il CNR, con Università e altri centri di ricerca nazionali.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2023 prevede il rinnovo del personale a Tempo Determinato, nei modi e termini consentiti dalla normativa vigente, e l'assunzione di nuovo personale sempre a tempo determinato che graverà sulle risorse derivanti da progetti europei, nazionali e comunque da risorse non affidate dai soci.

Verranno infine acquisiti beni e servizi con le procedure del Codice degli appalti, D.Lgs. 50/2016

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali il Consorzio, nel corso del 2023, utilizzerà propri apparati acquisiti negli esercizi precedenti, altri di proprietà del CNR rientranti nel contributo ordinario di quest'ultimo e altri di nuova acquisizione derivanti quasi esclusivamente dalla disponibilità di risorse su progetti europei il cui dettaglio è riportato nel piano degli investimenti.

5. Contributi ordinari e straordinari dei soci e criteri di determinazione degli apporti in servizi e attività

La Legge finanziaria per l'anno 2013, L.R. 77/2012, ha modificato la L.R. 39/09, eliminando il riferimento all'importo del proprio contributo ordinario, che di conseguenza sarà stabilito di anno in anno. Resta ferma, ovviamente, la proporzionalità dei contributi alle quote di partecipazione detenute dai soci.

Per l'esercizio 2023, il contributo della Regione Toscana è stato quantificato in € 2.000.000 e quello del socio CNR, pari a € 1.000.000 :

Regione Toscana	€ 2.000.000
C.N.R.	€ 1.000.000
TOTALE	€ 3.000.000

Il contributo del CNR per il 2023 in servizi e attività per € 1.000.000 è determinato con i seguenti criteri di quantificazione:

- Locali messi a disposizione del Consorzio: il contributo pari a 100.000,00 € è calcolato:
 - facendo riferimento ai metri quadri riservati dall'Area di ricerca al Consorzio e alle tabelle dei costi di affitto pubblicati dall'Agenzia del Territorio per la zona interessata: **73.300,00 €**
 - spese condominiali in base ai millesimi: **26.700,00 €**
- Servizi resi da personale assegnato: **900.000,00 €.**

Si precisa inoltre quanto segue:

1. La stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore dei soci del Consorzio è stata effettuata sulla base degli impegni previsti per il 2023 (Contratti, Convenzioni e Accordi di collaborazione scientifica) e sulla base delle disposizioni di legge relative al compenso dell'Amministratore e dei Sindaci Revisori.
2. Organi del Consorzio:
 - L'Amministratore Unico è stato nominato con Decreto P. G. R. n. 42 del 19/02/2021 resterà in carica fino al termine della legislatura. Per l'esercizio 2023 il costo lordo annuo previsto per la struttura (compresa l'IRAP) di circa € 156.000;
 - Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati dal Consiglio regionale con Delibera n. 23 dell'11/02/2013 che ne individua anche il Presidente per il quinquennio 2018-2022. Il compenso è stabilito dalla L.R. 39/2009, così come modificata dalla L.R. 65/2010, e corrisponde a € 3.650 per il Presidente e a € 2.440 per ognuno dei membri, per un totale a carico del Consorzio, oneri compresi, di € 10.823,00. Il Collegio sarà dunque rinominato nel corso del 2023, si è previsto lo stesso costo a carico del Consorzio.
3. Il costo del personale (esclusa l'IRAP) è stato stimato secondo il seguente dettaglio, dove si evince anche la relativa copertura economico-finanziaria:

Costo del personale (esclusa IRAP)*	Costo annuo totale	Copertura economico-finanziaria
Personale tecnico amministrativo (6 unità di cui 1 cat. protetta)	€ 256.867	Contributo ordinario

Ricercatori/Tecnologi (18 unità)	€ 934.122	Contributo ordinario
Accantonamento indennità dipendenti LaMMA e assegnati C.N.R. (comprensivo di oneri, esclusa IRAP)	€ 131.473	Contributo ordinario per € 104.218 straordinario per € 27.255
Personale a tempo determinato (tecnici e ricercatori)	€ 73.093	Contributi straordinari
Erogazione arretrati rinnovo CCNL	€ 100.000	Contributo ordinario per € 50.000 e Contributi straordinari per e 50.000
TOTALE COSTI PERSONALE LAMMA	€ 1.495.555	

*Si precisa che il C.C.N.L. applicato è quello del Comparto Istruzione e Ricerca, la cui parte economica è stata rinnovata con firma delle parti in data 06.12.2022

Di seguito si riporta la tabella prevista dalla circolare MEF n. 9 del 2006 relativa al costo del personale, rapportata al dato del Bilancio di previsione 2022, così come indicato dagli uffici regionali.

TABELLA CIRCOLARE MEF-2006				
Voce di costo	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2022	TRIENNIO 2011-2013	Limite stabilito dalla DGR 509/21
Salari e stipendi	€ 1.097.661	€ 1.113.176		
Oneri contributivi (compreso TFR)	€ 288.319	€ 323.975		
Buoni pasto	€ 35.000	€ 55.000		
Fondi trattamento di quiescenza e simili	€ 109.575	€ 99.198		
Altri costi (Assegni familiari, ecc.)	€ 0	€ 3.000		
IRAP dipendenti	€ 103.824	€ 101.349		
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	€ 1.634.379	€ 1.695.698		
Rinnovo CCNL Ricerca 2022 (compresa erogazione arretrati)	€ 137.000	€ 0		
Rinnovo CCNL Ricerca 2018	€ 41.800	€ 41.800		
Passaggio fascia 14 ricercatori gennaio 2015	€ 50.300	€ 50.300		
Passaggio fascia 14 ricercatori luglio 2019	€ 50.400	€ 50.400		
Passaggio fascia 4 ricercatori gennaio 2021	€ 13.714	€ 13.714		
Costo categorie protette	€ 48.400	€ 48.399		
Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie e privati	€ 109.860	€ 308.788		
COSTO PERSONALE	€ 1.182.905	€ 1.182.297	€ 971.138	€ 1.240.372

AOGGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Differenza Preventivo 2023 - TRIENNIO 2011-2013	€ 211.767
Differenza Preventivo 2022 - TRIENNIO 2011-2013	€ 211.159

Differenza Preventivo 2023 - Limite DGR 509/21	-€ 57.467
Differenza Preventivo 2022 - Limite DGR 509/21	-€ 58.075

Riconciliazione dati di bilancio civilistico	€ 1.182.905
IRAP dipendenti (-)	€ 103.824
Buoni pasto (-)	€ 35.000

Rinnovo contrattuale 2020 (+)	€ 137.000
Costo personale e Tratt. Quiescenza e simili su fondi europei e/o privati (+)	€ 109.860
Costo categorie protette (+)	€ 48.400
Rinnovo contrattuale 2018 (+)	€ 41.800
Passaggi di fascia obbligatori 2015-2019-2021(+)	€ 114.414
TOTALE COSTO DEL PERSONALE preventivo 2023	€ 1.495.555

Il costo del personale previsto per il 2023 è maggiore rispetto al parametro di riferimento della media del triennio 2011-2013 di circa € 211.700. Viene invece rispettato il limite previsto dalla DRG 509/2021, che introduce un nuovo tetto di spesa da rispettare a livello regionale.

Dal costo di bilancio, così come appare nello schema di Conto Economico sono state portate in diminuzione le voci relative al rinnovo contrattuale del CCNL avvenuto nel 2018 e 2022, i costi del personale gravanti sui fondi europei e su fondi privati e i costi del personale afferente alle categorie protette, così come previsto dalla Circolare MEF. In aggiunta a ciò è stato portato in diminuzione anche il costo relativo al passaggio di fascia dei 14 ricercatori assunti nel 2011 avvenuto a metà del 2019 e quello dei 4 ricercatori assunti a fine 2017 avvenuto nel 2021. Il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, ed in particolare l'art. 8 del CCNL del 7.4.2006 biennio economico 2004-2005 e all'art. 7 del CCNL del 13.5.2009 biennio economico 2008-2009, prevede i passaggi di fascia stipendiale all'interno dei tre livelli di ricercatore e di tecnologo in base all'anzianità di servizio.

Con l'approvazione della LR 87/2016 sono state assegnate al Consorzio nuove funzioni e compiti istituzionali. Le integrazioni apportate hanno reso necessaria l'approvazione di una nuova convenzione e di un nuovo statuto così da renderli omogenei e coordinati con i nuovi dettami normativi. In attuazione a ciò, nel mese di dicembre 2017 sono state assunte n. 5 unità di personale (n. 4 ricercatori e n. 1 operatore di amministrazione). Nel mese di Gennaio 2018, però, la sentenza 1/2018 della Corte Costituzionale, pur riferendosi ad un altro ente dipendente della Regione Toscana, ha di fatto bloccato il processo di espansione e consolidamento della struttura del Consorzio, impedendo a questo le altre assunzioni previste.

Il costo del personale, perciò, si discosta da quello relativo alla media del triennio 2011-2013 proprio a causa di queste assunzioni. Si fornisce il dettaglio del risparmio di spesa che si verificherà nel 2023 rispetto al preventivo 2022:

	preventivo 2023	preventivo 2022	RISPARMIO
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	€ 4.417.281,00	€ 4.650.047,00	
ammortamenti e svalutazioni	-€ 533.551,00	-€ 571.866,00	
costi straordinari e eccezionali			
costo per il personale (tabella MEF al netto del rinnovo contrattuale 2018)			
costi per cococo e studi di ricerca			
costi per autovetture			
TOTALE COSTO PRODUZIONE RETTIFICATO	€ 3.883.730,00	€ 4.078.181,00	-€ 194.451,00

La differenza rispetto al costo del personale del triennio 2011-2013, tenuto conto dei risparmi di spesa, si riduce quindi a € 17.316

Per le motivazioni sin qui espresse il riferimento per il costo del personale alla media del triennio 2011-2013 risulterà comunque sempre superato data la situazione come descritta. Si sottolinea comunque come questo sfioramento del tetto di spesa non abbia mai portato ad un aumento dei contributi di funzionamento da parte della Regione e come il Consorzio abbia sempre chiuso gli esercizi in utile.

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'accantonamento al fondo per il trattamento di quiescenza e simili:

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	IMPORTO ACCANTONAMENTO	Copertura economico- finanziaria
FONDO INDENNITA' TECNICI AMMINISTRATIVI	€ 12.793	Contributi straordinari
FONDO INDENNITA' DIREZIONE STRUTTURE	€ 6.321	Contributo ordinario
	€ 9.679	Contributi straordinari
FONDO INDENNITA' TURNI METEO H24	€ 76.000	Contributo ordinario
TOTALE FONDO PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	€ 104.793	

4. Analisi degli Scostamenti rispetto al Bilancio preventivo 2022

Ricavi	2023	2022	Variazione
Contributi Ordinari	3.000.000	3.000.000	0
Ricavi per progetti di varia natura	1.521.105	1.933.193	-412.088
Totale Ricavi (A)	4.521.105	4.933.193	-412.088
Costi	2023	2022	Variazione
Acquisti	52.700	75.000	-22.300
Servizi (Inclusi oneri diversi di gestione)	2.227.475	2.456.577	-229.102
Godimento beni di terzi	108.000	109.000	-1.000
Spese per il personale	1.495.555	1.539.349	-43.794
Ammortamenti	533.551	641.518	-107.967
Totale Costi (B)	4.417.281	4.821.444	-404.163
Differenza (A-B)	103.824	111.749	-7.925
Proventi finanziari	0	0	0
Utile pre-tax	103.824	111.749	-7.925
Imposte	103.824	111.749	-7.925
Avanzo netto	0	0	0

Nel bilancio di previsione per il 2023 i ricavi totali sono inferiori alla previsione 2022 di circa € 400.000, per la conclusione di numerosi progetti europei avvenuta nel 2022.

I costi diminuiscono in proporzione di circa € 400.000.

Il costo del personale diminuisce di soli € 40.000 circa, anche a seguito di 3 cessazioni avvenute nel 2022 e di altre due che si concretizzeranno nel 2023, a causa del rinnovo del CCNL della Ricerca e dell'erogazione prevista in tale documento siglato in data 06.12.2022, di tutti i compensi arretrati per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2022.

Diminuiscono gli ammortamenti, dati i pochi investimenti effettuati nel corso del 2022 e della fine della vita utile di molte attrezzature.

Le imposte sono rappresentate dall'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti del Consorzio e del compenso dell'Amministratore Unico e ammontano a circa € 100.000.

5. Modalità di calcolo degli Ammortamenti

Il Consorzio ha acquistato, negli esercizi precedenti, attrezzature e macchinari che sono stati ammortizzati in base alle aliquote ministeriali previste dal D.M. 31/12/1988 ritenute adeguate per misurarne l'effettivo deperimento.

Si riepilogano di seguito le tipologie di investimento e aliquote di ammortamento in base ai nuovi principi contabili che saranno utilizzati per gli ammortamenti degli investimenti nel 2023:

Descrizione	Aliquota
Attrezzature Istituzionali	20 %
Macchinari per ufficio	20 %
Mobili e arredi	10 %
Concessioni, licenze e marchi	20 %
Hardware	25%
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %

Il costo totale relativo agli ammortamenti ammonta a € 533.551, così suddivisi :

AMMORTAMENTI	IMPORTO
Ammortamenti per cespiti in essere	498.551
Quota ammortamenti "sterilizzata" da contributi in c/capitale	432.100
Quota ammortamenti coperta dal contributo ordinario	66.451
Ammortamenti per cespiti da acquisire nell'esercizio 2022	35.000
Quota ammortamenti coperta dal contributo ordinario	24.500
Quota ammortamenti "sterilizzata" da contributi in c/capitale	10.500
TOTALE	533.551

La quota "sterilizzata" da contributi in c/capitale ammonta a € 442.600 ed è così suddivisa:

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	BENE DA AMMORTIZZARE	IMPORTO
DRT 21015/18 - UMBRIA 2	rinnovo sala meteo	€ 3.271
DRT 17633-18 - MINERVA	hardware CED	€ 3.322
DRT 5379/18 - INFRASTRUTTURA GIS	hardware CED, materiale informatico e audiovisivo	€ 6.499
DRT 18020/18 – CORPI IDRICI	hardware CED	€ 2.000
DRT 16802/18 – QUALITA DELL'ARIA	server	€ 7.658
DRT 13484/18 BALNEAZIONE PLUS	hardware CED, materiale informatico e audiovisivo	€ 5.562
DRT 10842/19 GEOBASI	hardware	€ 5.235
DRT 21557/19 UMBRIA 2019	hardware	€ 7.709
DRT 13609/19 PIANO CAVE	materiale informatico e audiovisivo	€ 3.208
DRT 4456/19 AGROMETEO	Attrezzature istituzionali	€ 2.928

DRT 9357/19 INFRASTRUTTURA SIT	hardware CED, materiale informatico e audiovisivo	€ 2.317
DRT 11594/17 BALNEAZIONE	materiale informatico e audiovisivo	€ 4.263
DRT 11521/19 TERR-UNIVERSITA'	Hardware, licenze, alta tecnologia	€ 16.138
DRT 21775/20 UMBRIA 2020	Hardware	€ 8.978
DRT 11278/21 TERRITORIO	Hardware	€ 4.664
DRT 14627/20 PIANO COSTE	Server	€ 5.277
PROTERINA 3	strumentazione GNSS e meteorologica	€ 19.619
IMPACT	Radar HF	€ 33.005
MAREGOT	software oceanografico	€ 12.648
PROFUMO DEM	Server di calcolo	€ 126.513
SINAPSI	Hardware	€ 23.247
GIAS	Hardware	€ 19.036
SICOMAR PLUS	Attrezz. Alta Tecnologia	€ 100.668
MEDSTAR	Attrezz. Alta Tecnologia	€ 2.904
SCORE	Materiale informatico	€ 8.000
CNR-SWAMM	Storage, drone	€ 1.577
AIT	Hardware	€ 3.854
POA ACQUACENTRO	Attrezz. Alta Tecnologia	€ 2.500
TOTALE CONTRIBUTI C/CAPITALE		€ 442.600

Per il dettaglio degli investimenti da effettuare nel corso del 2022 si rimanda al Piano degli Investimenti allegato alla relazione al bilancio 2023-2025.

I costi di funzionamento per l'esercizio 2023 sono indicati nel dettaglio delle voci B6 e B7.

Con riferimento alle attività previste nel Piano Annuale per il 2023, si precisa quanto segue:

- i costi relativi alle attività ordinarie sono così suddivisi:

Costo	Importo
Organi del Consorzio	156.736
Acquisti	30.000
Costi per manutenzioni	62.000
Spese per utenze, assicurazioni, banche dati, ecc. (compresi oneri diversi di gestione)	26.000
Spese di viaggio	2.000
Servizi esterni	1.081.796
Godimento beni di terzi	108.000
Costo del personale LaMMA	1.345.207

Ammortamento	90.951
Imposte (IRAP su retribuzioni dipendenti LaMMA e compenso A.U.)	97.310
TOTALE COSTI ATT. ORDINARIA	€ 3.000.000

- I costi relativi alle attività straordinarie sono:

Costo	Importo
Acquisti	22.700
Costo per servizi attività straordinarie	856.500
Missioni per progetti straordinari	42.445
Ammortamenti "sterilizzati" da contributi in c/capitale	442.600
Spese personale TD	155.314
Imposte	1.546
TOTALE COSTI ATT. STRAORDINARIE	1.521.105

AOGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

BILANCIO PREVENTIVO PLURIENNALE

2023-2025

AOOGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

PLURIENNALE 2023-2025			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2024	2025
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano delle Attività	€ 737.800	€ 0	€ 0
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 1.248.605	€ 1.305.000	€ 1.185.000
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 92.100	€ 76.800	€ 39.800
5. Altri ricavi e proventi			
		€	€
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	€ 442.600	281.468	164.503
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.521.105	€ 3.663.268	€ 3.389.303
B COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2024	2025
B.6) Acquisti di beni	€ 52.700	€ 50.000	€ 50.000
B. 7) Prestazione servizi	€ 2.225.975	€ 1.711.646	€ 1.547.706
<i>B.7.a) Manutenzioni e riparazioni</i>	€ 62.000	€ 62.000	€ 62.000
B.8) Godimento beni di terzi	€ 108.000	€ 108.000	€ 108.000
B.9) Personale	€ 1.495.555	€ 1.297.901	€ 1.302.141
<i>B.9.a) Salari e Stipendi</i>	€ 1.097.661	€ 942.275	€ 946.515
<i>B.9.b) Oneri sociali</i>	€ 264.342	€ 223.757	€ 223.757
<i>B.9.c) Trattamento di fine rapporto</i>	€ 28.759	€ 27.076	€ 27.076
<i>B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	€ 104.793	€ 104.793	€ 104.793
<i>B.9.e.) Altri costi</i>	€ 0	€ 0	€ 0
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 533.551	€ 396.921	€ 279.956
<i>B.10.a.) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 45.534	€ 37.009	€ 19.007
<i>B.10.b.) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 488.017	€ 359.912	€ 260.949
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 1.500	€ 1.500	€ 1.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.417.281	€ 3.565.968	€ 3.289.303
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 103.824	€ 97.300	€ 100.000
RISULTATO PIMA DELLE IMPOSTE	€ 103.824	€ 97.300	€ 100.000
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 103.824	€ 97.300	€ 100.000
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0

Criteri di formazione e valutazione

Il bilancio preventivo economico pluriennale per gli esercizi 2023-2025 è stato redatto in conformità ai Principi contabili nazionali e agli schemi previsti per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella continuità con l'esercizio precedente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023 - 2025

Per l'esercizio 2023 sono in programma investimenti materiali principalmente finanziati dai progetti internazionali di cui il LAMMA è partner e da costi non monetari dell'esercizio.

Nel dettaglio gli investimenti previsti sono:

- Immobilizzazioni Materiali – Altri Beni – Hardware: **€ 104.400,00**
 - Acquisione di nuove attrezzature per la sala meteo per 24.400,00 € finanziati da costi non monetari dell'esercizio 2023
 - Acquisione di PC fissi e mobili per 80.000,00 €, finanziati dal Progetto SCORE nell'ambito del Programma H2020 aderendo alle convenzioni CONSIP attive. In particolare fanno parte di questo investimento la sostituzione delle workstation in dotazione al personale impegnato nell'elaborazione di dati geografici.

N.	Descrizione dell'intervento	Costi del programma			Totale	Note
		2023	2024	2025		
	Attrezzature istituzionali e commerciali					
1	Attrezzature sala meteo	€ 24.400			€ 24.400	
	Altri beni - Macchinari d'ufficio					
2	Fornitura di PC mobili e fissi	€ 80.000			€ 80.000	
INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
TOTALE		€ 104.400	€ 0	€ 0	€ 104.400	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	Descrizione dell'intervento	Contributi pubblici			Altre fonti	Totale	Note
		Stato	Regione	Altri enti			
	Altri beni - Hardware						
	Attrezzature istituzionali e commerciali						
1	Attrezzature sala meteo		€ 24.400			€ 24.400	Costi non monetari esercizio 2023
	Altri beni - Macchinari d'ufficio						
2	Fornitura di PC mobili e fissi			€ 80.000		€ 80.000	Progetto europeo SCORE
TOTALE						€ 104.400	

AOGGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

RELAZIONE del COLLEGIO dei REVISORI del CONSORZIO LaMMA**All'Assemblea dei soci del****Consorzio LaMMA**

Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile

Sede legale: Via Madonna del Piano n. 10, Sesto Fiorentino (FI)

Codice fiscale e Numero di iscrizione al Registro Imprese (CCIAA di Firenze): 94152640481

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI**AL****BILANCIO PREVENTIVO DELL' ESERCIZIO 2023**

AOGRT / AD Prot. 0023066 Data 13/01/2023 ore 14:13 Classifica P.040.

Premessa

Il Collegio dei Revisori del Consorzio LaMMA presenta a norma dell'art. 25 dello Statuto del Consorzio il proprio parere obbligatorio riguardo al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023 predisposto dall'Amministratore Unico e ricevuto da tutti i membri via e-mail. Il documento si compone:

- del bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023, con tabelle esplicative delle principali voci in esso riportate, e della relazione di accompagnamento programmatica e previsionale che contiene il piano annuale delle attività 2023-2025 ;

- del bilancio pluriennale 2023-2025 che contiene il piano degli investimenti per il periodo 2023-2025

Il bilancio di previsione deve essere redatto in conformità alle norme del Codice Civile che costituiscono i fondamenti della migliore prassi operativa, per noi rappresentata ai principi espressi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e alle altre norme vigenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio. Il documento deve essere redatto anche nel rispetto delle normative e delle direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, così come deliberato dalla DGR 496 del 16/04/20199 in materia di Principi Contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana.

Il Collegio ha l'obbligo di verificare la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali, anche collaborando con l'Amministratore Unico, su richiesta dello stesso, ai fini della predisposizione degli atti. Il Collegio dei revisori esercita le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 ter c.c., in base a criteri di efficienza e di tutela dell'interesse pubblico perseguito dal Consorzio.

Il Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023

Il documento sottoposto al Collegio, nel prospetto sintetico, riporta le categorie di ricavo e di costo del bilancio preventivo economico per l'anno 2023 con i seguenti valori:

A VALORE DELLA PRODUZIONE	PREV.2023
A.1.a) Contributi per l'attuazione del Piano delle attività	€ 737.800
A.1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000
A.1.e) Contributi da altri Enti pubblici	€ 1.248.605
A.1.f) Ricavi per prestazioni della attività commerciale	€ 92.100
A.5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	€ 442.600
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.521.105

B COSTI DELLA PRODUZIONE	PREV.2021
B.6) Acquisti di beni	€ 52.700
B.7) Prestazione servizi	€ 2.225.975
B.8) Godimento beni di terzi	€ 108.000
B.9) Personale	€ 1.495.555
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 533.551
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 1.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.417.281

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE € 103.824

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 103.824
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 103.824
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0

Il prospetto riporta anche i dati relativi al bilancio preventivo 2022. Sono evidenziate le variazioni degli importi delle voci tra i due esercizi e la variazione percentuale. Il bilancio di previsione 2023 appare redatto sulla base dei dati contabili, non ancora definitivi, relativi all'esercizio 2022 e delle previsioni stimate per l'anno 2023 dall'Amministratore. Nella relazione al bilancio di previsione viene data informazione riguardo : i contributi provenienti dai soci e da altri soggetti, le attività ordinarie e straordinarie del Consorzio che i contributi finanzieranno, i contributi residui degli esercizi precedenti imputati per il principio di competenza economica, le quote di competenza dei contributi in conto capitale corrisposti al Consorzio, i ricavi delle attività commerciali previsti dalla LR 87/2016, i costi per acquisti e per servizi, i costi del personale, gli ammortamenti. E' stato redatto un piano di investimenti per il 2023 che risulta allegato al bilancio di previsione pluriennale 2023-2025.

Osservazioni in ordine al bilancio preventivo 2023

In merito al bilancio presentato alla nostra attenzione e sopra riportato forniamo le seguenti ulteriori informazioni:

- Le attività che il Consorzio prevede di realizzare per il 2023 risultano coerenti con quanto previsto dallo Statuto e nel Piano delle Attività descritto nella relazione.

- i criteri di valutazione delle poste del bilancio di previsione 2023 sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi alle disposizioni del Codice Civile e ispirati ai principi di prudenza e competenza nella continuità con l'esercizio precedente
- è stata posta attenzione all'impostazione data al documento, all'adozione del criterio di competenza economica, alla generale attitudine del documento ad esprimere con chiarezza i proventi e gli oneri previsti per la gestione 2023. Sulla sua struttura non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio preventivo ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate mancanze di coerenza.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio preventivo 2023

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio dei Revisori del Consorzio LaMMA propone all'Assemblea di adottare il bilancio preventivo per l'esercizio 2023 così come redatto dall'Amministratore Unico.

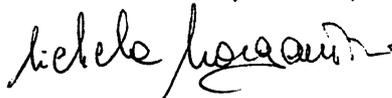
La presente relazione viene approvata all'unanimità dal Collegio.

Sesto Fiorentino, 11 gennaio 2023.

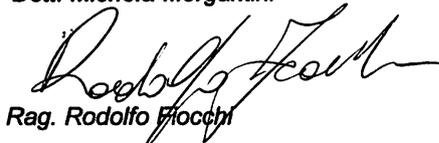
Il Collegio dei Revisori del Consorzio LaMMA



Dott. Chiara Mercatanti (Presidente)



Dott. Michela Morgantini



Rag. Rodolfo Flocchi



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione *Programmazione e Bilancio*
Settore Società Partecipate – Enti Dipendenti
50127 FIRENZE - Via di Novoli , 26
tel. 055-438.4615

PROT. N. risposta AOO – GRT / B. 120 . 020 DATA
da citare nella

ALLEGATI N.

OGGETTO: Analisi al bilancio preventivo 2023 e Piano degli investimenti 2023-2025 del Consorzio
Lamma

Alla c.a. del Direttore
Direz. Difesa del suolo e Protez. Civile
Ing. G.Massini

Con la presente si invia l'analisi del bilancio preventivo 2023-2025 e Piano degli Investimenti del Consorzio Lamma.

Si ricorda che il parere sopra espresso deve essere allegato alla Delibera di Giunta contenente le indicazioni di voto da esprimersi nell'Assemblea sociale. Con l'occasione, al fine di procedere alla necessaria archiviazione, Vi invitiamo a trasmetterci, una volta approvati, i seguenti documenti:

- delibera contenente gli indirizzi alla partecipazione all'Assemblea;
- il verbale dell'Assemblea approvato.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti
Anna Guiducci

**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE - ENTI DIPENDENTI
FEBBRAIO 2023**

**ANALISI DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023 E
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023/2025 – CONSORZIO LAMMA**

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:

1. Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio n.1 del 09.01.2023 “ Predisposizione versione aggiornata del Bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2022-2024” contenente L seguente documentazione:

- Conto economico preventivo 2023;
- Conto economico triennale 2023/2024;
- Prospetto di sintesi del Piano annuale degli investimenti 2023-2025;
- Relazione di accompagnamento dell'organo di amministrazione;
- Costo del personale calcolato ai sensi delle circolare MEF n. 9/2006;

2. Parere del Collegio dei Revisori dei conti ricevuto per PEC (prot.0059036 del 03/02/2023);

3. Dgrt n° 1443 del 12.12.2022 L.R. 17 luglio 2009, n. 39 “Nuova disciplina del Consorzio LAMMA” - Approvazione degli indirizzi per l'attività del Consorzio Lamma per l'annualità 2023.

PREMESSA

Il Consorzio è stato istituito con legge regionale, n.39/2009 poi modificata con l.r. 87/2016 “Disposizioni per l'attribuzione di nuove funzioni al Consorzio laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile- Lamma”, in essa vengono attribuite nuove funzioni istituzionali. A seguito delle modifiche apportate con l.r. 87/2016 il Consorzio ha riapprovato un nuovo statuto ed una nuova convenzione con il CNR.

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2023 del Consorzio Lamma è redatto sostanzialmente secondo gli schemi ed i principi stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019; ed è composto dallo schema di conto economico preventivo per l'esercizio 2023, dallo schema di conto economico con proiezione triennale 2023- 2025, dal Piano degli investimenti per il triennio 2023-2025 e dalla relazione di accompagnamento dell'organo di amministrazione dell'Ente.

Il presente bilancio preventivo 2023, con proiezione pluriennale 2023-2025, è stato redatto sulla base degli indirizzi e delle risorse disposte con la Dgrt n° 1442 del 12.12.2022, che assegna per il funzionamento al Consorzio il solo contributo di funzionamento, per l'anno 2023 e 2024, pari ad € 2.000.000,00 rimandando a successivo atto l'assegnazione di risorse per l'annualità 2025, subordinatamente all'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale del bilancio di previsione 2023-2025.

Tabella Conto Economico previsionale 2023-2025

CONTO ECONOMICO – CONSORZIO LAMMA -						
BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025						
	Preventivo 2023	Preventivo 2022 -Approv Dgrt 673 del 13.06.2022	Preventivo 2022 - integr. Successive	Var.% prev.2023/prev. 2022	Preventivo 2024	Preventivo 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.078.505,00	€ 4.268.720,00	€ 4.418.720,00	-7,70%	€ 3.381.800,00	€ 3.224.800,00
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 737.800,00	€ 288.339,00	€ 438.339,00	68,32%	€ 0,00	€ 0,00
<i>Bollettino agrometeo</i>	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00			
<i>Bollettino antincendio</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
<i>PIANO coste</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
<i>CARTA forestale</i>	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00			
<i>Data baseconcessioni acque demanio idrico</i>	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00			
<i>Basi informatiche tematiche del patrimonio territoriale</i>						
<i>Supporto alle attività per il sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio</i>	€ 0,00	€ 120.900,00	€ 120.900,00			
<i>Analisi per mappatura valanghe</i>		€ 20.000,00	€ 20.000,00			
<i>Supporto al servizio meteo della Regione Umbria</i>	€ 40.000,00					
<i>VIA</i>	€ 10.000,00					
<i>Contributi straordinari pluriennali</i>	€ 161.800,00	€ 41.439,00	€ 41.439,00			
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 1.248.605,00	€ 1.891.286,00	€ 1.891.286,00	-33,98%	€ 1.305.000,00	€ 1.185.000,00
<i>Contributo ordinar soci CNR</i>	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<i>Contributi pr progetti europei</i>	€ 182.590,00	€ 850.396,00	€ 850.396,00	-78,53%		
<i>Contributi per altri progetti</i>	€ 66.015,00	€ 40.890,00	€ 40.890,00	61,45%		
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 92.100,00	€ 89.095,00	€ 89.095,00	3,37%	€ 76.800,00	€ 39.800,00
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 442.600,00	€ 514.473,00	€ 514.473,00	-13,97%	€ 281.468,00	€ 164.503,00
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 442.600,00	€ 514.473,00	€ 514.473,00	-13,97%	€ 281.468,00	€ 164.503,00
<i>Contributi c/capit Regione Toscana</i>	€ 89.028,00	€ 138.083,00	€ 138.083,00			
<i>Contributi c/capitale da altri soggetti</i>	€ 253.572,00	€ 376.390,00	€ 376.390,00			
Totale Valore della produzione (A)	€ 4.521.105,00	€ 4.783.193,00	€ 4.933.193,00	-8,35%	€ 3.663.268,00	€ 3.389.303,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Acquisti di beni	€ 52.700,00	€ 75.000,00	€ 125.000,00	-57,84%	€ 50.000,00	€ 50.000,00
6.a) acquisto beni diversi	€ 52.700,00	€ 75.000,00	€ 125.000,00	-57,84%		
7) Acquisti di servizi	€ 2.225.975,00	€ 2.305.077,00	€ 2.405.077,00	-7,45%	€ 1.711.646,00	€ 1.547.706,00
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00		€ 62.000,00	€ 62.000,00
7.b) Altri acquisti di servizi -costi per servizi ordinari	€ 1.265.030,00	€ 1.336.104,00	€ 1.436.104,00	-11,91%		
<i>7.b1) acquisto di servizi su progetti- per servizi straordinari</i>	€ 898.945,00	€ 906.973,00	€ 906.973,00	-0,89%		
8) Godimento di beni di terzi	€ 108.000,00	€ 109.000,00	€ 109.000,00	-0,92%	€ 108.000,00	€ 108.000,00
<i>costi per locaz locali sesto fiorentino</i>	€ 73.300,00	€ 73.300,00	€ 73.300,00			
<i>spese condominiali</i>	€ 26.700,00	€ 26.700,00	€ 26.700,00			
<i>locazioni auto</i>	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-10,00%		
<i>locazione fotocopiatrix/fax</i>	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	-12,50%		
9) Personale	€ 1.495.555,00	€ 1.539.349,00	€ 1.539.349,00	-2,84%	€ 1.297.901,00	€ 1.302.141,00
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.097.661,00	€ 1.113.176,00	€ 1.113.176,00	-1,39%	€ 942.275,00	€ 946.515,00
9.b) Oneri sociali	€ 264.342,00	€ 292.006,00	€ 292.006,00	-9,47%	€ 223.757,00	€ 223.757,00
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 28.759,00	€ 31.969,00	€ 31.969,00	-10,04%	€ 27.076,00	€ 27.076,00
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 104.793,00	€ 99.198,00	€ 99.198,00	5,64%	€ 104.793,00	€ 104.793,00
9.e) Altri costi	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 0,00	€ 0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 533.551,00	€ 641.518,00	€ 641.518,00	-16,83%	€ 396.921,00	€ 279.956,00
<i>10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 45.534,00	€ 73.652,00	€ 73.652,00	-38,18%	€ 37.009,00	€ 19.007,00
<i>10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 488.017,00	€ 567.866,00	€ 567.866,00	-14,06%	€ 359.912,00	€ 260.949,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00	€ 1.500,00
Totale costi della produzione (B)	€ 4.417.281,00	€ 4.671.444,00	€ 4.821.444,00	-8,38%	€ 3.565.968,00	€ 3.289.303,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 103.824,00	€ 111.749,00	€ 111.749,00	-7,09%	€ 97.300,00	€ 100.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 103.824,00	€ 111.749,00	€ 111.749,00	-7,09%	€ 97.300,00	€ 100.000,00
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 103.824,00	€ 111.749,00	€ 111.749,00	-7,09%	€ 97.300,00	€ 100.000,00
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00

AOGRT / AD Prot. 0074706 Data 13/02/2023 ore 10:20 Classifica B.120.020 Il documento è stato firmato da ANNA GUIDUCCI in data 13/02/2023 ore 10:20.

ANALISI ECONOMICA

Il bilancio economico di previsione 2023 del Consorzio presenta un risultato economico pari a zero, chiudendo pertanto in pareggio, così come richiesto dai principi contabili per gli enti dipendenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 496/2019.

L'analisi del conto economico viene condotta attraverso il confronto con il bilancio preventivo 2022, approvato con Dgrt n° 673 del 13.06.2022 e sue successive integrazioni. Si rileva che il valore della produzione diminuisce rispetto al valore stimato nel preventivo 2022 dell' 8.35% passando da € 4.933.193,00 a € 4.521.105,00, mentre il costo della produzione stima un decremento dell' 8.38% rispetto al valore della produzione passando da € 4.821.444,00 a € 4.417.281,00.

Nel dettaglio il valore della produzione è composto da:

1. *Contributi per l'attuazione del Piano /Programma di attività* pari a € 737.800,00. Si stima un maggior valore rispetto all'esercizio precedente (€ 438.339,00). La voce è composta da:

a) contributi regionali finalizzati alle attività del Piano annuale :

- Bollettino agrometeo per € 16.000,00;
- Bollettino antincendio per € 10.000,00.
- Carta forestale per € 500.000,00;
- Supporto al servizio meteo della Regione Umbria per € 40.000,00;
- Progetto VIA per € 10.000,00.
- contributi straordinari riconducibili al progetto *Basi informatiche tematiche del patrimonio territoriale* per € 161.800,00

L'atto di indirizzo sopra citato non assegna tali risorse e non indica gli eventuali atti regionali di assegnazione. Per tali contributi è stata effettuata una non facile ricerca degli atti regionali e dei capitoli dove sono stanziati le risorse del Bilancio regionale 2023-2025. Nelle conclusioni è riportata una tabella di sintesi che riassume l'esito di tale ricerca, necessaria a verificare la copertura finanziaria delle risorse programmate dal Consorzio.

In particolare con riferimento al progetto *Basi informatiche tematiche del patrimonio territoriale* si osserva che le risorse riconducibili a tale progetto sono stanziati e prenotati sul capitolo 34133 con il decreto dirigenziale regionale n. 9869 del 15.05.2022, che ha natura di spese in conto capitale ed inoltre il contributo per una parte si riferisce all'impegno assunto (e prenotato) sull'annualità 2023 (120.900 euro) mentre la parte residua sembrerebbe riferirsi a contributi iscritti nel bilancio precedente e non ancora utilizzati. Per quanto riguarda la contabilizzazione di tali contributi assegnati all'Ente, nel 2021 per il medesimo progetto, in sede di parere al Bilancio di esercizio 2021 (prot. AOOGR/PT Prot. 0247842 Data 17/06/2022) questo Settore aveva segnalato l'esigenza di verificare la natura della spesa effettuata, al fine di una corretta contabilizzazione della stessa. A seguito di questo rilievo ci sono state interlocuzioni tra il ns. Settore, il Consorzio Lamma e il Dirigente responsabile del processo di assegnazione delle risorse al Consorzio. In queste interlocuzioni era stata chiarita la natura in conto capitale del contributo in oggetto.

In conclusione per avere coerenza tra natura della spesa e qualificazione del contributo erogato dalla regione, occorre che nel bilancio preventivo venga dato conto della programmazione dei relativi investimenti. L'impatto nel conto economico deriverà dalla contabilizzazione della sterilizzazione dell'ammortamento con l'iscrizione solo di una parte del contributo (pari alla quota di ammortamento) nella voce 5 b) *Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento* e non nella voce 1 a).

2. *Contributo della Regione per il funzionamento* per € 2.000.000,00, in linea con quanto stimato nell'esercizio precedente. Tale contributo è stato assegnato nell'atto di indirizzo per le annualità 2023 e 2024.

3. *Contributi da altri soggetti pubblici* stimati in € 1.248.605,00, riconducibili per € 1.000.000,00 al contributo ordinario del CNR (altro socio del Consorzio), € 182.590,00 a contributi per progetti europei ed € 66.015,00 per contributi di altri progetti. La voce registra un decremento del 33,98% riconducibile principalmente a minori contributi per progetti europei che passano da € 850.396,00 a € 182.590,00.

4. *Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale* sono stimati in € 92.100,00 in aumento rispetto al 2022 quando erano stimati in € 89.095,00. Essi sono riconducibili al servizio reso dal Consorzio per il Servizio meteo attribuito a:

- Autostrade per l'Italia Spa per € 39.800,00;
- progetto NEXT GEO per € 6.300,00;
- progetto VADOLIGURE per € 9.000,00;
- per il progetto "ESO" per € 37.000,00.

5. *Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti* sono stimati in € 442.600,00 di cui € 89.028,00 riferiti a contributi in c/capitale derivante da contributi di Regione Toscana ed € 353.572,00 derivanti da contributi in c/capitale da altri soggetti pubblici.

Le variazioni più significative dei costi della produzione si stimano nelle seguenti voci:

- *Costo per acquisti di beni*, evidenziano un decremento del 57,84% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 125.000,00 a € 52.700,00 ;
 - *Costo per acquisti di servizi* stimati per € 2.225.975,00. Si apprezza un decremento del costo pari al 7,45% rispetto al bilancio di previsione 2022, in cui gli stessi costi erano pari a € 2.405.077,00. Questa riduzione è riconducibile ai minor costi da sostenere sia per i progetti ordinari che straordinari. Nella voce è considerato il costo per il compenso dell'amministratore Unico stimato in € 156.736,00 e dei componenti il collegio dei revisori per € 10.283,00 (oneri riflessi compresi), di cui € 3.650,00 per il Presidente ed € 2.440,00 per ogni membro del Collegio;
 - *Costo per godimento di beni terzi* evidenzia un decremento pari a € 1.000,00 passando da € 109.000,00 a € 108.000,00. Il decremento è imputabile a una minor stima dei costi per locazioni di auto che passa da € 5.000,00 a € 4.500,00 e minor costi per fotocopiatrice/fax che passano da € 4.000,00 a € 3.500,00.
 - il *costo del personale* stimato in € 1.495.555,00 registra una spesa leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente (€1.539.349,00);
 - *Ammortamenti e svalutazioni* sono stimati in € 533.551,00 a fronte di € 641.518,00 previsti nel preventivo 2022, evidenziando così un decremento del 16,83%. Nella relazione l'amministratore dà atto che il Consorzio utilizza i criteri, le tipologie e le aliquote di cui ai principi contabili stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019.
 - *Oneri diversi di gestione* sono stati stimati per il 2023 in € 1.500,00, in linea con il valore stimato nel preventivo 2022.

Per la gestione caratteristica (valore della produzione - costi della produzione) si prevede un valore di € 103.824,00 sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. € 111.749,00 a.

Le imposte dell'esercizio sono preventivate in € 103.824,00 in leggera diminuzione (7%) e sono riferite per € 93.424,00 all'Irap su retribuzioni dipendenti ed € 10.400,00 all'Irap su compenso Organo Amministrativo.

BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025

Insieme al bilancio preventivo economico 2023 il Consorzio ha presentato il bilancio preventivo pluriennale 2023-2025.

Sia per il valore che per il costo della produzione previsti per gli anni 2024 e 2025 si evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio 2023. La riduzione del volume di attività è riconducibile all'assenza di contributi per il piano di attività

Nel triennio viene comunque assicurato il pareggio di bilancio.

La proiezione triennale del conto economico previsionale è disposta sulla base delle seguenti ipotesi:

1. mantenimento del contributo ordinario di funzionamento assegnato da Regione Toscana e dal socio CNR;
2. azzeramento dei contributi per l'attuazione del Piano /programma di attività nel 2024 e nel 2025;
3. decremento dei ricavi derivanti dall'attività commerciale;
4. decremento dei ricavi e proventi per effetto della diminuzione dei costi sterilizzati da utilizzo dei contributi per investimento;

In corrispondenza con la diminuzione del valore della produzione è prevista una diminuzione dei costi ad eccezione dei costi per godimento di beni di terzi che si attesta ad € 108.000,00 nel triennio. Inoltre si evidenzia che il costo del personale per il biennio 2024-2025 è stimato in diminuzione rispetto al 2023, indicando per tale voce di costo un valore di €1.297.901,00 per l'anno 2024 ed € 1.302.141,00 per l'esercizio 2025.

L'assenza di programmazione delle attività nel biennio 2024 -2025 rappresenta un'anomalia rispetto alle previsioni del D. lgs 118/2011 che tra gli strumenti di programmazione degli enti strumentali indica appunto un Piano di attività triennale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALE

Il Consorzio ha presentato un Piano degli investimenti per il triennio 2023-2025 per complessivi € 104.400,00 costituiti dai seguenti interventi :

- € 24.400,00 per l'acquisto di attrezzature sala meteo. L'investimento è finanziato gli ammortamenti (non sterilizzati) del 2023 che risultano capienti.
- € 80.000,00 per fornitura *pc, mobili e fissi* finanziati con risorse riconducibili al progetto europeo SCORE.

Lo schema del Piano degli investimenti programmati per il triennio 2023-2025 è sostanzialmente coerente con i criteri di rappresentazione indicati nel principio contabile n. 1 di cui all'Allegato I della delibera della Giunta Regionale n. 496/2019.

A fini del monitoraggio sarebbe auspicabile indicare anche in sede di programmazione oltre che in sede di rendicontazione l'eventuale residuo disponibile della " Riserva per investimenti",

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.E.F.R. 2023

La nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022 prevede per gli enti strumentali il concorso alla realizzazione degli obiettivi del contenimento della spesa attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Con riferimento al punto a) viene richiesto:

- *il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2022*: nel bilancio preventivo 2023 è riportato un valore di € 2.000.000,00 esattamente pari a quanto riportato nel bilancio preventivo 2022. Il parametro risulta pertanto rispettato;
- per il triennio 2023-2025 il mantenimento della spesa per il personale al livello dell'esercizio 2016 tenendo conto dell'obbligo di contenere la spesa di personale entro la media del triennio 2011 – 2013 il cui valore per il Consorzio è pari ad € 971.138,06. Con Dgrt n°509/2021 "Delibera di Indirizzi al rappresentante per la partecipazione all'assemblea del Consorzio Lamma", viene individuato un nuovo tetto di spesa del personale, € 1.240.372,00, che autorizza il Consorzio al superamento del "limite" regionale del costo del personale, costituito dalla spesa sostenuta nell'anno 2016 (€ 1.002.241,00).

Il costo del personale calcolato dal Consorzio secondo la circolare MEF n°9/2006, stimato per l'annualità 2023, è pari ad € 1.182.905,00 in linea con l'esercizio precedente (€ 1.182.297,00). Se ne deduce che il Consorzio non supera in via preventiva il limite di spesa "regionale" stabilito in € 1.240.372,00 ed autorizzato con Dgrt 509/2021. Tale importo tuttavia supera il valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, (art.1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006). Come già segnalato da questo Settore nei precedenti pareri, pertanto, si prende atto del superamento del tetto di spesa in relazione alla norma nazionale in merito al quale nella Relazione al bilancio il Consorzio esprime una sostanziale impossibilità a rispettare la norma.

COLLEGIO DEI REVISORI

La documentazione di bilancio è corredata dal parere del Collegio dei revisori il quale si esprime favorevolmente sulla proposta del bilancio preventivo 2023, assunta dall'Amministratore Unico e propone all'Assemblea di adottare il bilancio preventivo per l'esercizio 2023 così come predisposto.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2023 presentato dal Consorzio Lamma chiude in pareggio e il Collegio dei revisori esprime, nella propria relazione, parere favorevole all'adozione del bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo.

La documentazione presentata non è del tutto coerente con le disposizioni di cui alla dgrt n. 496/2019 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione".

Per una corretta ed esaustiva documentazione, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili regionali di cui alla DGR n. 496/2019 la relazione dell'organo di amministrazione dovrebbe indicare anche i riferimenti dei contributi provenienti dalla Regione per l'attuazione del programma di attività.

Il contributo ordinario di funzionamento assegnato da Regione Toscana, ed indicato nella delibera degli indirizzi n. 1433/2022, è in linea con quanto stanziato nel bilancio regionale, anno 2023 e pluriennale 2024 e 2025 nel bilancio regionale. Tuttavia si sottolinea che l'atto di indirizzo, essendo stato assunto prima dell'approvazione del bilancio regionale, non prenota il contributo di funzionamento per l'annualità 2025. Inoltre l'atto di indirizzo non individua e non assegna le risorse destinate all'attuazione del Piano di attività.

L'assenza di una puntuale indicazione nell'atto di indirizzo delle risorse e dei necessari riferimenti (atti, capitoli, etc.) necessari a verificarne la coerenza con gli stanziamenti sul bilancio regionale ha reso problematica questa verifica di coerenza. In ogni caso di seguito è indicata una tabella che riassume l'esito dei controlli effettuati da questo Settore, dai quali è possibile desumere che, relativamente alle risorse destinate all'attuazione del Piano di attività, esistono gli stanziamenti sul bilancio regionale fatta eccezione per quelle connesse alla procedura della "VIA", per le quali non sono stati rintracciati i riferimenti. Le risorse in ogni caso non sono state formalmente assegnate all'Ente.

CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E PROGRAMMA – BILANCIO REGIONALE 2023-2025									
CONTABILITA' REGIONALE									
Capitolo	Descrizione	2023		2024		2025		Riferimento giuridico	Note
		Stanziamiento	Prenotazione	Stanziamiento	Prenotazione	Stanziamiento	Prenotazione		
72004	Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		DGR 1443 del 12/12/2022	
	PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'								
71246	Bollettino agrometeo	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00		
52248	Bollettino antincendio	€ 64.768,22	€ 0,00	€ 64.768,22	€ 0,00	€ 64.768,22	€ 0,00		
42694	Supporto Servizio Meteo Operativo alla Regione Umbria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
53387	Realizzazione Carta forestale	€ 1.923.214,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	n.p.		Non esiste alcun atto regionale di assegnazione al consorzio Lamma che indica nel Bilancio 2023 la somma di € 500.000.
ND	VIA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		Non è stato possibile individuare il capitolo dello stanziamento
34133	Basi informative tematiche del patrimonio territoriale	€ 120.900,00	€ 120.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	DRT 9869 del 19/05/2022	34133- capitolo in c/ capitale
RISORSE PROGRAMMATE NEL BILANCIO PREVENTIVO 2023 – 2025 DEL CONSORZIO LAMMA									
Descrizione									
		2023	2024	2025	Note				
	1.b Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00					
	1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività								
	Bollettino agrometeo	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00					
	Bollettino antincendio	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00					
	Supporto Servizio Meteo Operativo alla Regione Umbria	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00					
	Realizzazione Carta forestale	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00					
	VIA	€ 10.000,00							
	Basi informative tematiche del patrimonio territoriale	€ 161.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.900,00 di competenza dell'esercizio 2023 ed € 40.900,00 per la quota riconducibile a risconti derivanti dall'esercizio precedente.				

Il Piano degli investimenti programmati per il triennio 2023-2025 è disposto sostanzialmente secondo i criteri di composizione e rappresentazione stabiliti dal principio contabile n. 1 di cui all'Allegato 1 della delibera della Giunta Regionale n. 496/2019, sia per la sezione dei costi sia per la sezione delle fonti di finanziamento degli investimenti, raggruppandoli per tipologie omogenee ed individuandoli con un codice univoco.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2023 condizionatamente all'adozione di un atto di indirizzo che individui le risorse programmate dall'Ente per il programma di attività e le assegni allo stesso con specifica prenotazione e prenoti altresì il contributo di funzionamento anche per l'annualità 2025.

Con riferimento al contributo in conto capitale disposto con il decreto dirigenziale n. 9869 del 15.05.2022, le cui risorse sono appostate sul capitolo del bilancio regionale n. 34133, per la realizzazione del progetto "Basi informative tematiche del patrimonio territoriale" si esprime la seguente prescrizione:

- procedere all'utilizzo del contributo e alla sua contabilizzazione secondo la natura di contributo in conto capitale.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/07/2023 (punto N 35)

Delibera N 834 del 17/07/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, Art. 5 "Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione" - Rilascio Intesa all'autorizzazione relativa all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe. Modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario n. 140 del 25/10/2022, alla realizzazione dell'opera denominata "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Leonardo MARRAS	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

Assenti

Stefano CIUOFFO Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni con la legge del 17 luglio 2022 n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” ed, in particolare, l'articolo 5 “Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione”, il quale prevede che:

- “In considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture connesse di cui al primo periodo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo”;
- “Per la costruzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ferma restando l'intesa con la regione interessata, è rilasciata dal Commissario di cui al comma 1 a seguito di procedimento unico...”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585, con il quale il Presidente pro- tempore della Regione Toscana è nominato Commissario straordinario di Governo, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del d.l.50/2022;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il d.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- con Ordinanza n.140 del 25/10/2022 il Commissario straordinario ha autorizzato Snam FSRU Italia, alla costruzione e all'esercizio per un periodo di tre anni, dell'opera “FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”. Nella medesima autorizzazione è ricompreso l'impianto di correzione dell'indice di Wobbe in adiacenza all'impianto PIDI n2-PDE in località Vignarca;
- con Ordinanza n. 155 del 15/11/2022 è stata volturata parzialmente alla società Snam Rete Gas S.p.A l'autorizzazione, per la parte relativa al gasdotto di collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti denominato “Allacciamento FSRU di Piombino DN 1200, doppia tubazione DN 650 in comune di Piombino (LI)”;
- in data 3 maggio 2023 è stata acquisita agli atti della Regione Toscana (prot. regionale n. 0205138) istanza di Snam FSRU Italia, datata 26/04/2023, relativa al “rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe”;

- con nota prot. 0216966 del 09/05/2023 il Commissario straordinario ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza succitata come da Ordinanza dello stesso Commissario n. 32 del 9/5/2023. Come stabilito in detta Ordinanza è individuato un termine del procedimento di 120 giorni dalla data di ricezione dell'istanza ed è indetta conferenza di servizi in forma semplificata di cui all'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, con richiesta dei contributi (pareri, nullaosta o atti di assenso comunque denominati) alle amministrazioni interessate;
- con nota prot. 0237164 del 23/05/2023 il Commissario Straordinario, dietro richiesta del Comune di Piombino, ha convocato Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 fissando la prima riunione per la data del 22/06/2023;
- con nota prot. 0311537 del 29/06/2023 il Commissario Straordinario ha convocato nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 10/07/2023 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990;

Visto l'istanza e la documentazione depositata dalla società Snam FSRU Italia, nonché le successive integrazioni progettuali;

Preso atto, come da suddette istanza e documentazione, che:

- l'impianto di correzione dell'indice di Wobbe costituisce opera connessa del progetto FSRU ed il suo progetto è stato presentato unitamente a quello del rigassificatore e delle sue altre opere connesse. L'impianto è destinato alla correzione tecnica, attraverso l'utilizzo di azoto, di talune tipologie di gas naturale che il proponente potrebbe acquistare sul mercato libero ma che non presentano caratteristiche idonee per essere immessi direttamente nella rete italiana.

Il rigassificatore pertanto può operare anche in assenza di tale impianto con il vincolo limitante sulla tipologia di gas acquistato dal proponente, che dovrebbe avere caratteristiche di immediata compatibilità per l'immissione nella rete nazionale.

Il proponente, in sede di istanza iniziale del 26 giugno 2022, ha presentato anche un progetto per l'impianto "Wobbe" che prevede la produzione in loco dell'azoto, lo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario). L'impianto, ricompreso nell'autorizzazione di cui all'Ordinanza del Commissario n. 140 del 2022, ha queste caratteristiche; la sua realizzazione in tempi diversi, rispetto alla data di messa in esercizio della FSRU, o la sua mancata realizzazione, non compromette tecnicamente l'operatività del rigassificatore ma vincola, come detto sopra, le tipologie di gas trattabili.

- con l'istanza in oggetto il proponente, considerata peraltro la scadenza triennale per il ricollocamento della FSRU stabilita dall'Ordinanza n.140 del 2022, presenta un progetto di realizzazione di un impianto semplificato senza produzione in loco dell'azoto, più speditiva e quindi compatibile con i tempi di permanenza della FSRU in porto.

Nella istanza il proponente indica che la tempistica di operatività stabilita dall'Ordinanza commissariale n. 140/2022 ha di fatto reso incompatibile la realizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe così come previsto nel progetto originariamente autorizzato *"posto che i tempi di approvvigionamento dei materiali superano i 15 mesi e che la realizzazione dell'impianto richiede ulteriori 15 mesi"*.

La relativa rapidità di realizzazione dell'impianto di correzione in oggetto con l'impostazione progettuale presentata nell'istanza 26/04/2023, consente invece all'FSRU di poter operare con un più ampio "ventaglio" di tipologie di gas e quindi permette al proponente di poter acquistare le forniture anche da paesi che producono gas con caratteristiche tecniche non direttamente compatibili con la rete italiana;

Preso atto che il comma 2 del succitato art. 5 del D.L. 50/2022, come convertito dalla legge 91/2022, conferma, ai fini dell'autorizzazione ivi disciplinata, la necessità della Intesa della Regione interessata, già prevista dall'art. 46 del D.L. 159/2007;

Richiamata, nel rispetto di quanto dettato dalla L.R. 39/2005 per il rilascio delle intese regionali in materia di energia, la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico" di questa Regione prot. n. 271108 del 09.06.2023 con la quale è stato comunicato e precisato al Comune di Piombino e alla Provincia di Livorno che, ai fini della predisposizione dell'atto di Intesa regionale, si terrà conto, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 39/2005, del parere generale in merito al progetto espresso nella posizione unica che sarà formulata dagli stessi Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Commissario in modalità sincrona.

Visto quanto richiamato ed emerso in Conferenza di servizi in modalità sincrona sulla istanza in oggetto come da verbale di riunione conclusiva di Conferenza in data 10/07/2023;

Preso atto del parere generale sull'istanza espresso in Conferenza nonché dei riscontri forniti dal Comune di Piombino e dalla Provincia di Livorno anche ai fini della presente Intesa regionale, ovvero:

- nota del Comune di Piombino prot. 0295459 del 22 giugno 2023 (agli atti della Conferenza di Servizi), con cui lo stesso Comune esprime parere negativo formulato sulla base degli allegati pareri del Settore Programmazione Territoriale ed Economica e Settore Lavori Pubblici, e parere negativo confermato in Conferenza dallo stesso Comune, in caso di mancato rinvio della seduta, "per tutti i motivi specificati nei pareri ... inviati il 21/06/2023";
- dichiarazione da parte del rappresentante della Provincia di Livorno verbalizzata in conferenza, di non rilevare competenza in merito alla proposta progettuale presentata da SNAM. La Provincia ricorda che "in relazione alla percorrenza della SP 40, è competente al rilascio delle autorizzazioni in deroga al limite di carico che dovranno essere acquisite direttamente dall'autotrasportatore. Non rileva motivi ostativi a tale rilascio";

Preso atto delle analisi e risposte fornite da SNAM con nota prot. RT 0330369 del 07/07/2023 e suoi allegati, sintetizzate nel verbale 10/07/2023, alle possibili criticità paventate dal Comune di Piombino nella sopradetta nota 22/06/2023, in particolare relativamente agli impatti sulla viabilità;

Preso altresì atto dei positivi riscontri ed analisi espressi sul progetto dagli altri competenti enti ed organismi in Conferenza e verbalizzati in tale sede, ai fini dell'esame della Conferenza di Servizi e, quindi, anche ai fini della Intesa regionale, compresi:

- il parere favorevole del "responsabile unico regionale" della Regione Toscana, contenente anche alcune prescrizioni;
- il parere favorevole del rappresentante unico delle amministrazioni statali, contenente anche alcune prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni;

Considerati gli esiti della Conferenza di Servizi in modalità sincrona sulla istanza in oggetto, come da citato verbale in data 10/07/2023;

Considerato altresì che:

- l'istanza corrisponde all'urgente e necessario incremento delle capacità di rigassificazione dell'Italia e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento alla base delle procedure emergenziali definite dal DL 50/2022;
- l'ottimizzazione proposta risulta infatti soddisfare la necessità di garantire nel più breve tempo possibile la possibilità di approvvigionamento di gas naturale su una pluralità di mercati;

Richiamato infine che gli ulteriori assenti previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza del Commissario Straordinario di Governo;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini perentori di chiusura dell'iter autorizzativo da parte del Commissario

Straordinario di Governo, di rilasciare l'Intesa della Regione, necessaria ai fini della autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022 relativa alla "ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe" di cui all'istanza in oggetto;

A voti unanimi

DELIBERA

a) Di esprimere l'Intesa di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, prevista dallo stesso decreto legge, da parte del Commissario Straordinario di Governo, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla società Snam FSRU Italia e relativa alla ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe in comune di Piombino, in modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario n. 140 del 25/10/2022, alla realizzazione dell'opera denominata "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".

b) L'intesa è espressa sulla documentazione presentata dalla società SNAM FSRU Italia nell'istanza presentata al Commissario di Governo e sue successive precisazioni e integrazioni. Resta fermo che, nella eventualità di modifica sostanziale del progetto relativo alla istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

c) La presente deliberazione è trasmessa al Commissario Straordinario di Governo di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022 per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Piombino ed alla Provincia di Livorno;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

Responsabile di settore Leonardo Massimo BROGELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19664 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15304 - Data adozione: 14/07/2023

Oggetto: Legge Regionale n. 27/2021, Art. 4 - Approvazione Elenco delle Associazioni di Rievocazione Storica della Toscana, anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017001

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 3 agosto 2021, n. 27 “Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali”;

Preso atto che l’articolo 4, comma 1, della suddetta legge, stabilisce che è istituito presso la Giunta regionale l’Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana;

Preso atto che l’articolo 4, comma 3, della medesima legge stabilisce che tale Elenco è aggiornato ogni anno sulla base delle domande presentate;

Preso atto che nell’anno 2023 sono state presentate complessivamente n. 27 istanze di iscrizione all’Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana;

Vista l’istruttoria svolta dagli Uffici preposti, tesa a valutare la completezza della documentazione presentata, come richiesto dall’articolo 5 della Legge Regionale n. 27/2021, dalla quale risultano ammissibili complessivamente n. 22 istanze di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le rimanenti n. 5 istanze sono di associazioni già presenti nell’Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana anno 2022 e non necessitano di rinnovo annuale;

Considerato che, a seguito dell’istruttoria suddetta, le n. 22 associazioni ammesse sono state inserite nell’Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana anno 2023 di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di dare atto che nell’anno 2023 sono state presentate complessivamente n. 27 istanze di iscrizione all’Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana;

2. di approvare l’istruttoria svolta dagli uffici preposti, tesa a valutare la completezza della documentazione presentata, come richiesto dall’articolo 5 della Legge Regionale 27/2021, dalla quale risultano ammissibili complessivamente n. 22 istanze di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare il nuovo Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana anno 2023 di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che il suddetto Elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 5, della Legge Regionale n. 27/2021.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A Associazioni ammesse
051418daf4a76a73bd0e327c7c7665650a212a36c10d952677fb9d4987021420

B Elenco Associazioni di rievocazione storica 2023
6300486c9f09ff63f5389132adf8975b38576f4a748400209c74d97daf944ca7

Elenco delle associazioni di rievocazione storica della Toscana – Anno 2023**(Legge Regionale 3 agosto 2021, n.27. Articolo 4)**

Provincia di Arezzo			
	Associazione	C.F. / P.IVA	Sede
1	Associazione Culturale Palio della Vittoria	91009380519	Anghiari
2	ASD Arcieri della Chimera	92021370512	Arezzo
3	Sbandieratori di Arezzo APS	92029930515	Arezzo
4	Gruppo Musicisti Giostra del Saracino	92037230510	Arezzo
5	ASD – APS Giostra dei Rioni di Olmo	92082240513	Arezzo
6	Quartiere di Porta del Foro APS	01443900517	Arezzo
7	Signa Arretii	02003570518	Arezzo
8	Associazione Turistica Pro-Loco di Badia Tedalda	01529100511	Badia Tedalda
9	Associazione Carnevale storico di Bibbiena – Rievocazione della Mea APS	01664770516	Bibbiena
10	Gruppo Sbandieratori e Musicisti Città di Bibbiena	01667640518	Bibbiena
11	Associazione Culturale Castelluccio APS	9206990519	Capolona – fraz. Castelluccio
12	Associazione Carnevale di Castiglion Fibocchi APS	92039140519	Castiglion Fibocchi
13	Rione Cassero	02215110517	Castiglion Fiorentino
14	Terziere Porta Fiorentina	92001750519	Castiglion Fiorentino
15	Associazione Pro Loco La Verna APS	94000970510	Chiusi della Verna
16	Associazione Consiglio dei Terzieri	02211530510	Cortona
17	Associazione Culturale Scannagallo	01745090512	Foiano della Chiana
18	Associazione Culturale “La Rocca”	01906420516	Laterina
19	Associazione Proloco Monte San Savino APS	01387890518	Monte San Savino
20	Associazione Centro Rievocazione Storica Città di Montevarchi	90002230515	Montevarchi
21	Alla corte de’ Medici	91009090514	Sansepolcro
22	Associazione Rinascimento nel Borgo	91005820518	Sansepolcro
23	Gruppo Sbandieratori San Sepolcro APS	82002190518	Sansepolcro
24	Società Balestrieri Sansepolcro	82002220513	Sansepolcro
25	Associazione Rievocazioni Storiche Subbianesi (ARSS)	92008880517	Subbiano

Provincia di Firenze			
	Associazione	C.F. / P.IVA	Sede
26	Associazione Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli	94042860489	Bagno a Ripoli
27	Contrada Alfiere	04483360485	Bagno a Ripoli
28	Comitato Happy Days APS	94088620482	Barberino Tavarnelle – Barberino Val D'Elsa
29	Associazione Turistica Calenzano	04690300480	Calenzano
30	Pro Loco di Capraia e Limite APS	91005930481	Capraia e Limite – Limite sull'Arno
31	Associazione Pro Loco di Castelfiorentino	06571130480	Castelfiorentino
32	Associazione Turistica Pro Loco Cerreto Guidi	04986500488	Cerreto Guidi
33	Associazione Culturale Elitropia	91017410480	Certaldo
34	Associazione Compagnia di Sant' Andrea	91032550484	Empoli
35	ASD Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini	94001160483	Figline e Incisa Valdarno
36	Ass. Compagnia delle Contrade Figlinesi	94254050480	Figline e Incisa Valdarno
37	Pro Loco "Marsilio Ficino"	04552370480	Figline e Incisa Valdarno
38	APS Gonfalone del Drago	94263540489	Firenze
39	Associazione Amici dei Bandierai degli Uffizi	05839090486	Firenze
40	Associazione Culturale Antichi Popoli	01470870476	Firenze
41	Associazione Culturale Compagnia delle Bande Nere	05619230484	Firenze
42	Sbandieratori della Signoria	94135660481	Firenze
43	Società di San Giovanni Battista ODV	80043370487	Firenze
44	APS Amici del centro storico di Fucecchio Contrada S.Andrea	91004720487	Fucecchio
45	Compagnia della Bizzarria d'amore	91022670482	Fucecchio
46	Contrada Borgonovo APS	02254770486	Fucecchio
47	Contrada Torre APS	91018780485	Fucecchio – fraz. Torre
48	Contrada Porta Raimonda APS	91001830487	Fucecchio
49	Granducale Contrada Cappiano APS	04515990481	Fucecchio
50	Pro Loco Fucecchio APS	91002200482	Fucecchio
51	Centro attività turistica CAT ODV Grassina	94013850485	Grassina
52	Arcieri del Lago ASD	94195930485	Londa
53	Gruppo storico Oste Ghibellina	04740280484	Palazuolo sul Senio

54	Corteo Storico Castel Sant'Angelo di Pontassieve APS	94217810483	Pontassieve
55	Corteo storico del vino e del contado di Rufina	94026950488	Rufina
56	Associazione San Zanobi ODV	94222310487	Scandicci
57	Gotica Toscana Onlus	90022500483	Scarperia e San Piero a Sieve
58	Pro Loco di Scarperia	02261040485	Scarperia e San Piero a Sieve
59	Associazione Culturale Pro Loco San Donato in Poggio	94023240487	Tavarnelle Val di Pesa
60	APS Pro Loco Vinci	04515990481	Vinci

Provincia di Grosseto

Provincia di Grosseto			
Associazione		C.F. / P.IVA	Sede
61	Associazione Pro Loco Campagnatico	92021250532	Campagnatico
62	Consulta delle Contrade APS	01660480532	Castel del Piano
63	Associazione Pro Loco Cinigiano APS	80004560530	Cinigiano
64	Associazione Pro Loco di Paganico APS	80005100534	Civitella Paganico – Paganico
65	Follos 1838 APS	92098400531	Follonica
66	Società dei Terzieri Massetani	81002190536	Massa Marittima
67	Gruppo Storico "Reali Presidi"	91017140533	Orbetello
68	Pro Loco Roccaederighi	92005010530	Roccastrada
69	Associazione Pro Loco di Santa Fiora	92018910536	Santa Fiora
70	Contrada di Santa Fiora ODV	01515440533	Santa Fiora

Provincia di Livorno

Provincia di Livorno			
Associazione		C.F. / P.IVA	Sede
71	Ass. Comitato Organizzatore Coppa Ilio Barontini	92076390498	Livorno
72	Associazione culturale La Livormina	92062100497	Livorno
73	Comitato Livornese per la promozione dei valori Risorgimentali	92070170490	Livorno
74	White Company APS	92133110491	Livorno
75	Pro Loco Associazione Turistica Pro Loco Rosignano Marittimo	01006200495	Rosignano Marittimo

Provincia di Lucca

Provincia di Lucca			
Associazione		C.F. / P.IVA	Sede

76	Comitato Paesano di Aquilea APS	80007260468	Aquilea – Lucca
77	Associazione di Promozione Sociale e culturale “Cavalieri del Tau”	01424540464	Altopascio
78	Associazione Vicaria di Val di Lima	01862210463	Bagni di Lucca
79	Associazione Historica Lucense	92041220465	Lucca
80	Sbandieratori e Musicisti “Città di Lucca” - Contrada Sant'Anna in Piaggia	92036710462	Lucca
81	Compagnia Balestrieri Lucca	80006340469	Lucca
82	Associazione Contrade di San Paolino	92050570461	Lucca
83	APS Domus Romana Lucca	92053920465	Lucca
84	Gruppo Sbandieratori Palio dei Micci	91001610467	Seravezza
85	I Colombani ODV	94004330463	Stazzema

Provincia di Massa Carrara

Provincia di Massa Carrara			
Associazione		C.F. / P.IVA	Sede
86	Compagnia del Guiterno	90012560455	Casola in Lunigiana
87	Presepe Vivente Equi Terme Aps	00577820459	Equi Terme – Fivizzano
88	Associazione Estate a Ponticello 2	01212260457	Filattiera
89	Gruppo storico Fivizzano	90017190456	Fivizzano
90	Pro Loco di Fosdinovo APS	92035540456	Fosdinovo
91	Pro Loco G. Malaspina Licciana Nardi APS	01055630451	Licciana Nardi
92	Associazione “Ducato di Massa”	00617430459	Massa
93	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro	01119760450	Pontremoli

Provincia di Pisa

Provincia di Pisa			
Associazione		C.F. / P.IVA	Sede
94	Associazione Culturale “P. Frediani” ETS	90005360509	Buti
95	APS ASD Polisportiva Arcieri Cascinesi	90010930502	Cascina
96	Associazione Palio	02315860508	Castelfranco di Sotto
97	Contrada S. Pietro a Vigesimo	01769700509	Castelfranco di Sotto
98	Associazione Culturale REGES Rete Europea Gruppi Eventi Storici	93081000502	Fauglia
99	Associazione turistica Pro-Loce di Montopoli	82001860509	Montopoli in Val d’Arno
100	Balestrieri di Porta San Marco	93093410509	Pisa

101	Compagnia Balestrieri di Pisa	93026340500	Pisa
102	Musici Sbandieratori Città di Pisa APS	02228900508	Pisa
103	Associazione Turistica Pro Pomarance	00998230502	Pomarance
104	Antitesi ASD	90028690502	San Giuliano T. - Loc. Ghezzano
105	San Miniato Comitato Manifestazioni Popolari	91000900905	San Miniato
106	Tra i Binari APS	91042950484	San Miniato
107	ASD Pisa Ghibellina	90048180500	Vicopisano
108	Associazione Festa Medievale di Vicopisano	90049550503	Vicopisano
109	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra	92005270506	Volterra
110	Consiglio dei Priori e delle Contrade della Città di Volterra APS	92004850506	Volterra
111	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra	92000120508	Volterra

Provincia di Pistoia

	Associazione	C.F. / P.IVA	Sede
112	Associazione Pro Loco Cutigliano	01448790475	Abetone Cutigliano
113	Associazione Pro Loco Larciano	00529180473	Larciano
114	Associazione A.G.I.A. Gruppo Storico di Marliana	90043690479	Marliana
115	ASD Incanto Liberty APS ETS	01867950477	Montecatini Terme
116	Rione Casina Rossa ASD APS	91026540475	Montecatini Terme
117	Lega dei Rioni di Pescia	00521190470	Pescia
118	Comitato cittadino di Pistoia	90014390471	Pistoia
119	Compagnia dell'Orso di Pistoia	90032090475	Pistoia
120	Istituto di Ricerche storiche e archeologiche	90015710479	Pistoia
121	Linea gotica pistoiese onlus	900551800476	Pistoia
122	Associazione Pro Loco di Prataccio APS	90015170476	San Marcello Piteglio – fraz. Prataccio
123	Pro Loco Serravalle Pistoiese APS	01622370474	Serravalle Pistoiese
124	Pro Loco Spedaletto APS	00403830474	Spedaletto

Provincia di Prato

	Associazione	C.F. / P.IVA	Sede
125	Associazione Gruppo Storico Carmignano APS	92082100485	Carmignano – Loc. Colle

126	Comitato per la festa di San Michele patrono di Carmignano	92001030482	Carmignano
127	Gruppo storico Montemurlo	92064060483	Montemurlo
128	Associazione Turistica Pro Loco di Poggio a Caiano	01719030973	Poggio a Caiano
129	Gruppo storico Poggese	92099760487	Poggio a Caiano
130	Scuola di Scherma storica Compagnia de' Valcento	92058520484	Prato
131	Linea Gotica Alta Val Bisenzio aps	92089420480	Vernio – fraz. San Quirico
132	Società della Misericordia – Gruppo Storico dei Conti Bardi APS	92015530485	Vernio

Provincia di Siena			
	Associazione	C.F. / P.IVA	Sede
133	Associazione Contrade di Asciano APS	01013730526	Asciano
134	Quartiere Pianello	20127226412	Montalcino
135	Quartiere Borghetto	80012170520	Montalcino
136	Quartiere Travaglio	80001160524	Montalcino
137	Quartiere Ruga	20141631242	Montalcino
138	L'Agresto associazione culturale di musica, arte e cucina	92018730520	Monteriggioni
139	I Cavalieri di Santa Fina ODV	00844620526	San Gimignano
140	Quartiere di Canneti APS	90009830523	San Quirico d'Orcia
141	Astrolabio	90017280521	Sinalunga



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Responsabile di settore Renzo RICCIARDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15716 - Data adozione: 12/07/2023

Oggetto: Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio - Intervento 91 b, c dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 03.11.2010" - Liquidazione indennità di occupazione temporanea

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD016408

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visti:

- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 03 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

- gli Atti integrativi al suddetto Accordo di programma sottoscritti in data 3 agosto 2011 e in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana;

- il DPCM del 10.12.2010 con il quale è stato nominato commissario straordinario delegato l'Ing. Pier Gino Megale, il cui incarico è stato prorogato con DPCM del 28.01.2014;

- l'ordinanza n. 27 del 18.05.2013, con la quale il commissario ha stabilito di avvalersi della Provincia di Grosseto per la progettazione e l'esecuzione del presente intervento dell'importo complessivo di € 10.798.200,00 con la precisazione che le spese per la redazione del progetto esecutivo valutate in € 305.740,81 saranno coperte fino alla concorrenza di € 269.151,91 con le somme ancora disponibili sui fondi impegnati dalla Regione Toscana a favore della Provincia di Grosseto;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 19.02.2016 con la quale, in attuazione del D.L. n. 91/2014, relativamente agli interventi di cui al citato Accordo di Programma del 25 novembre 2015, è stato tra l'altro disposto di individuare le strutture regionali che costituiscono l'Ufficio del Commissario, integrando quelle da ultimo stabilite con ordinanza n. 51 del 21 dicembre 2015 e di confermare il coordinamento dell'Ufficio del Commissario al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana;

Vista la successiva ordinanza commissariale n. 9 del 15.03.2016 con la quale è stato stabilito di procedere, tenuto conto del riassetto istituzionale delle amministrazioni provinciali, a riassumere direttamente, data l'urgenza e la valenza strategica ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico, l'esecuzione, tra gli altri, dell'intervento di cui all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e i relativi atti integrativi di seguito indicato: “Completamento intervento di difesa abitato Follonica e Pratoranieri, III e IV str.” (cod. intervento GR091A/10 - lotto b) – Ente avvalso Provincia di Grosseto;

Considerato che con la predetta ordinanza è stato stabilito altresì, relativamente all'intervento sopra indicato, di avvalersi del settore Genio Civile Toscana Sud come settore specifico di riferimento per la sua attuazione, dando atto che lo stesso opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B della predetta ordinanza commissariale n. 4/2016, nonché di confermare, fino a eventuale nuova individuazione con le modalità indicate nella predetta ordinanza, il RUP e la Direzione Lavori già individuata con atti commissariali o della Provincia di Grosseto;

Vista l'ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di programma del 25.11.2015", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 ed ha confermato che le disposizioni di cui all'allegato B si applicano anche agli interventi dell'Accordo di programma del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti direttamente dal Commissario avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come già stabilito con l'ordinanza commissariale n. 9/2016;

Preso atto che il Dirigente di cui il Commissario si avvale per il completamento dell'intervento di difesa abitato Follonica e Pratoranieri , III e IV stralcio, è l'Ing. Renzo Ricciardi responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento per il presente intervento è il Geom. Massimo Bartalucci e il Direttore dei Lavori è l'Ing. Renato Bacci, confermati con decreti del Direttore Giovanni Massini, nn. 7386 del 05.08.2016, 335 del 17.01.2017 e 13626 del 22.09.2017, già nominati con disposizioni interne del competente Dirigente Provinciale;

Dato atto che i lavori in oggetto sono finanziati con fondi della Regione Toscana e del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che:

- con decreto n. 352 del 15.05.2014 il Commissario ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del lavoro di cui trattasi dell'importo complessivo di € 10.798.200,00 di cui € 8.055.295,88 per lavori a base d'asta, comprensivo di € 76.378,00 per costi per la sicurezza e € 584.792,30 per oneri per la sicurezza e costi per il personale non costituenti oggetto dell'offerta, e € 2.742.904,12 per somme a disposizione della stazione appaltante e contestualmente è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

- con determinazione del Dirigente provinciale competente n. 4046 del 19.12.2014 i lavori sono stati affidati all'impresa Sales S.p.a. di Roma per l'importo di € 3.377.550,22 oltre Iva quindi regolamentati con contratto repertorio n. 1228 del 23.02.2015 registrato in Grosseto il 11.03.2015 al n. 29, serie 1;

- con ordinanza n. 72 del 27.12.2017 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante al suddetto progetto esecutivo dell'importo di € 1.655.779,50;

Dato atto che il piano particellare allegato alla suddetta perizia di variante prevedeva l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 DPR n. 327/01;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 DPR n. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

Considerato che l'art. 7 "Espropri" dell'allegato B "Disposizioni per l'attuazione degli interventi" all'ordinanza n. 60 del 16.12.2016 sopra citata, prevede che il Commissario svolga il ruolo di autorità espropriante ma è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento cui il Commissario stesso si avvale per l'esecuzione dell'intervento; il Dirigente del settore di riferimento è dunque competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura ad eccezione di quelli che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3719 del 12.03.2018 con il quale ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001 si occupava temporaneamente delle aree private per esigenze di cantiere, tale decreto è stato notificato ai sensi di legge ai proprietari interessati;

Visto i verbali di immissione in possesso e consistenza sottoscritti in contraddittorio con i proprietari in data 26.04.20218 si entrava in possesso delle aree sotto indicate:

- **MANNI Giorgio**, nato a Follonica il 28/02/1937 - prop. 1/1

Comune	Foglio	Particella	Superficie Occupazione Tempo
Follonica	34	1125	193 mq
Occupazione prevista in progetto mesi 8 → Indennità offerta € 500,00			

Occupazione effettiva mesi 20 Indennità totale € 1.250,00
 Interesse legale _____ € 27,80
Totale da liquidare € 1.277,80

- **BICCHI Alberta**, nata a Follonica il 29/04/1958 - prop. ½

- **PALLADINI Iolanda**, nata a Fidenza il 05/03/1925 - prop. ½

Comune	Foglio	Particella	Superficie Occupata Temporaneamente
Follonica	33	117	193 mq
Occupazione prevista in progetto mesi 8 → Indennità offerta € 500,00			

Occupazione effettiva mesi 20 Indennità totale € 1.250,00
 Interesse legale _____ € 27,80
Totale da liquidare € 1.277,80

Visto che i lavori sono stati ultimati in data 08.05.2020 e che in data 18.07.2022 è stato sottoscritto il Certificato di Collaudo;

Dato atto che sono state rideterminate le indennità di occupazione temporanea, per totali 20 mesi di effettiva occupazione, utilizzando il prezzo unitario come sopra determinato e sulla base delle superfici effettivamente occupate;

Visto che il signor Manni Giorgio è deceduto in data 22.07.2021 e che i suoi unici eredi sono, la signora Mattei Rossana e il signor Gianni Manni, come risulta dalla copia della successione archiviata agli atti;

Visto le dichiarazioni inviate prot. 230127 del 02.05.2018 dalla signora Bicchi Alberta, e con nota prot. 82617 del 16.02.2023 inoltrata dai signori Manni Gianni e Mattei Rossana, con le quali sono state accettate le indennità offerte, indicando le modalità di pagamento, e dichiarando inoltre la piena e libera proprietà dei beni;

Precisato che, trattandosi di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, il proprietario ha facoltà di autocertificare la piena e libera proprietà del bene, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000;

Visto che la signora Palladini Iolanda non ha accettato nei tempi di legge la sua quota parte di indennità, a favore della stessa si dovrà procedere al deposito presso il (M.E.F.) di Firenze;

Ritenuto pertanto di disporre, con il presente atto:

- la liquidazione delle indennità di occupazione temporanee come sopra rideterminate, alla signora Bicchi Alberta, e ai signori Gianni Manni e Rosanna Mattei;
- il deposito in favore della signora Palladini Iolanda, della quota parte di indennità, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, Servizio depositi definitivi della Cassa Depositi e Prestiti - sede di Firenze - (cod cont spec 7522), secondo le modalità specificate nell'Allegato A;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di ridurre l'impegno n. 40 assunto sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140 per € 2.555,60 e di assumere l'impegno di pari importo € 2.555,60 per le indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio delle aree utilizzate per l'esecuzione dei lavori a valere sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140, a favore dei soggetti di cui all'allegato "A";

2. di liquidare la somma complessiva di € 2.555,60 a titolo di indennità di occupazione temporanea ai sotto elencati soggetti:

- Eredi MANNI Giorgio:

Manni Gianni, nato a Massa Marittima il 29/05/1968 - prop. ½

Mattei Rossana, nata a Siena il 29/10/1935 - prop. ½

Comune	Foglio	Particella	Superficie Occupazione Tempo
Follonica	34	1125	193 mq

Occupazione effettiva mesi 20 Indennità totale € 1.250,00

Interesse legale € 27,80

Totale da liquidare € 1.277,80

- **BICCHI Alberta**, nata a Follonica il 29/04/1958 - prop. ½

- **PALLADINI Iolanda**, nata a Fidenza il 05/03/1925 - prop. ½

Comune	Foglio	Particella	Superficie Occupata Temporaneamente
Follonica	33	117	193 mq

Occupazione effettiva mesi 20 Indennità totale € 1.250,00

Interesse legale € 27,80

Totale € 1.277,80

€ 1.277,80 / 2 = **Indennità da liquidare € 638,90**

€ 1.277,80 / 2 = **Indennità da depositare € 638,90**

secondo le modalità specificate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre il deposito amministrativo definitivo della somma di Euro 638,90 spettante alla signora PALLADINI Iolanda a titolo di indennità per l'occupazione temporanea non accettata, presso il

Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) – Servizio depositi definitivi della Cassa Depositi e Prestiti - sede di Firenze - (cod cont spec 7522), secondo le modalità specificate nell'Allegato A sopra richiamato;

4. di dare atto che le aree occupate non sono classificabili come aree edificabili ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e pertanto l'indennità da liquidare e/o da depositare al M.E.F. non sono soggette a ritenuta d'acconto e non risultano soggette ad IVA, non ricorrendo le condizioni cui all'art. 4 comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72;

5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A

9bfd84a079ddabafcaa9f6fc6a92260ec1dd277d9dd38bb0a3dfec16bdc08f6

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Marrucheti nel Comune di Cinigiano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 2960/2023**

Il Sig. Lo Sasso Marcello in qualità di legale rappresentante della Due Sassi s.r.l., ha presentato in data 05/05/2023 (prot. reg. n°211777), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,33 l/s (mod. 0,0033) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,005), per un fabbisogno medio annuo di m³ 10.500 per uso agricolo, presso Loc. Grilli nel Comune di Gavorrano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 99 del Foglio n°184.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **10/10/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Bartolo nel Comune di Sorano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°2981/2023**

Il Sig. Guerrini Valter legale rappresentante dell'Antinori Agr. s.r.l., ha presentato in data 11/05/2023 (prot. reg. n°220631), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,38 l/s (mod. 0,0038) e massima pari a 0,2 l/s (mod. 0,002), per un fabbisogno medio annuo di m³ 12150 e per uso "agricolo" nel Comune di Sorano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°46 del Foglio n°133.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/10/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Palazzo Prile nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°2984/2023**

Il Sig. Ricci Roberto legale rappresentante del Batticoda Soc. Agr. s.r.l., ha presentato in data 29/05/2023 (prot. reg. n°245582), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,1 l/s (mod. 0,001) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3135 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°121 del Foglio n°83.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/07/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **24/10/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pia d'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°127236/2020**

Il Sig. Musotti Giulio, ha presentato in data 25/10/2023 (prot. reg. n°406517), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,63 l/s (mod. 0,0063) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m³ 19740 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°341 del Foglio n°28.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/07/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **24/10/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: “Azienda Agricola I LUOGHI di Granata Stefano”. Pratica SIDIT 3143/2023, Procedimento 4606/2023.

AVVISO

La ditta “Azienda Agricola I LUOGHI di Granata Stefano”, Impresa Individuale, con sede legale in Località Campo al Capriolo n. 201, 57022 Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0137263 del 16 marzo 2023 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Castagneto Carducci (LI) in Località Greppi Cupi, su terreni di sua proprietà, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 34 part. 21, per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo totale di 5250 m³/anno.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 luglio 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 26 luglio 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 agosto 2023 con ritrovo alle ore 12:30** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di SAN VINCENZO (LI) - Pratica n. 4632/2021 - Pozzo 10254 e Pozzo 18647 – Fratelli Roncareggi Andrea e Luigi s.a.s.

AVVISO

Con prot. 270660 del 09/06/2023 la ditta Fratelli Roncareggi Andrea e Luigi s.a.s ha presentato una variante alla domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita in data 08/10/2021 al Prot. 391540 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso promiscuo (agricolo/civile), per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di SAN VINCENZO (LI) località La Caduta, catastalmente ubicati nel Foglio 20 particella 117 e Foglio 20 Particella 113. I quantitativi richiesti nella variante, valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 74000 m³/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di SAN VINCENZO (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal **giorno 27/7/2023**, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità: :

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) - Pratica n. 58551/2020 - Derivazione n. 13083 – Calidario s.r.l..

AVVISO

In data 04/05/2021 Calidario s.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 194829 di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 1 punto/i di derivazione ubicato/i nel territorio del comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) località Venturina catastalmente ubicato nel Foglio 50 particella 8. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di m³/annui 650.000 corrispondenti ad una portata media durante le ore di esercizio pari a 52 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/7/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità: :

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 4652/2023/n. 3182/2023.

In data 12-07-2023 il SACCHETTIFICIO TOSCANO S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 338756 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Cerreto Guidi località Stabbia catastalmente ubicato nel foglio n. 7, particella n. 1301. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 7300 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,23 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cerreto Guidi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/07/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 29/08/2023 con ritrovo alle ore 10:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: TAFFI Marco, Tel. 055/4386085, e-mail: marco.taffi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea pozzo esistente SIDIT Pratica n. 3224/2023 Procedimento n. 4705/2023;

In data 13-06-2023 il titolare della società RUGI Srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.277571 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione pozzo esistente nel territorio del comune di Colle di Val d'Elsa località San Marziale catastalmente ubicato nel foglio n. 53, particella n. 290. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 5000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/07/2023e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 del DPGR 61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 31/07/2023 con ritrovo alle ore 11,00 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze.

Il richiedente o suo delegato è invitato a partecipare alla conferenza in questione, in quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: RUSSO Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. CACCIATORE CARMELO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Baldi Alessandro. Pratica 2614 del 2023, Procedimento 3888 del 2023.

Il richiedente Baldi Alessandro, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 235903 del 22/05/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,13, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4000, di acque superficiali (FOSSO OMBRONCELLO) in località PIUVICA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI PIANTE ANGELO BANI. Pratica 4426 del 2022, Procedimento 6250 del 2022.

Il richiedente VIVAI PIANTE ANGELO BANI, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 435588 del 14/11/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,5, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3150 , di acque sotterranee in località PONTE DI BONELLE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agricola TESI ROBERTO SOCIETÀ SEMPLICE Pratica n. 35125/1

Il richiedente Società Agricola TESI ROBERTO SOCIETÀ SEMPLICE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0070499 del 22/02/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4,8 e medio annuo pari a litri al secondo 1,68, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 53000, di acque sotterranee in località RAMINI - unità aziendale n.2 del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di VAIANO.
Richiedente FARTEX S.R.L.. Pratica 169756 del 2020, Procedimento 2095 del 2023.

Il richiedente FARTEX S.R.L., ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 140731 del 20/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,96, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 30000, di acque sotterranee del Comune di VAIANO per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di VAIANO.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente VIVAI PIANTE NICCOLAI FRANCESCO Pratica 2739 del 2023, Procedimento 4056 del 2023.

Il richiedente VIVAI PIANTE NICCOLAI FRANCESCO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 265951 del 07/06/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,32, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10000, di acque superficiali del Comune di Quarrata per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Uzzano. Richiedente BALDACCI ALBERTO . Pratica 2814 del 2023, Procedimento 4158 del 2023.

Il richiedente BALDACCI ALBERTO , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 267036 del 07/06/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0,50 e medio annuo pari a litri al secondo 0,28 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 8865 , di acque superficiali in località DESERTO del Comune di Uzzano per uso USO PRIVATO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di UZZANO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Uzzano. Richiedente Azienda Agricola Ponjee Martinus. Pratica 3007 del 2023, Procedimento 4418 del 2023.

Il richiedente Azienda Agricola Ponjee Martinus, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 300199 del 23/06/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,77 e medio annuo pari a litri al secondo 0,14, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4600 , di acque superficiali in località MOLINACCIO del Comune di Uzzano per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di UZZANO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Eredi Gori Giuseppe Soc. Agric. Semplice. Pratica 1703 del 2023, Procedimento 2625 del 2023.

Il richiedente Eredi Gori Giuseppe Soc. Agric. Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 160566 del 19/04/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,17 e medio annuo pari a litri al secondo 0,13, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4000, di acque sotterranee in località BONELLE-UNITA' AZIENDALE N.2 del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S.. Pratica 2641 del 2023, Procedimento 3928 del 2023.

Il richiedente LAVORAZIONI TESSILI SCARLINI S.A.S., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 267639 del 08/06/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5 e medio annuo pari a litri al secondo 3,5, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 110000, di acque sotterranee in località MACROLOTTO del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3282 del 22/02/2023, del progetto relativo all'impianto eolico da realizzarsi in località Poggio dell'Aquila, nel comune di Badia Tedalda (Ar), proposto dalla società Enit sas, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza, presentata, in data 27/09/2021, dalla società Enit sas, con sede legale in Bibbiena (Ar), via Molino di Gressa, codice fiscale e partita iva 01507500518, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Poggio dell'Aquila, nel comune di Badia Tedalda, in provincia di Arezzo;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 02/02/2022, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 5, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3282 del 22/02/2023**, con oggetto "*Autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse da ubicarsi in località Poggio dell'Aquila nel comune di Badia Tedalda (Ar)*";

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del comune di Badia Tedalda (Ar), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 3282 del 22/02/2023**, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente
Renata Laura Caselli

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Prot. n. 00008043/2023 del 13.07.2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE
DELL'INDENNITA' PROVVISORIA
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi

Oggetto: Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104).

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;
Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Premesso che:

- il progetto relativo alla "Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104) è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del Documento operativo per la difesa del suolo;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";

Dato atto che:

- con note prot. n. 0004007/2023, 0004008/2023, 0004009/2023, 0004010/2023, 0004011/2023, 0004013/2023 del 18/04/2023 e 0004939/2023 del 04/05/2023 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0004227/2023 del 20/04/2023: all'Albo pretorio del Comune di Carmignano avvenuta dal 20/04/2023 al 05/05/2023; sul sito internet della Regione Toscana avvenuta dal 21/04/2023 al 06/05/2023; sul BURT n. 18 del 3/05/2023; sul sito internet del CBMV avvenuta dal 24/04/2023 al 08/05/2023;
- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto definitivo con nota prot. n. 0005049/2023 del 08/05/2023 per il giorno 29/05/2023;
- nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della L.R. 80/2015 non sono state presentate osservazioni dalle proprietà dei terreni interessati;
- con la Determina del Dirigente n. 360 del 26/06/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carmignano e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

- con note prot. nn. 0007406/2023, 0007407/2023, 0007409/2023, 0007410/2023, 0007411/2023, 0007412/2023, 0007414/2023 del 27/06/2023 e 0007844/2023 del 07/07/2023 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare corso alle opere quanto prima per consentire l'esecuzione in sicurezza delle manovre dei mezzi d'opera atti alla manutenzione del corso d'acqua, che presenta criticità dovute ad una inadeguata geometria delle arginature;

- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, solo nei mesi estivi e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Tav. 3) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;

- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (frazionamento prot. PO0025436 del 11/07/2023);

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio;

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Carmignano (PO) rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 1 nel modo che segue:

1) Proprietà: Truschi Gianna nata a Prato (PO) il 19/07/1985 cod. fis. TRSGNN85L59G999L Prop. 1/1;

<i>Foglio</i>	<i>Particellaa</i>	<i>Qualità</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
1	1228	Prato	2	42
	1230	Semin arbor	2	209

Indennità di esproprio da corrispondere: € 1.317,00

Totale indennità da corrispondere €. 1.317,00

DA' ATTO

- che i documenti in alegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, la ditta intestataria degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della

misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.”.

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 6 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Prato senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri
(Firmato digitalmente)

<p align="center">" Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104) ALLEGATO AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ex art. 22 del D.P.R. 327/2001</p>											
DITTA ESPROPRIATA 1): Truschi Gianna nata a Prato (PO) il 19/07/1985 c.f. TRSGNN85L59G999L proprietà 1/1;											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
1	175	600	1228	42	251	prato	canneib	€ 1,50	€ 63,00	€ 0,4882	€ 20,50
	176	10.930	1230	209		semin arbor	seminativo	€ 6,00	€ 1.254,00	€ 1,7393	€ 363,51
Totale indennità									€ 1.317,00		€ 384,02

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST” NEL COMUNE DI COLLESALVETTI

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Asa SpA;

Vista la comunicazione di Asa SpA, in atti di AIT al prot. 8558 del 20/06/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST e le successive integrazioni acquisite al prot. n. 9922 del 14/07/2023;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Asa SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 15/2022, e rientra nel codice identificativo ML_FOG-DEP03_05_0515 (Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 01. Collettamento scarichi fognari del depuratore Nugola Est al nuovo depuratore di Nugola Ovest);

Ricordato che tale intervento, unitamente alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento depurativo oggetto di altro procedimento, rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo sistema di collettamento fognario intercederà gli scarichi e avrà come recapito finale al nuovo impianto di trattamento depurativo;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di due impianti di sollevamento fognario, di cui uno (N2) in area (Foglio n. 63 Particella n. 235 nel Comune di Collesalveti) avente destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Autorità Idrica Toscana

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/1286739560> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conforme agli strumenti vigenti l'area interessata dal sollevamento N2 in progetto, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Impianti tecnologici (art. 117)" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040)

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo all'"**Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID GLP 1056 - Tit. 13_1_1040)**, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive modifiche ed integrazioni;

il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023;

è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;

ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";

l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";

- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
 - o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio dei Comuni di Serravalle Pistoiese (PT) e di Agliana (PT) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
 - o i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
 - o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Visto l'art. 225 - *Disposizioni transitorie e di coordinamento* comma 9 del D.Lgs. 31-3-2023 n. 36 e che la progettazione in questione era conclusa alla data del 30/06/2023.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo per il progetto relativo all'"**Adeguamento rampe e viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del T. Brana e del fosso del Casale nella Provincia di Pistoia" (ID**

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0008494/2023 del 19/07/2023
 Firmatario: ANGELICA BRUNO, ALESSANDRA DERI



GLP 1056 - Tit. 13_1_1040) che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Antonella Cafissi tel. 0550882844 mail a.cafissi@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Serravalle Pistoiese (PT) e del Comune di Agliana (PT) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Angelica Bruno

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

Pag. 2 di 2



ORIGINALE

**DECRETO DI ASSERVIMENTO E DETERMINAZIONE URGENTE DELLA
INDENNITA' PROVVISORIA ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001**

REP. n. 53 del 18 luglio 2023

OGGETTO: **Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella.** Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Visto l'art. 1064 del Codice Civile;

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i;

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i;

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i;

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i;

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i;

Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Visto che ASA SpA ha trasmesso all'Autorità Idrica Toscana nota con prot. n. 1306/22 del 18/01/2022 finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 DPR 327/2001, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale di AIT n. 122 del 28/12/2020, e AIT ha rilasciato il previsto nulla osta;

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93

C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

Fax +39 0586 246515 - **Commerciale** da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/web/asasi

 @ASA_SpA
  fASA spa





Vista la richiesta del Dirigente Ing. Marco Ruggiero prot. n. 6412/22 del 17.03.2022 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di collegamento alta e bassa Val di Cecina comprensivo di attraversamento superiore del fiume Cecina, della linea RFI Cecina-Volterra e della SP29 della Val di Cecina" (codice AIT MI_ACQ03_05_1505, Codice budget ASA G006-5631-008), previsto nel piano degli investimenti ASA, approvato dall'Autorità Idrica Toscana;

Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo di 2.114,60 euro per le indennità di asservimento e occupazione temporanea, rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;

Visto che in data 17.03.2022 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da asservire;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato prot. n. 6680 del 21/03/2022 avente ad oggetto "Piano Solvay - Lotto 3.3 Completamento del collettore di acquedotto Alta e Bassa Val di Cecina lungo il tracciato della SP29 Comuni di Montescudaio e Riparbella" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

Visto che per opportuna conoscenza degli interessati il progetto è stato pubblicato sul sito internet di ASA (www.asaspa.it) e ne è stata altresì richiesta la pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune di Montescudaio e del Comune di Riparbella;

Visto che la scrivente ha altresì provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 7 legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "COMPLETAMENTO DEL COLLETTORE DI COLLEGAMENTO ALTA E BASSA VAL DI CECINA COMPRESIVO DI ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE DEL FIUME CECINA, DELLA LINEA RFI CECINA-VOLTERRA E DELLA SP29 DELLA VAL DI CECINA - Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.p.r. 327/2001 e dell'art. 7 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'asservimento. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001", prot. n. 7112/22 e 7114/22 del 25/03/2022;

Visto che non sono pervenute osservazioni;

Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto che tale opera è compresa tra gli interventi proposti per dare soluzione alle criticità di approvvigionamento idrico della Val di Cecina, oggetto della delibera regionale DGRT 40/2017, e che la sua realizzazione riveste carattere di urgenza;

Visto l'intervento prevede il completamento del collegamento acquedottistico dell'Alta Val di Cecina con la Bassa Val di Cecina e non è diversamente localizzabile;

Vista la perizia di stima del Geom. Sandro Fulceri del 13.09.2021 che determina in 4,00 €/m² il valore di mercato più probabile dei terreni interessati dall'intervento;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che il diritto di servitù comprende tutto ciò che è necessario per usarne, ossia comprende tutte quelle facoltà accessorie – i cc.dd. *adminicula servitutis* – che sono indispensabili per l'esercizio del diritto e senza le quali l'*utilitas* della servitù non potrebbe ricevere attuazione;

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis, il quale prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso siano approvati dall'Autorità Idrica Toscana la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta da AIT ai sensi della Legge 241/1990 e della Legge Regionale n. 69/2011, per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Piano Solvay



Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella”;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 115 del 30/08/2022, è stato approvato il progetto definitivo denominato “Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella” (codice AIT MI_ACQ03_05_1505), con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo;

Visto che sulla base del principio “tempus regit actum” il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell’avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerata l’urgenza e la determinazione urgente dell’indennità provvisoria per le motivazioni espresse in premessa;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

DECRETA

1. L’**asservimento coattivo** in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, dei beni immobili di seguito riportati necessari per la realizzazione dell’intervento “Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella”, nella misura specificata nelle tabelle seguenti;

Comune	Fg.	P.IIa	Ditta	C.F./P.Iva	Proprietà	Qualità, Classe	Superficie totale p.IIa (m ²)	Superficie oggetto di servitù di acquedotto e passo (m ²)
Riparbella	51	178	La Pieve Vecchia	01164600494	1000	Uliveto, 2	10139	66
		149	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	9322	120
		106	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	28703	90
		109	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	287	30
		96	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	147	15
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			
		97	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	88	15
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			
		98	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	1755	120
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			

Comune	Fg.	P.IIa	Ditta	C.F./P.Iva	Proprietà	Qualità, Classe	Superficie totale p.IIa (m ²)	Superficie oggetto di servitù di
--------	-----	-------	-------	------------	-----------	-----------------	---	----------------------------------



						(m ²)	temporanea (m ²)	
Riparbella	51	178	La Pieve Vecchia	01164600494	1000	Uliveto, 2	10139	510
		149	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	9322	1435
		106	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	28703	1100
		109	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	1000	Seminativo, 1	287	30
		96	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	147	100
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			
		97	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	88	90
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			
		98	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Vigneto, 1	1755	345
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500			
99	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	500	Canneto, U	652	300		
	Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N	500					
Montescudaio	5	15	Luperi Maurizio	LPRMRZ52L30C415Q	1000	Bosco Ceduo, 2	140322	5200
		79	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	1000	Seminativo, 2	97309	600
		143	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	1000	Seminativo, 2	744	320
		154	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	1000	Seminativo, 2	38256	160

DETERMINA

3. in via urgente e provvisoria ai sensi dell'art. 22 c.1 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ex art. 49 del d.p.r. 327/01 relative alle proprietà interessate dal presente provvedimento. Tale indennità è stata calcolata nel rispetto di quanto previsto nella sentenza del Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011;

Comune	Fg.	P.IIa	Ditta	C.F./P.Iva	Valore di mercato (€/m ²)	Indennità di asservimento (€)	Indennità occupazione temporanea (€)	Indennità totale particella (€)
Riparbella	51	178	La Pieve Vecchia	01164600494	4,00	88,00	28,33	116,40
		149	Società	01564480505	4,00	160,00	79,72	239,80



			Agricola Podere la Regola					
		106	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	4,00	120,00	61,11	181,20
		109	Società Agricola Podere la Regola	01564480505	4,00	40,00	1,67	41,70
		96	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	4,00	20,00	5,56	25,60
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N				
		97	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	4,00	20,00	5,00	25,00
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N				
		98	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	4,00	160,00	19,17	179,20
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N				
		99	Vanni Daniela	VNNDNL63M51C415N	4,00	120,00	16,67	136,70
			Vanni Marco	VNNMRC67M05C415N				
Montescudaio	15	6	Luperi Maurizio	LPRMRZ52L30C415Q	4,00	720,00	288,89	1008,90
	5	79	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	4,00	40,00	33,33	73,40
		143	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	4,00	20,00	17,78	37,80
		154	Rovini Fabio	RVNFBA62R05G702Q	4,00	40,00	8,89	48,90

ORDINA

4. di notificare il presente decreto ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimato) nelle forme degli atti processuali civili;
5. di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
6. di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento entro 5 giorni dall'emanazione;
7. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
8. di trascrivere presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di competenza.

Il presente decreto dispone la costituzione del diritto di servitù in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza entro il termine perentorio di due anni.

Dispone altresì l'occupazione temporanea ex art. 49 d.p.r. 327/01 delle aree provvisoriamente necessarie alla realizzazione delle opere.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale di immissione in possesso.

**SI COMUNICA CHE****l'immissione in possesso è fissata per il giorno 05 settembre 2023 a partire dalle ore 9:30**

A tal fine è fissato l'incontro presso il terreno catastalmente al foglio di mappa n. 51 del Comune di Riparbella, particella 99. In quella sede sarà fissata l'organizzazione del sopralluogo nelle restanti aree da eseguirsi nel corso della giornata finalizzati alla redazione dello stato di consistenza ed alla redazione del verbale di immissione in possesso. In caso di necessità, si procederà nei giorni successivi. In caso di opposizione del proprietario o del possessore del bene, l'operazione di immissione in possesso potrà essere differita di dieci giorni.

Nei casi in cui non sarà possibile procedere alla immissione in possesso nel giorno 05/11/2023, della ulteriore data di tale immissione sarà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.

Si rende noto che ai sensi dell'art. 24 c.3 del d.p.r. 327/2001, il Verbale di immissione in possesso ed il Verbale di stato di consistenza saranno redatti da personale ASA S.p.A. in contraddittorio con l'espropriato o suo delegato, oppure, in caso di assenza o di rifiuto, con l'intervento di due testimoni non dipendenti da ASA S.p.A. o sue controllate; alle operazioni possono partecipare i titolari di diritti reali o personali sulle aree. Questi ultimi, allo stato non conosciuti dall'ente espropriante, saranno avvisati a cura dell'espropriato.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Si invita la S.V. a voler far sapere allo scrivente, entro trenta (30) giorni dalla immissione in possesso, se condivide la determinazione urgente della indennità nella misura indicata. In caso affermativo, vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma indicata (nel termine di 60 gg dal ricevimento della documentazione) al Responsabile Espropri per pubblica utilità, ing. Camillo Palermo (c.palermo@asa.livorno.it; tel. 335.6343720) via del Gazometro, 9 LIVORNO (57122) cui rivolgersi per qualunque dubbio ulteriore. Copia di cortesia del modello di accettazione è allegato alla presente.

L'accettazione della indennità è irrevocabile.

In caso di comproprietà si ricorda che l'indennità è unitaria e non divisibile perché essa rappresenta il controvalore del bene espropriato.

In caso contrario, la S.V. potrà, entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso, chiedere la nomina dei tecnici per il procedimento del collegio peritale di cui all'art. 21, d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 designando un proprio tecnico di fiducia (entro 20 giorni alla scadenza dei 30 giorni) ed indicando se abbia o no interesse a fare istanza per la nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale. Infine, ove non condividano la relazione finale, possono proporre opposizione alla stima.

In caso di silenzio, l'indennità provvisoria si intenderà rifiutata. L'indennità definitiva sarà quindi determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Si precisa che nel caso di aree agricole o di aree edificabili coltivate, qualora il proprietario sia coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo originale, avrà diritto alla percezione della indennità aggiuntiva prevista dall'art. 40 comma 4, calcolata in base al valore agricolo medio relativo al tipo di coltura effettivamente praticata sul fondo e che la stessa indennità aggiuntiva sarà (in alternativa) riconosciuta in favore dei fittuari, mezzadri, coloni o compartecipanti (ai sensi dell'art. 37, comma 9 e art. 42 comma 1) qualora per effetto della procedura espropriativa siano costretti ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

L'eventuale diritto all'indennità aggiuntiva sarà valutato in occasione dell'immissione in possesso, a cui siete invitati, durante la stesura del verbale di consistenza.

Ai soli fini di cortesia, si allega al presente un fac-simile da compilare e inviare in caso di accettazione della indennità.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Il presente decreto è originale ed è composto da 8 (otto) pagine oltre alla piantina allegata, alla informativa privacy, al modulo di cortesia, alle procure notarili e copia del documento di identità del Responsabile Ufficio espropriazioni per pubblica utilità.



Livorno, li 18 luglio 2023

.....



Informativa privacy

Chi è il titolare del trattamento?	ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. d'ora innanzi il Titolare	Via del Gazometro n. 9 – (57122 LI)
Chi è il responsabile della protezione dei dati?	DPO	dpo@asa.livorno.it
Chi sono i destinatari?	responsabili esterni del trattamento ed eventuali ulteriori titolari	<ul style="list-style-type: none"> • amministrazione finanziaria; • enti pubblici (es. comuni, commissione provinciale espropri della Amministrazione Provinciale, UNEP Tribunale di Livorno) • provider servizi informatici • Testate giornalistiche • BURT
Attivazione di tutti i procedimenti necessari relativi alla procedura espropriativa		
Cosa sarà fatto dei tuoi dati personali?		
I dati personali saranno trattati:	Il trattamento avviene in base a:	I dati personali che ti riguardano sono:
Per l'emanazione di tutti gli atti e l'attivazione di tutti i procedimenti necessari relativi alla procedura per l'esproprio e l'occupazione temporanea delle porzioni di terreno interessato dal progetto approvato.	Adempimento di obblighi di legge	<input type="checkbox"/> nome, cognome <input type="checkbox"/> codice fiscale <input type="checkbox"/> indirizzo di residenza <input type="checkbox"/> proprietà oggetto di espropriazione
per l'archiviazione e la conservazione	Adempimento di obblighi conseguenti al rapporto instaurato, quali la tenuta della contabilità e l'esercizio dei diritti dipendenti dal rapporto	<input type="checkbox"/> nome, cognome <input type="checkbox"/> codice fiscale <input type="checkbox"/> indirizzo di residenza <input type="checkbox"/> proprietà oggetto di espropriazione
per la comunicazione a destinatari e/o terzi in dipendenza degli obblighi che ne derivano dalla procedura instaurata	Adempimento di obblighi di legge Legittimo interesse del titolare del trattamento	<input type="checkbox"/> nome, cognome <input type="checkbox"/> codice fiscale <input type="checkbox"/> indirizzo di residenza <input type="checkbox"/> proprietà oggetto di espropriazione
per l'adempimento degli obblighi di sicurezza informatica	adempimento di obblighi discendenti dal rapporto instaurato legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi e destinatari	<input type="checkbox"/> nome, cognome <input type="checkbox"/> codice fiscale <input type="checkbox"/> indirizzo di residenza <input type="checkbox"/> proprietà oggetto di espropriazione
I seguenti dati personali <u>non</u> sono stati forniti direttamente da te		
Nome, cognome		
codice fiscale		
indirizzo di residenza		
proprietà oggetto di espropriazione		

Qual è l'origine dei dati personali non forniti da te?

Altri titolari del trattamento, es. enti pubblici (es. Comuni, Agenzia delle Entrate, Autorità Idrica Toscana)

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. ti informa che puoi esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente e gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Per maggiori informazioni consulta l'informativa completa al seguente link: https://www.asaspa.it/web/images/Espropri/espropri_privacy.pdf o contattaci all'indirizzo dpo@asa.livorno.it



MODULO DI CORTESIA

Al Responsabile Espropri per Pubblica Utilità

Ing. Camillo Palermo

Email: c.palermo@asa.livorno.it

PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it

OGGETTO: Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella. Accettazione indennità

Con riferimento alla notifica dell'indennità determinata con il DECRETO DI ASSERVIMENTO E DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITA' PROVVISORIA ex art. 22 DPR 327/01 e smi avente ad oggetto "Piano Solvay Lotto 3.3 - Completamento del collettore di acquedotto lungo il tracciato della SP29 nei Comuni di Montescudaio e Riparbella", rep. n. 53 del 18/07/2023.

Io sottoscritto,, nato a

il..... CF.....

e residente in

tel.....e-mail.....

.....

in qualità di.....

COMUNICO

di condividere la determinazione e perciò di accettare senza riserve l'indennità di asservimento e occupazione temporanea, complessivamente pari a(.....) offertami per i terreni nel Comune di, distinti al FOGLIO....., PARTICELLA/E di cui sono proprietario nel misura del%;

DICHIARO

ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii.

- che i suddetti terreni sono di mia proprietà nella misura sopra indicata;
- che i terreni sono liberi da qualsiasi peso o vincolo comunque pregiudizievole al pagamento diretto in mio favore della indennità e mi assumo ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi su di essi;
- di null'altro avere a pretendere da ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. in relazione ai terreni oggetto della presente per ogni altro fatto, titolo, ragione, azione o clausole anche anteriori, relative all'immobile in oggetto;

Il Sottoscritto è consapevole che la presente dichiarazione è irrevocabile

Il pagamento può essere effettuato sul seguente conto: IBAN IT.....

presso laintestato a

....., li

Il Proprietario.....

(firma leggibile)

Allegare fotocopia di documento di identità in corso di validità e, se disponibile, atto di proprietà

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico
VIAREGGIO

OGGETTO: “Interventi volti alla riduzione della pericolosità idraulica del fosso Calatella, Comune di Massa (MS)”, Codice DODS2021MS0172 - CUP: H67H2100616002.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 – art. 10 L. 241/1990

Il sottoscritto, in qualità di responsabile unico del procedimento e di responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto con codice DODS2021MS0172 è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2021 – 5°Stralcio approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 975 del 27/09/2021 che individua il Consorzio 1 Toscana Nord quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art.2 c.2, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della LR n. 30/2005, come risulta sia dalla convenzione per l'attuazione degli interventi stipulata tra Consorzio 1 Toscana Nord e Regione Toscana il 04/11/20021 e sia dall'allegato B di cui alla D.G.R.T. 193/2021 alle cui disposizioni rimanda la suddetta DGRT n. 975/2021;
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che “Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio...”;
- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
 - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Massa;
 - i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
 - le osservazioni vengano valutate e contro dedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali.
- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, della Regione Toscana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, che saranno valutate e contro dedotte nella sopra citata conferenza di servizi;
- Che il Consorzio ha redatto il progetto definitivo dell'intervento denominato **“Interventi volti alla riduzione della pericolosità idraulica del fosso Calatella, Comune di Massa (MS)”, Codice DODS2021MS0172 - - CUP: H67H2100616002”;**

Ritenuto di mettere in condizioni chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dell'art. 10 L. 241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

AVVERTE

- che il progetto definitivo relativo agli “**Interventi volti alla riduzione della pericolosità idraulica del fosso Calatella, Comune di Massa (MS)**”, Codice **DODS2021MS0172 - CUP: H67H2100616002**”, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio ufficio “*U.O. Progettazione – Nuove Opere - MS – Espropri*” sito in Viareggio via della Migliarina, 64, dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Claudio Razzoli tel. 0584/439923 e-mail: claudio.razzoli@cbtoscananord.it);
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all’albo del Comune di Massa, sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione, inviandole secondo le seguenti modalità al Consorzio 1 Toscana Nord con sede legale in via della Migliarina, 64 – 55049 Viareggio (LU):
 - mediante invio per e-mail o per PEC al seguente indirizzo di posta certificata **Pec: protocollo@pec.cbtoscananord.it** o mediante posta al seguente indirizzo Consorzio 1 Toscana Nord via Scatena,4 - 55012 S. Margherita Capannori (LU);
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza di servizi indetta ai sensi dell’art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell’approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui terreni interessati dall’intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza di servizi sopra citata.
- Si informa infine che il responsabile unico del procedimento e del sub procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90, del D.lgs. 50/2016 e del D.P.R. 327/2001 è il Dott. Maurizio Rocchi. Inoltre le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall’art. 13 e 14 del regolamento su citato è possibile consultare l’informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it.

Viareggio, 11/07/2023 prot. int. 1023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Maurizio Rocchi

SEZIONE II

II

COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 9 – PNRR, STAZIONE UNICA APPALTANTE, CONTRATTI E PATRIMONIO
U.O. 9.2 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

DECRETO DI ESPROPRIO n. 22 del 13.07.2023.

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE PER TRAMONTE A SEGUITO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI DEGLI ANNI 2009 - 2014 – TRATTI “A”-“B”-“C” E “D”.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

a favore del Comune di Lucca con sede in Lucca, Via Santa Giustina n. 6, c.f. 00378210462, l'espropriazione del terreno situato nel Comune medesimo necessario per la realizzazione dell'intervento di cui in premessa, rappresentato al Catasto dei Terreni, come segue:
FONDAZIONE PRIVATA FAMILIARE HASELSTEINER con sede in Austria (EE) c.f. italiano 92047290462 proprietà per 1/1, Foglio 29, Mappale 621 di mq. 73 indennità di esproprio € 199,60;

DISPONE

1. il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà della suddetta area, senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento della immissione in possesso avvenuta in data 16.02.2022, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;
2. la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare, anche ai fini delle volture catastali.

SIGNIFICA CHE

- a) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- b) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- c) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;
- d) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica entro il termine di 120 giorni;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Cristina Panconi



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

DETERMINAZIONE N. 654 DEL 11/07/2023

OGGETTO: Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Presa d'atto dell'indennità definitiva di espropriazione stimata dalla Commissione Provinciale Espropri ed integrazione deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
nominato con decreto del Sindaco n. 1 del 31/05/2023

(omissis)

DETERMINA

- di prendere atto della determinazione n. 4 del 7/12/2022 (prot. n. 80754/2022) della Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze, a mezzo della quale è stata stimata l'indennità definitiva da attribuire agli immobili espropriati per l'opera pubblica in oggetto, oltre indennità aggiuntiva per deprezzamento, come di seguito indicato:

PROPRIETÀ	Fg.	P.lla	Mq esprop.	Valore €/mq Comune	Stima €/mq Comm. Prov.le Espropri	Totale indennità stimata e depositata dal Comune (€)	Indennità deprezzamento non accettata (50% del valore €/mq di indenn. esprop.) -Comm. Prov.le Espropri - Da integrare (€)
Rossi Liliana, nata a Campi Bisenzio (FI) il 27.03.1941, Baldi Elena, nata a Firenze il 28.06.1972, Baldi Elisa, nata a Firenze il 23.01.1979, Baldi Paolo, nato a Firenze il 17.01.1976	10	1405	342	12,36	12,36	4.227,12	+ 1.180,38
TOTALE DA DEPOSITARE AD INTEGRAZIONE							€ 1.180,38

- di disporre, a favore dei soggetti per i quali è presente un differenziale positivo, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sez. Firenze delle seguenti somme, ad integrazione di quelle depositate con determinazione n. 6/2020, secondo quanto di seguito riportato:

- € 1.180,38 a favore di Rossi Liliana, nata a Campi Bisenzio (FI) il 27.03.1941, Baldi Elena, nata

a Firenze il 28.06.1972, Baldi Elisa, nata a Firenze il 23.01.1979, Baldi Paolo, nato a Firenze il 17.01.1976;

- di dare atto che la cifra complessiva di € **1.180,38** trova copertura all'interno dell'impegno di spesa ID n. 1448/2017, riferito alla realizzazione della medesima opera pubblica;
- di dare atto che la Società C.A. Masi di Antonio Masi & C. S.a.s, con comunicazione prot. n. 41895 del 4/07/2023, beneficiaria anch'essa dell'indennità aggiuntiva per deprezzamento pari ad € 3.695,64, ha dichiarato di condividere ed accettare senza riserve l'indennità di espropriazione determinata dalla Commissione Provinciale Espropri e pertanto si provvederà al pagamento diretto dell'indennità aggiuntiva spettante alla medesima Società;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis, L. n. 241/1990, dell'art. 7 DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Campi Bisenzio, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale;
- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

PROVINCIA DI LUCCA*Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio***AVVISO**

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo e contestuale variante per la piena conformazione agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12/2022, dell'intervento denominato "ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO "N. BRANCOLI BUSDRAGHI" DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DIDATTICI – STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI" - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, CUP E65E23000000001, Via Giovanni Gallesi - 55100 – Mutigliano, Lucca (LU).

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 12/2022;

AVVISA

- che in data 14/07/2023 è stata convocata Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., relativa al progetto definitivo e contestuale variante per la piena conformazione agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12/2022, dell'intervento denominato "ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO "N. BRANCOLI BUSDRAGHI" DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DIDATTICI – STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI" - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, CUP E65E23000000001, Via Giovanni Gallesi - 55100 – Mutigliano, Lucca (LU).
- che il progetto è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Lucca di cui al seguente indirizzo: <https://www.provincia.lucca.it>, alla pagina dedicata ai progetti PNRR;
- che entro e non oltre il termine di 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Provincia di Lucca (in duplice copia se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:
- tramite PEC al seguente indirizzo: provincia.lucca@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'U.O. Edilizia Scolastica e Immobili Vincolati – all'attenzione del RUP Arch. Fabrizio Mechini - riportando

nell'oggetto la seguente dicitura: *“Osservazione Variante “ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO “N. BRANCOLI BUSDRAGHI” DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DIDATTICI – STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI” – Finanziamento PNRR”*;

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo della Provincia di Lucca, Palazzo Ducale - Piazza Napoleone - 55100 Lucca, nei giorni di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15,00 alle 16,00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su carta libera riportando nell'oggetto *“U.O. Edilizia Scolastica e Immobili Vincolati - Osservazione della Variante dell'intervento denominato “ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO “N. BRANCOLI BUSDRAGHI” DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DIDATTICI – STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI”*
- per posta raccomandata A/R, in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Protocollo della Provincia di Lucca, Palazzo Ducale - Piazza Napoleone - 55100 Lucca, recante la seguente dicitura: *“U.O. Edilizia Scolastica e Immobili Vincolati - Osservazione Variante “ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO “N. BRANCOLI BUSDRAGHI” DI MUTIGLIANO - LUCCA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DI IMMOBILE DA DESTINARE A LABORATORI DIDATTICI – STRALCIO 1 DEMOLIZIONE DEL MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI E RICOSTRUZIONE NUOVO CORPO LABORATORI E NUOVO CORPO MAGAZZINO E DEPOSITO ATTREZZI” Finanziamento PNRR”*, farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Fabrizio Mechini

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classifica: M.5.1/23

Arezzo, 19.07.2023

OGGETTO: Approvazione ed efficacia, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2022, della variante al piano operativo per la localizzazione di PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO COMMERCIALE "OBI" E VIA BOLOGNA (PNRR, M5, C2, I2.1: "RIGENERAZIONE URBANA". CUP B11B21002300005) (U_2023_48).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- 1) che ai sensi dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 12/2022, è stata indetta la conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto di realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra il Centro Commerciale OBI e Via Bologna;
- 2) che la conferenza di servizi decisoria, nella seduta del 22 maggio 2023, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera;
- 3) che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce anche contestuale variante al piano operativo e vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) che il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 64 del 29 giugno 2023, ha preso atto dell'approvazione e che la variante ha assunto efficacia, secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classifica: M.5.2/23

Arezzo, 19.07.2023

OGGETTO: Approvazione ed efficacia, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 12/2022, della variante al piano operativo per la localizzazione di PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA CECILIANO E LA ROTATORIA SETTEPONTI. (PNRR – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 2.1 CUP B11B21002280005) (U_2023_49).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- 1) che ai sensi dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 12/2022, è stata indetta la conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto di realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra località Ceciliano e la rotatoria Setteponti;
- 2) che la conferenza di servizi decisoria, nella seduta del 22 maggio 2023, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera;
- 3) che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce anche contestuale variante al piano operativo e vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) che il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 65 del 29 giugno 2023, ha preso atto dell'approvazione e che la variante ha assunto efficacia, secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

FORMAZIONE DI VARIANTE FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 AL PIANO OPERATIVO, PER L'INTERVENTO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0006 "RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SELLINA TRAMITE RIPROFILATURA DI FONDO E DELLE SPONDE DALLA LOC. SAN MARCO FINO A CIRCA 1 KM OLTRE VIA CHIARINI " DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B20001200002 (PRATICA U/2022/33)

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29.06.2023 è stato attivato il procedimento di variante semplificata al piano operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in relazione al progetto per la realizzazione di intervento del Consorzio 2 Alto Valdarno D2019EAR0006 "Ripristino sezione Idraulica del Torrente Sellina" di cui all'O.C.D. n. 82 del 03/07/2020;
- che la suddetta delibera corredata dell'elaborato urbanistico è depositata presso il Servizio Governo del Territorio, P.zza Fanfani 2, Arezzo per la durata di 30 (trenta) giorni dal **26 luglio 2023 al 25 agosto 2023**; gli interessati possono presentare osservazioni nello stesso periodo. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione, adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.
- che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Comune di Arezzo indirizzandole a "Comune di Arezzo Piazza Libertà 1, 52100 Arezzo" o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo: comune.arezco@postacert.toscana.it ;
- che tutta la documentazione relativa alla variante è consultabile sul sito istituzionale: <http://servizionline.comune.arezco.it/jattipubblicazionitest/>

oppure all'indirizzo: www.comune.arezco.it / Home / Aree tematiche / Urbanistica e governo del territorio/ Piano Operativo /Procedimenti urbanistici in corso per il Piano Operativo

http://maps.comune.arezco.it/?q=procedimenti_po

Il Direttore
del Servizio Governo del Territorio
Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

ADOZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, DELLA
VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER
L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO
COMUNALE (U_2023_34)

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29.06.2023 è stata adottata la variante al piano operativo ai sensi dell'art.19 della L.R.T. 65/2014, per la definizione dei criteri per l'installazione degli impianti fotovoltaici all'interno del territorio comunale
- che la suddetta delibera corredata dell'elaborato urbanistico è depositata presso il Servizio Governo del Territorio, P.zza Fanfani 2, Arezzo per la durata di 60 (sessanta) giorni dal **26 luglio 2023 al 25 settembre 2023**; gli interessati possono presentare osservazioni nello stesso periodo.
- che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Comune di Arezzo indirizzandole a "Comune di Arezzo Piazza Libertà 1, 52100 Arezzo" o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo: comune.arezze@postacert.toscana.it ;
- che la pratica è consultabile all'indirizzo: www.comune.arezze.it Home → urbanistica e governo del territorio → Piano Operativo → Procedimenti urbanistici in corso per il Piano Operativo:

http://maps.comune.arezze.it/?q=procedimenti_po

che la delibera C.C. n.71/2023 è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.arezze.it Home → servizi online → consultazione atti:

<http://servizionline.comune.arezze.it/jattipubblicazionitest/>

Il Direttore
del Servizio Governo del Territorio
Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

PROGETTO DI RIGENERAZIONE TENUTA DI MONDEGGI - VARIANTE URBANISTICA EX ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI – COSTITUZIONE EFFICACIA DEFINITIVA

**IL DIRIGENTE
AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

che in relazione alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 31 Maggio 2023, nel periodo di ostensione della medesima, avvenuto dal 14 Giugno 2023 al 14 Luglio 2023, all'Ente non risultano pervenute osservazioni e/o contributi.

Che della mancata presentazione di osservazioni e/o contributi, ex art. 34 della L.R. 65/2014, ne è stato dato atto con determina dirigenziale n.814 del 19 luglio 2023.

A seguito della pubblicazione del presente avviso, la variante urbanistica relativa al progetto di rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi, diventa efficace.

La determina dirigenziale n.814 del 19 Luglio 2023 ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in *Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Dirigenti Amministrativi*

Bagno a Ripoli, 26 Luglio 2023

IL DIRIGENTE
AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Antonino Gandolfo)

COMUNE DI CAMPAGNATICO

Avviso di APPROVAZIONE definitiva Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 per approvazione del progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale nel centro storico di Campagnatico

IL COMUNE DI CAMPAGNATICO / RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 17/06/2023 è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 per approvazione del progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale nel centro storico di Campagnatico;
2. che il suddetto progetto contiene tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;
3. che la variante in oggetto consiste nel rendere urbanisticamente conforme agli strumenti vigenti l'intervento in progetto, ovvero la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella copertura del palazzo comunale come indicato negli elaborati progettuali, e che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS;
4. che sul sito del Comune di Campagnatico all'indirizzo https://www.halleyweb.com/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=10068 è disponibile la deliberazione e relativa documentazione riguardante la APPROVAZIONE definitiva della Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 per approvazione del progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale nel centro storico di Campagnatico;
5. che decorsi i trenta giorni di pubblicazione sono pervenuti i seguenti contributi all'adozione dello strumento di pianificazione:

da parte di Enti:

- *Contributo Regione Toscana – Settore Pianificazione - Prot. 6291 del 07.07.2023*, con cui il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione sottolinea che *contestualmente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in questione, occorrerà definire come vengono modificati i contenuti normativi delle suddette NTA del RU in merito all'installazione di fonti di energia rinnovabile su edifici di valore storico*, ed evidenzia che nella documentazione trasmessa risulta assente la relazione del responsabile del procedimento nella quale siano riportati i contenuti di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014 e dove sia dato conto della riconducibilità della variante alla tipologia di cui alla fattispecie dell'art. 34 della L.R. 65/2014;

- *Contributo pervenuto al prot. n. 6203 del 06.07.2023 dalla Provincia di Grosseto, Area Edilizia Territorio e Ambiente* in cui si fa presente che l'art.28 "Centri storici e altri tessuti di pregio" delle Norme del P.T.C. 2010 prevede al comma 1 che *debbano essere conservati integralmente i caratteri costitutivi di interesse generale dei centri storici e degli altri tessuti urbani di particolare valore (...), assumendo invece come variabili storiche (...) la forma di quelle componenti di cui non si possa avere percezione significativa dallo spazio pubblico*; mentre al comma 2 *si individuano come soggetti a invarianza: (...) le coperture, nella misura in cui concorrono a definire l'identità dell'immagine urbana*.

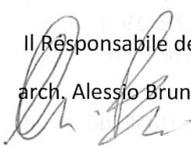
6. che l'Area Tecnica del Comune di Campagnatico ha provveduto pertanto ad istruire le osservazioni pervenute, formulando le relative proposte di controdeduzione con espressa motivazione, come risulta dall'apposito documento allegato alla suddetta Delibera "CONTRODEDUZIONI Efficientamento Palazzo Comunale art_34.pdf.p7m. ", in cui vengono definiti i contenuti normativi

delle NTA del RU in merito all'installazione di fonti di energia rinnovabile su coperture di edifici all'interno del centro storico, si evidenzia che la copertura del Palazzo Comunale, ricostruita in tempi recenti con materiali moderni, non concorra a definire l'identità dell'immagine urbana e che di essa non si possa avere percezione significativa dallo spazio pubblico;

7. che a seguito della approvazione del suddetto documento di Controdeduzioni e della delibera in oggetto, la Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 e artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 per approvazione del progetto di efficientamento energetico del Palazzo Comunale nel centro storico di Campagnatico acquista efficacia dalla data della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

arch. Alessio Bruni



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)**Avviso di approvazione della Variante al Piano Attuativo di iniziativa pubblica e contestuale Variante al RU dell'area Ex Paoletti via del Padule – Castiglione della Pescaia, ai sensi degli artt. 32 e 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Vista la proposta di Variante al Piano Attuativo e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico predisposta dal Settore Pianificazione, Edilizia, Patrimonio, Rigenerazione Urbana, LL.PP. e Ambiente;

Vista la Del. C.C. n. 35 del 16/05/2023 di adozione della Variante al suddetto Piano Attuativo e contestuale Variante al R.U.;

Considerato che l'avviso di adozione del Piano Attuativo e della relativa variante al R.U. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana n. 21 del 24/05/2023;

Considerato che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta delibera C.C. n. 35 del 16/05/2023 sono stati depositati a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Pianificazione di questo Comune, nonché sul sito istituzionale del Comune, link collegamento: <http://comune.castiglionedellapescaia.gr.it>;

Viste le osservazioni pervenute entro i termini di pubblicazione e le relative controdeduzioni;

Vista la Del. C.C. n. 53 del 18/07/2023 di controdeduzioni alle osservazioni – approvazione della Variante al suddetto Piano Attuativo e contestuale Variante al R.U. ai sensi degli artt. 32 e 111 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

che con Del. C.C. n. 53 del 18/07/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono state controdedotte le osservazioni pervenute ed è stata approvata la Variante al Piano Attuativo di iniziativa pubblica e contestuale Variante al RU dell'area Ex Paoletti via del Padule – Castiglione della Pescaia, ai sensi degli artt. 32 e 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..

La variante al Piano Attuativo e la relativa variante al R.U. sopra richiamati diverranno efficaci a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T..

Il provvedimento approvato ed i relativi allegati sono depositati presso gli uffici comunali e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Castiglione della Pescaia.

Il Dirigente
Dott. Agr. Fabio Menchetti

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Avviso di adozione variante semplificata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala - art. 238 L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Vista la proposta di Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la modifica dell'art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala, ai sensi dell'art. 30 e dell'art. 238 e con le procedure di cui all'art. 32 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., predisposta dal Settore Pianificazione, Edilizia, Patrimonio, Rigenerazione Urbana, LL.PP e Ambiente;

Vista la Del. C.C. n. 36 del 16/05/2023 di adozione della Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

Visto il contributo pervenuto in data 20/06/2023, registrato con prot. n. 21418, da parte della Regione Toscana – Direzione Urbanistica – “Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio”;

Vista la Del. C.C. n. 52 del 18/07/2023 di riadozione della Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala - art. 238 L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che da oggi e per n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico di cui sopra, adottata con D.C.C. n. 52 del 18/07/2023, si trova depositata a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014, presso l'Ufficio Pianificazione e pubblicata sul sito istituzionale del comune, <http://comune.castiglionedellapescaia.gr.it>.

Entro il termine di n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014. Decorsi i termini di cui sopra, qualora non siano pervenute osservazioni, ai sensi di quanto previsto dal richiamato art. 32 della L.R.T. 65/2014, la Variante al Regolamento Urbanistico diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne darà atto.

Il Dirigente
Dott. Agr. Fabio Menchetti

COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)**ADOZIONE NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI
LARCIANO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 19;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 19 l.r. 65/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 03.07.2022 è stata adottato IL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI LARCIANO

RENDE NOTO INOLTRE CHE

- i suddetti atti di approvazione ed i loro allegati, sono stati depositati nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi accessibili sul sito istituzionale dell'ente nel seguente percorso:

https://drive.google.com/drive/folders/1MKtmhDCrwwUf9VGscIsPjLqIkdWLP6qq?usp=drive_link

- gli stessi sono stati trasmessi per via telematica alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia.

- Chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione.

- il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014, è Istr. Amministrativo Sandra Romanelli

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZI TECNICI

Arch. Luca Innocenti Pratesi

COMUNE DI LIVORNO
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
E ASSETTO DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica e Programmi Complessi
Staff Attività amministrativa pianificazione
e attuazione strumentazione urbanistica

VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO
DEL COMUNE DI LIVORNO. ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della l.r. n. 10/2010

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, quale autorità procedente, ha adottato:

- con deliberazione n. 159 del 13 Luglio 2023 gli elaborati della Variante generale al Piano Strutturale, adottando altresì - ai sensi dell'art. 8 – comma 6 – L.r. n. 10/2010 - il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 24 della L.r. n. 10/2010;
- con deliberazione n. 160 del 14 Luglio 2023 gli elaborati del Piano Operativo adottando altresì - ai sensi dell'art. 8 – comma 6 – L.r. n. 10/2010 - il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 24 della L.r. n. 10/2010;

- che gli elaborati della Variante generale al Piano Strutturale e del Piano Operativo, i relativi rapporti ambientali e la sintesi non tecnica sono consultabili e scaricabili nella sezione atti dell'Ente/Delibere Consiglio Comunale (dal 29/10/2015), nella pagina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione (Rete Civica Livornese/Garanti e tutele dei cittadini/Garante dell'Informazione e della Partecipazione – Attività di informazione e partecipazione per Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale - Adozione), nonché depositati e pubblicati sui siti istituzionali dell'Autorità Competente in materia di VAS (Rete Civica Comunale/ Ambiente/Valutazione Ambientale Strategica (VAS)/Autorità Competente; – P.zza del Municipio, 1, Palazzo Vecchio, IV^ piano) e del Settore Urbanistica Programmi Complessi e Porto (Rete Civica Livornese/Urbanistica e Territorio/Urbanistica/Verso il Piano Operativo e contestuale variante al PS2/Adozione - P.zza del Municipio, 1, Palazzo Vecchio, III^ piano);

- che i possibili effetti ambientali della Variante al Piano Strutturale e del piano Operativo sono descritti nella sintesi non tecnica;
- che le risultanze della Valutazione di Incidenza sono allegate parte integrante del rapporto ambientale a corredo dei due strumenti;
- che a far data dalla pubblicazione del presente avviso è avviata la fase delle consultazioni sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica a corredo dei due strumenti, fase che si chiuderà decorsi 45 giorni da oggi;
- che nel suddetto termine di 45 giorni chiunque potrà presentare osservazioni all'Autorità competente per la VAS e al Consiglio Comunale, in qualità di Autorità procedente (Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto), utilizzando lo specifico Modulo scaricabile dalla Rete Civica Comunale/Urbanistica e Territorio/Urbanistica/Verso il Piano Operativo e contestuale variante al PS2/adozione ed allegando eventuali elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento

arch. Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI LIVORNO

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI LIVORNO.

PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI LIVORNO.

ADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art 19 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che gli elaborati della Variante al Piano Strutturale – adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 159 del 13.7.2023 - e del Piano Operativo del Comune di Livorno - adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 14.7.2023 - sono depositati, a libera visione del pubblico, presso il Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio – Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto del Comune di Livorno (P.zza del Municipio, 1 – Palazzo Vecchio – Piano III^).

Entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni utilizzando lo specifico modulo scaricabile dalla Rete Civica Comunale/Urbanistica e Territorio/Urbanistica/Verso il Piano Operativo e contestuale variante al PS2/adozione ed allegando eventuali elaborati grafici.

Tutta la documentazione sopra indicata è pubblicata e consultabile sulla Rete Civica Comunale, nella sezione dedicata agli atti dell'Ente/Delibere Consiglio Comunale (dal 29/10/2015), sulle pagine istituzionali del Settore Urbanistica Programmi Complessi e Porto (Rete Civica Comunale/Urbanistica e Territorio/Urbanistica/Verso il Piano Operativo e contestuale variante al PS2/adozione), sulla pagina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione (Rete Civica Livornese/Garanti e tutele dei cittadini/Garante dell'Informazione e della Partecipazione – Attività di informazione e partecipazione per Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale - Adozione) e sul SIT.

Il responsabile del procedimento

arch. Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

12

04/07/23

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

ARTT. 17, 18, 19, 20 E 25 DELLA L.R. N. 65/2014 – VARIANTE AL R.U. PER INTERVENTO POSTO IN LOCALITA' RICAVO/VARRAMISTA E DENOMINATO "BOSCO DIDATTICO" - VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI PERVENUTI E APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 4 luglio 2023 è stato approvato, ai sensi degli articoli 17, 18, 19, 20 e 25 della L.R. n. 65/2014, la Variante al R.U. Per intervento denominato "Bosco Didattico", precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 11 ottobre 2022.

La Variante suddetta acquista efficacia *decorsi trenta giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune www.comune.montopoli.pi.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
arch. Fausto Condello

COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO

Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, secondo quanto disposto dall'art. 1 della LRT 12/2022 per l'approvazione PNRR - 1.1 Min. Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA -DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ASILO NIDO IN ALTRO SITO- PROGETTO ESECUTIVO- VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ'

IL RESPONSABILE

Del Settore 3 – Gestione del Territorio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale Toscana 12/2022,

AVVISA

Che in data 19 Luglio 2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera in oggetto, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico e apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 1 della LRT 12/2022;

Che il progetto è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ortignano Raggiolo all'indirizzo <https://www.comune.ortignano-raggiolo.ar.it/c051027/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/itesto/60>

Che entro e non oltre il termine di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

Le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Ortignano Raggiolo secondo le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Settore Gestione del Territorio del Comune di Ortignano Raggiolo;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo, via Provinciale n. 64, negli orari di apertura al pubblico;
- tramite PEC, al seguente indirizzo comune.ortignanoraggiolo@postacert.toscana.it

Che il Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica è l'Arch. Beba Fornaciari;

Che il Responsabile del Procedimento per il progetto dell'opera pubblica è l'Arch. Beba Fornaciari;

Dal Municipio di Ortignano Raggiolo,

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

Arch. Beba Fornaciari

COMUNE DI PONTREMOLI
Provincia di Massa Carrara

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 11 maggio 2023:
Variante semplificata al Piano Operativo Comunale – Approvazione ai sensi dell’art. 32 della L.R. 65/2014 (Variante n. 4)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65/2014, art. 32 *“Procedimento per l’adozione e l’approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo”*;

RENDE NOTO

che in data 11 maggio 2023, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13, è stata approvata la variante semplificata al Piano Operativo Comunale di Pontremoli (Variante n. 4 al POC), ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

La stessa è risultata altresì conforme al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, come da verbale della Conferenza Paesaggistica tenutasi in data 4 luglio 2023, ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico nella cartella “Variante semplificata POC 2022 – Variante n. 4” sul sito istituzionale dell’ente al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/comune/poc-piano-operativo-comunale/documentazione-tecnica/>

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ramona Martinelli

COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA (Arezzo)

Avviso approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della strada provinciale di Lonnano – Prato alle Cogne, n. 72, in loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 km ed il km 3+370.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

Vista la deliberazione n. 2 del 28/04/2023 con la quale il Consiglio Comunale ha proceduto all'adozione di una variante al regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'art. 19 del D.P.R 327/2001, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in seguito all'Approvazione del progetto definitivo per i "lavori di riqualificazione e miglioramento della sicurezza stradale della Strada Provinciale di Lonnano Prato Alle Cogne n. 72, in Loc. Valiana, nel tratto compreso tra il km 2+850 e il km 3+370", pubblicata nel BURT n. 20, parte seconda, del 17/05/2023.

Visto che nei termini previsti dalla legge, sono pervenuti alcuni contributi da parte degli Enti interessati, per i quali è stata fornita risposta adeguando gli atti, ove necessario, della presente procedura ai sensi dell'art. 34, c. 1, della Legge Regionale n. 65/2014; che nei termini previsti non sono pervenute ulteriori osservazioni in merito da parte di altri soggetti interessati; e che pertanto trova applicazione l'art. 34, c. 1, della L.R. 65/2014 che prevede che sulle osservazioni pervenute si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario.

Visto l'adeguamento degli atti e la conseguente determinazione n. 823 del 14.07.2023 con la quale si è proceduto all'approvazione della variante in oggetto;

Vista la L.R. 65 del 10.11.2014, articolo 34;

RENDE NOTO

Che la Variante suddetta diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dello articolo 34 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Aleandro Carta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Gregorio Bartolucci

Unione di Comuni Montana Colline Metallifere prot. 0012708 del 18-07-2023

UNIONE di COMUNI MONTANA “COLLINE METALLIFERE”
PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di adozione del Piano Operativo comunale di Massa Marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO URBANISTICA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 c.3 della L.R.n.65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO che

con Deliberazione n.43 del 10.07.2023 del Consiglio Comunale di Massa Marittima, ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R.n.65/2014, è stato adottato il Piano Operativo comunale di Massa Marittima.

RENDE NOTO ALTRESI' che

gli elaborati costituenti il Piano attuativo, ivi inclusi gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono consultabili sul seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1ge8XaYs6SW9z9ksnJ8RCYvkLOSGemIIA?usp=sharing>

per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T..

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune, anche relative al Rapporto Ambientale di VAS.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Antonio Guerrini, Funzionario Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-Ambiente (SUrbAm) dell'Unione Comuni montana Colline Metallifere.

F.to: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
(Ing. Antonio Guerrini)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**